PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nei regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 20 Maggio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11448

Dal conflitto serbo-bulgaro al problema della pace

Essad ammalato a Tirana

DURAZZO 19 (N). Essad pascià giace ammalato a Tirana e non potè assistere al comizio albanese convocato da lui a Kroja.

Il veto bulgaro al rimpatrio dei turchi
Lo sgombero dei serbi

VIENNA 19 (N). L'«Albanische Correspondenz» reca: La Turchia si è obbligata di mandare i soldati ancora capaci di combattere che si trovano in Albania, a Berutti e i soldati malati ad Ismid per poi rimpatriarli. Il Governo greco ha aderito a questo trasporto per la via di mare, ma la Bulgaria ha ora elevato protesta, facendo osservare che queste truppe potrebbero essere impiegate per il rinforzo delle posizioni turche presso la linea di Ciatalgia. Per questo motivo è subentrato nel trasporto un nuovo ritardo.

Dalla stessa fonte si aprende che i serbi hanno sgomberato completamente le città di Durazzo, Tirana, Kroja e Kavaja. In tutte le località è ritornata la calma. Il vescovo ortodosso di Durazzo, che faceva causa comune con i serbi e nel governo istituito da questi copriva l'ufficio di ministro dei culti, ha inviato dopo l'esodo dei serbi un telegramma a sir Edward Grey in cui asserisce che gli abitanti maomettani di Durazzo avrebbero l'intenzione di fare un massacro. Finora però non è avvenuto nulla di simile.

Anche la Grecia si oppone

COSTANTINOPOLI 19 (B). Il rimpatrio delle truppe turche dall'Albania incontra difficoltà da parte della Grecia, la quale, pur avendo dato da principio il suo consenso, ora eleva obiezioni. Perciò due Potenze hanno intrapreso dei passi presso il governo d'Atene. Tutte le truppe saranno sbarcate a Berutti, fatta eccezione pei malati, che saranno trasportati a Somid. La Turchia dovette rinunciare all'intenzione, dapprima avuta di sbarcare una parte delle truppe nei porti del Mar Nero, causa l'opposizione della Bulgaria.

Una riunione e una protesta di albanesi a Vallona

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Vallona: Gli albanesi rifugiati a Vallona tennero una riunione senza distinzione di religione per protestare ancora una volta contro i comizî che i greci organizzano a forza nei paesi albanesi occupati, e decisero unanimemente di rivolgersi alla conferenza degli ambasciatori come pure alla stampa imparziale d'Europa, denunziando il modo di agire dei greci. «Noi sollecitiamo dalle grandi potenze e da tutto il mondo civile che agli invasori del nostro paese sia imposto il rispetto ai nostri legettimi diritti, e di liberarci da una occupazione che ci è penosa e dolorosa». Seguono le firme.

La vertenza fra Serbia e Bulgaria

Che resta del trattato d'alleanza?

PIETROBURGO 19 (N). Il «Novoie Vremia» pubblica un colloquio di un suo collaboratore coll'ex-ministro serbo Gencic, il quale ha detto che il trattato di alleanza serbo-bulgaro possiede un completamento organico in una convenzione militare che prende in considerazione tutte le eventualità. Secondo questa convenzione la Bulgaria doveva schierare sul teatro di guerra macedone un esercito di 100.000 uomini per entrare in azione con un esercito serbo della stessa forza. Alcuni giorni prima della mobilitazione la Bulgaria si rifiutò di mandare centomila uomini nella Serbia, perchè lo stato maggiore bulgaro considerava molto più importante il teatro di guerra nella Tracia. La Serbia avrebbe avuto il diritto di annullare la convenzione militare, ma non lo fece, anzi invece dei 150.000 uomini come era progettato originariamente, mobilizzò 300.000 uomini. Dopo la battaglia di Kumanovo i bulgari chiesero aiuto ai serbi e questi mandarono subito 50.000 uomini davanti ad Adrianopoli a malgrado della circostanza che a quell'epoca l'Austria-Ungheria prendeva provvedimenti verso il confine serbo. Dopo l'invio del secondo esercito serbo ad Adrianopoli, i serbi vennero a trovarsi in una situazione molto sgradevole, perchè gli albanesi incominciarono a tergo dell'esercito serbo una guerriglia. Ora la Serbia dovette mobilizzare ancora 100.000 uomini, insieme dunque 400.000, anzichè 150.000 come era stato pattuito dal trattato. Cosa resterebbe adunque di un trattato di alleanza sul cui adempimento ora la Bulgaria insiste?

Un'alleanza che in realtà non esiste più

SOFIA 19 (N). L'ufficioso «Mir» discute la situazione tra gli alleati. Dice non essere più possibile che la Bulgaria lasci ancora le sue truppe presso la linea di Ciatalgia, mentre gli alleati riversano sempre nuove masse di truppe nella Macedonia.

La stampa nazionalista bulgara dichiara non esservi più scopo il voler continuare ad affermare l'esistenza di un'alleanza, che in realtà non esiste più.

La Lega balcanica
gravemente minacciata

BELGRADO 19 (N). La stampa serba constata che gli avvenimenti degli ultimi tempi fanno apparire gravemente minacciata l'ulteriore esistenza della lega balcanica.

Il «Politika» dichiara: La Serbia non si sente sicura in seno alla lega balcanica e si trova nella necessità di prendere provvedimenti per la sua difesa contro gli alleati. I serbi non devono osservare riguardi fuori di luogo e devono provvedere risoluti al conseguimento dei loro scopi.

L'officiosa «Tribuna» spera che la Russia non tollererà una guerra fratricida.

La democratica «Stampa» discute l'idea di convocare un congresso in cui sieno rappresentati tutti i quattro alleati, allo scopo di risolvere la crisi.

La Serbia
chiederebbe addirittura compensi

BELGRADO 19 (N). Secondo comunicazioni dei circoli politici dirigenti, la Serbia mantiene non solo il punto di vista che devono restare serbi tutti i territori occupati dalle truppe serbe, ma, a quanto asseriscono i giornali, avrebbe accampato nuove pretese verso la Bulgaria. Per i grandi sacrifici materiali sostenuti dalla Serbia, si chiederebbero compensi territoriali ad est della linea di confine del Vardar.

La «Stampa» accenna alle voci, secondo le quali i promotori del movimento di boicottaggio contro l'Austria-Ungheria avrebbero fatto grandi commissioni presso ditte austriache ed ungheresi per assicurarsi grandi vantaggi d'affari nel caso di un'eventuale proclamazione del boicottaggio. Il giornale chiede alla Camera di commercio di Belgrado una severa inchiesta nell'interesse dell'onorabilità dei commercianti serbi.

Putnik spiega il congedo del terzo bando

BELGRADO 19 (N). Un rapporto del generalissimo Putnik dà spiegazione sui motivi di congedo delle truppe del terzo bando, che dapprincipio era stato interpretata come una manifestazione di pace della Serbia. Il rapporto constata che l'attuale effettivo dell'esercito serbo è di 40.000 uomini maggiore che al principio della guerra, ciò che fu raggiunto con l'assunzione nelle file dell'esercito dei riservisti sopranumerari e delle reclute; in tal guisa fu reso possibile anche il congedo del terzo bando.

Un accordo serbo-greco smentito

BELGRADO 19 (B). (Ufficiale). La notizia di un giornale inglese sulla presunta stipulazione di un trattato fra Serbia e Grecia e su una formale annessione dei territori occcupati, è inventata di sana pianta.

L'inviato serbo ad Atene, Boskovic, è arrivato qui ed è stato ricevuto in udienda dal re.

Il nuovo scontro greco-bulgaro
dovuto a un malinteso

SALONICCO 19 (B). Presso Salmanli al di là di Gallico, dove accampano truppe greche e bulgare, avvenne ieri un breve scontro, che passò fortunatamente senza spargimento di sangue. La causa dello scontro sarebbe dovuta a un malinteso

Fra i greci e la Banca ottomana
di Salonicco

PARIGI 19 (N). Secondo una notizia dei giornali da Salonicco, le autorità greche hanno invitato quella filiale della Banca ottomana a consegnar loro tutti i denari depositativi da funzionari turchi e un esatto resoconto. La Banca per essere al coperto di fronte ai suoi clienti, pregò di far eseguire un sequestro in via giudiziaria. Le autorità greche risposero con un rifiuto e minacciarono di sottoporre il direttore della filiale al tribunale di guerra.

La firma della pace
non prima di mercoledì

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Sofia: Secondo le ultime notizie da Londra, le grandi potenze, e in particolar modo l'Inghilterra, non hanno acconsentito a che la pace preliminare sia stipulata soltanto fra la Bulgaria e la Turchia perchè altrimenti verrebbero acuiti gli antagonismi in seno alla Lega balcanica. Si crede che la pace preliminare non sarà firmata prima di mercoledì.

Incertezza

LONDRA 19 (Reuter). Apprendiamo che nei circoli diplomatici regna ancora grande incertezza sulla via da scegliersi per giungere alla stipulazione della pace. Non v'è alcun indizio dal quale risulti che ad eccezione della Bulgaria gli alleati siano disposti a firmare i preliminari di pace nella loro forma attuale. Non v'è alcun motivo di supporre che i delegati della Grecia e della Serbia ottengano dai loro governi le istruzioni necessarie per eventuali modificazioni desiderate nel trattato di pace. Si coglierà la prima occasione per promuovere un convegno fra i delegati balcanici affinchè essi discutano fra loro i punti di vista dei rispettivi governi, e poi decidano d'accordo sulla via da scegliersi. Finora non è avvenuto alcun convegno dei delegati per la pace.

Grey riceve i delegati

LONDRA 19 (B). Sir Edward Grey ha ricevuto oggi al ministero degli esteri la maggior parte dei delegati per la pace.

Per la conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI 19 (N). Tra le grandi Potenze si svolge presentemente un vivace scambio di idee circa il metodo di lavoro della conferenza internazionale di Parigi. La conferenza avrà essenzialmente carattere finanziario. La Triplice avrebbe espresso l'opinione che la Turchia ed i quattro Stati balcanici sieno da ammettersi soltanto con voto consultivo. La Turchia probabilmente non obietterà nulla alla proposta della Triplice, invece gli Stati balcanici eleveranno probabilmente protesta. L'Austria-Ungheria domanda la precisa disposizione, che le decisioni della conferenza non possano essere prese che a maggioranza di voti.

Proteste di emigrati greci
contro la politica italiana

GINEVRA 19 (N). I greci dimoranti nella Svizzera ed appartenenti al mondo intellettuale, si raccolsero sull'isola di San Pietro presso Neuchatel per protestare contro la politica italiana circa l'Epiro e le isole dell'Egeo. Il dott Loucara tenne un violentissimo discorso contro la politica italiana. Furono mandati telegrammi di protesta al ministro degli esteri marchese Di San Giuliano ed al segretario di Stao sir Edward Grey. La conferenza degli ambasciatori fu invitata ad essere giusta verso la Grecia.

Il Governo greco fu felicitato in un telegramma al presidente dei ministri Venizelos per il suo atteggiamento ed incoraggiato a resistere.

Un partito che vuol rimettere sul trono Abdul-Hamid

LONDRA 19 (N.) Qui corre la voce che a Costantinopoli si è formato un nuovo partito il quale tenderebbe a rimettere sul trono l'ex-sultano Abdul-Hamid. Questo partito andrebbe guadagnando ogni giorno più influenza.

Gli interessi a.-u.
nella questione della ferrovia di Bagdad

VIENNA 10 (N). La «Montags Revue» reca: Apprendiamo che il ministero degli esteri segue con vivo interesse le trattative riguardanti la futura posizione della ferrovia di Bagdad e il suo futuro sviluppo e ciò dal punto di vista degli interessi politico-commerciali della monarchia a.-u. I nostri rapporti con l'impero germanico hanno per conseguenza che la Germania tratta anche in nome dell'Austria con l'Inghilterra e Turchia salvaguardando gli interessi a.-u. nella vertenza della ferrovia di Bagdad.

La partenza dei reali d'Inghilterra
per Berlino

LONDRA 19 (N). I reali sono partiti stasera alle 6 per la Germania, salutati alla stazione dal principe di Galles, dal duca di Connaught, dal principe Arturo di Connaught, dal principe Lodovico di Battenberg, da sir Edward Grey e da sir Edward Henry.

Le precauzioni per il soggiorno dello czar a Berlino

BERLINO 19 (N). Per la presenza della coppia reale inglese e dello czar vengono prese dalla polizia vaste misure precauzionali; lo czar sarà sorvegliato da una vera schiera di poliziotti segreti e funzionari russi, unitamente a funzionari della polizia di Stato e politica di Berlino. Anche alla rappresentazione di gala all'Opera saranno presenti numerosi funzionari di polizia.

Morley a Berlino

BERLINO 19 (N). Da chè è a Berlino lord Morley ha conferito con tutte le personalità competenti delle Banche germaniche. Le conferenze si riferiscono alla ferrovia di Bagdad. Continuano in pari tempo le trattative per un compromesso avviate l'anno scorso da lord Haldane in occasione della sua visita a Berlino.

Ufficiali inglesi
condannati per spionaggio, graziati da Guglielmo

BERLINO 19 (B). A quanto apprende l'Agenzia Wolff, l'imperatore ha condonato, in via di grazia, il resto della pena ai due ufficiali inglesi condannati per spionaggio ad arresto di fortezza, Brandou e Treuch, nonchè all'avvocato inglese Steward, condannato per lo stesso delitto.

Il re di Grecia non vi andrà

ATENE 19 (Ag. aten.) Data l'incertezza della situazione, probabilmente nè il re nè il diadoco si recheranno a Berlino ad assistere alle nozze della figlia dell'imperatore Guglielmo.

Un credito di 400 milioni
per spese militari
chiesto alla Camera francese

PARIGI 19 (N). All'ultima seduta della Camera il ministro della guerra presentò un progetto di legge per un credito di oltre 400 milioni di franchi, destinati alla copertura delle spese causate dalla trattenuta sotto le armi della classe 1910. La comunicazione del progetto di legge fu accolta con mormorii dell'Estrema sinistra.

Una nuova manifestazione
di soldati francesi
contro la nuova legge militare

PARIGI 19 (B). A quanto viene annunziato da Toul, alcuni soldati della 77.a brigata, in gran parte appartenenti ai reggimenti di fanteria 1[illegible] e 153, tentarono ieri nel pomeriggio d'inscenare nuovamente una pubblica dimostrazione contro la trattenuta sotto le armi della classe 1910. Circa 100 soldati, radunatisi sulla piazza d'armi di Dommartin, erano in procinto di ritornare in città in file serrate per fare quivi una dimostrazione contro la trattenuta della loro classe dinanzi alla folla raccolta ad ascoltare un concerto militare. Sopraggiunto sulla piazza d'armi il colonnello d'artiglieria Beuchon, rappresentante del comandante di piazza, cercò di dissuadere i soldati dal loro proposito, rivolgendo loro un discorso. I consigli del colonnello furono accolti favorevolmente dalla maggior parte dei soldati, ma la riottosa condotta dei caporioni lo costrinse ad andarsene senz'aver nulla conseguito. Allora il colonnello inviò sulla piazza d'armi una pattuglia di fanteria e un distaccamento di gendarmi e dragoni con l'incarico di disperdere i dimostranti. Ne seguì un parapiglia: i dimostranti si diedero alla fuga, riparando in campi e vigne. Non mancarono le scene disgustose: un caporale d'una pattuglia inviata dal colonnello, rifiutò il servizio e depose in terra il fucile. Fu arrestato da un sottufficiale. La popolazione borghese, indignata per il contegno dei soldati, diede man forte ai gendarmi e alla pattuglia, affinchè l'ordine fosse ristabilito. Alcuni soldati di varie armi furono arrestati.

I rappresentanti delle autorità militari e civili di Toul si radunarono per discutere sull'ulteriore modo di procedere.

Stamane non si ebbe alcun incidente. Gl'iniziatori della manifestazione di ieri, circa 20, avevano fatto circolare da alcuni giorni nelle diverse compagnie una protesta scritta contro la ferma triennale. Un certo numero di soldati protestò contro il fatto che i loro nomi figurano nel manifesto.

Dimostrazioni anche a Belfort

BELFORT 19 (N). Stamane ebbe luogo una dimostrazione di soldati del 35.o fanteria contro la ferma triennale. I soldati avrebbero cantato l'Internazionale. Un sergente sarebbe stato maltrattato. Il colonnello radunò tosto le truppe e rivolse loro un discorso patriottico. Cinque persone sarebbero state messe agli arresti.

La versione ufficiale dell'incidente di Toul

NANCY 19 (Agenzia Havas). Un maggiore della guarnigione di Toul, recatosi sulla piazza d'armi di Dommartin, dove alcuni soldati protestavano contro la legge sulla ferma triennale, invitò i soldati a disperdersi. Questi risposero: «Noi andiamo piuttosto in guerra! Noi preferiamo combattere che restare qui tre anni!». Alcuni borghesi dovettero intervenire per liberare il maggiore, che discuteva coi soldati, dalla sua pericolosa situazione. Comparso sulla piazza d'armi, in seguito a richiesta del maggiore, un distaccamento di cavalleria, i dimostranti si sparpagliarono in disordine. Un ufficiale in borghese, che cercava di ristabilire l'ordine, fu malmenato da 15 dimostranti: alcuni borghesi lo strapparono alle loro mani. L'ufficiale fustigò alcuni soldati e li portò al posto di guardia. Alle 7 di sera l'ordine era ristabilito. Verso sera arrivò a Toul il comandante del 20.o corpo, incaricato dal ministro della guerra di presentare una relazione sugli avvenimenti. Tutti gli ufficiali ebbero l'ordine di ritornare nelle caserme e nelle baracche.

Le manovre navali francesi

TOLONE 19 (B). Le grandi manovre navali d'ogni anno sono cominciate stamane.

Le elezioni in Prussia

BERLINO 19 (N). Secondo i risultati finora noti delle elezioni di primo grado per la Camera dei deputati sono da considerarsi eletti 393 deputati ed occorrono 50 ballottaggi. Degli eletti 141 sono conservatori, 48 libero-conservatori, 57 nazionali liberali, 25 del partito popolare, 101 del centro, 12 polacchi, 2 danesi e 7 socialisti.

IN CIRENAICA.

LA GUERRIGLIA INTORNO A DERNA

ROMA 19 (N). Sull'ultimo combattimento di Derna, il «Giornale d'Italia» scrive: Il breve comunicato ufficiale nel quale si accenna a sensibili perdite dei nostri, aveva iersera diffuso un senso di apprensione, specie fra le famiglie dei militari costituenti il presidio di Derna. Ora, benchè il numero preciso dei caduti non sia stato ancora stabilito, si assicura che esso non è molto rilevante. I feriti sono quasi tutti in via di miglioramento e sono amorevolmente curati negli ampi e comodi ospedali di Derna, ove furono subito trasportati con le lettighe e le automobili della sanità militare.

L'aspro combattimento si svolse in due fasi ben distinte, in entrambe delle quali le nostre truppe diedero magnifica prova di disciplina, di resistenza e di valore. Il generale Mambretti, coadiuvato dal suo stato maggiore, aveva da alcuni giorni stabilito un'azione che avesse per scopo di riconoscere le vie di accesso del campo nemico, stabilito ad Ettangi, e di preparare una relativa azione decisiva contro le forze arabo-turche nel settore. Divise in tre colonne, le truppe del generale Mambretti uscirono all'alba dalle linee delle ridotte e avanzarono in ordine di battaglia. Una delle colonne fu lasciata come riserva a circa metà strada, onde vigilasse le retrovie e ne sorvegliasse e permettesse il ripiegamento. Le altre due colonne avanzarono per altri cinque chilometri, avvistando soltanto gruppi di nemici, che, appena a distanza di tiro, si ritirarono. Un maggior numero di nemici si rivelò improvvisamente attorno a Sidi Garba e a Ras El Ain, contro i quali la nostra ala destra si mpegnò risolutamente. Un tentativo di accerchiamento a nostro danno fu prontamente annullato dai bravi ascari eritrei, che in questo contrattacco subirono alcune perdite. Entrata in azione l'artiglieria, il nemico fu sbaragliato e costretto ad abbandonare le trincee, che furono subito occupate dai nostri. Mentre le nostre truppe prendevano sul teatro della prima vittoria un breve riposo, furono nuovamente assalite da nuclei nemici. Gli arabo-turchi sconfitti nel primo scontro, si erano riordinati ed erano stati rinforzati da altre mehalle e da regolarizzati. Lo scontro fu vivacissimo, specie sull'ala sinistra. Entrata in azione la nostra riserva, il nemico fu sbaragliato e inseguito per lungo tratto. Diverse centinaia di cadaveri di nemici furono abbandonate sul campo. Essendo frattanto calata la sera, le nostre truppe indisturbate rientrarono a Derna, recando numerosi trofei della duplice vittoria.

Le perdite della colonna Mambretti

BENGASI 18 (Ufficiale). Si hanno per radiotelegramma i seguenti ulteriori particolari intorno alla ricognizione eseguita dal generale Mambretti a Sidi Garba e a Ras El Ain nella giornata del 16. La prima parte della operazione riuscì brillantemente e le posizioni fortemente trincerate di Sidi Gerba e di Ras El Ain, ed aspramente difese, furono prese d'assalto con perdite rilevanti da parte nostra. Il secondo attacco sul fianco sinistro giunse improvviso e violentissimo sulle nostre truppe mentre si riposavano della lotta sostenuta nella mattinata, e questo spiega le altre grosse perdite subìte sul principio di questa seconda azione, mentre i soldati si portavano nei loro posti per ordinarsi nei rispettivi reparti in mezzo alle furie dell'irrompente nemico. L'intervento delle riserve mise in fuga i nemici e diede tempo ai nostri di riprendere ordinatamente il combattimento, che da questo punto volse a nostro favore. Le nostre perdite sommano a 7 ufficiali e a 72 uomini di truppa morti, oltre a 29 ufficiali e a 252 uomini di truppa feriti, in gran parte leggermente.

Ieri, 17, le nostre truppe si spinsero in nuove ricognizioni fuori delle linee fortificate fino a trovare contatto col nemico, che si ritirò con perdite davanti a loro.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che fra gli ufficiali caduti nel combattimento di Ettangi vi è il colonnello Maddalena, che fu ucciso. Il colonnello Maddalena era uno dei migliori comandanti di reggimento che parteciparono alle battaglie di Cirenaica. Nel settembre scorso, appena assunto il comando del 26.o fanteria, si spinse arditamente, seguìto solo dal suo attendente, al marabutto di Sidi Aziz per riconoscere personalmente la traccia della ritirata della famosa artiglieria di Enver bey. Ultimamente era rimasto al comando di un settore della Cirenaica, e pure disponendo di forze esigue, non aveva lasciato indisturbato il nemico. Di temperamento audace, aveva preparato un attacco improvviso al campo di Ettangi. Era tenuto in conto di buon condottiero. Era nato il 12 agosto 1863 e prese parte a parecchie campagna d'Africa.

L'avanzata del generale Tassoni

BENGASI 19 (Ufficiale). Telegrammi ora pervenuti dal generale Tassoni danno notizie sulla sua ulteriore avanzata. Il 16 sera, dopo un combattimento contro poche centinaia di beduini, che ricacciò infliggendo loro gravissime perdite, egli occupava alle ore 19 da vasta conca di Sira. La mattina del 19, avendo proseguito su Slouta, il generale Tassoni occupò quella forte posizione senza incontrare resistenza. Egli ricevette la sottomissione di numerosi capi.

CAMERA ITALIANA

ROMA 19 (N). Camera. La discussione odierna delle interpellanze degli on. Callaini, Dellosbarba e De Felice sul trattamento usato in Tripolitania agli esportatori di vini nazionali è inopinatamente assurta a notevole importanza sia per la denuncia dell'on. De Felice, sia per la precisa e categorica risposta del sottosegretario all'interno, on. Falcioni. De Felice ha infatti narrato fatti i quali veramente risulterebbero gravi se veri, anche per le parole medesime del governatore della Libia, generale Caneva, che certe istituzioni bancarie pesavano come una cappa di piombo sulla Tripolitania. E' superfluo rilevare che questa grave apostrofe del generale Caneva riferita alla Camera dal deputato di Catania, con l'autorevolissima testimonianza dell'on. Giolitti, il quale avrebbe aggiunto, sempre secondo l'on. De Felice, che non sempre si sono potute soddisfare le esigenze del Banco di Roma, hanno prodotto nell'assemblea profonda impressione. Epperò il sottosegretario all'interno on. Falcioni ha opportunamente e categoricamente dichiarato che i fatti esposti dall'on. De Felice, che l'on. Falcioni ha preso formale impegno di esaminare, dànno fondato motivo di dubitare che possa esservi stato errore da parte dell'autorità di Tripoli a danno di negozianti italiani, ossia a beneficio di quelle istituzioni bancarie.

L'on. Falcioni narra poi casi enormi di sfacciata mistificazione tentati da negozianti in Libia in materia di vini. Risulta al ministero che un commerciante prese telegraficamente impegno per una partita di vino adulterato. Ebbene, sapete che cosa è successo? Che in alcune botti si era dimenticato di mettere la materia colorante; e così si cercava di avvelenare l'esistenza dei nostri poveri soldati, che esponevano la vita in Libia! Ricorda poi un'altra frode tentata; per esempio quella di Napoli, che si faceva con profitto bere molta acqua ai bovi per farli pesare di più. Tutto ciò indusse il Governatore di Tripoli a prendere severe disposizioni. Cita il caso di una ditta catanese che aveva inoltrato reclamo al ministro, ma che quando seppe che la questione era di competenza dell'autorità giudiziaria, non presentò il campione. Conclude affermando che i funzionari del Governo in Libia hanno sempre compiuto il loro dovere.

Callaini non pone in dubbio la buona fede dei funzionari e prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario, attendendo il sollecito responso della commissione e fidando che siffatti inconvenienti non si ripetano.

Anche Dellosbarba replica sullo stesso tono.

De Felice: Non può dirsi soddisfatto. Nota che l'on. Falcioni non ha risposto circa le parzialità compiute a favore del Banco di Roma e dei suo clienti, delle quali fu più volte segnalato il sospetto.

La Camera, dopo questa interessante discussione ha ripreso, a banchi semivuoti, la discussione sul bilancio di agricoltura.

Si leva la seduta alle 18.35.

Il permesso ai richiamati ai confini a.-u.

VIENNA 19 (B). La «Militärische Rundschau» annuncia: Alla truppa in Bosnia, Erzegovina ed in Dalmazia può essere concesso per turno, un permesso massimo di 14 giorni, in ragione dell'8% dell'effettivo.

Nuovi tumulti all'università di Vienna

VIENNA 19 (N) Oggi continuarono i conflitti fra gli studenti nazionali ed gli ebrei nazionali all'università. Verso le 10 ant. allorchè giunsero all'università in gruppo gli studenti ebrei nazionali, essi trovarono già occupate dai tedeschi nazionali le rampe dinanzi al palazzo universitario. I tedeschi avevano mandato una deputazione dal rettore per trattare con lui allo scopo di evitare nuovi disordini. Il rettore ritenne opportuno di ammonire tanto i tedeschi nazionali, quanto gli ebrei nazionali ad allontanarsi tutti dall'università. Gli studenti però non corrisposero a questa esortazione. I due partiti si stettero di fronte fino alle due del pom. parte sulla rampa e parte nell'aula. Dapprima non vi furono che dei battibecchi, o qualche scaramuccia. Dopo le due giunsero rinforzi ai tedeschi nazionali dal politecnico e dall'accademia di agronomia. Allora incominciò una battaglia generale. Gli studenti si percossero con bastoni e con randelli. Siccome questa zuffa si svolse in gran parte sulle rampe e nell'aula dell'Università, quindi su territorio accademico, i poliziotti dovettero mantenersi passivi, solo procurando d'impedire che la rissa si estendesse anche al marciapiede dinanzi all'edifizio universitario. Lo scambio generale di legnate e pugni fu accompagnato, come al solito, dal canto della «Guardia al Reno» da parte dei tedeschi nazionali, e dal coro «Su, popolo mio!» da parte degli ebrei. Frattanto gli studenti tedeschi nazionali erano andati raccogliendo i bastoni, i cappelli, i colletti, i polsini e i libri che i sionisti avevano perduto, e, fattane una catasta sulla gradinata che mena all'aula, vi appiccarono il fuoco. I tedeschi nazionali accompagnarono il falò di questi trofei con grandi grida di giubilo. A questo punto incominciò a immischiarsi anche il pubblico assumendo un atteggiamento minaccioso contro gli studenti. Le guardie fecero per spegnere il falò e quindi invasero il territorio accademico, ma furono accolte a bastonate: alcune guardie ebbero gli elmi ammaccati. Verso le 2 e mezzo i sionisti, molti dei quali erano stati feriti o contusi, abbandonarono l'Università. Poco dopo se ne andarono anche i tedeschi nazionali, mentre le guardie rimasero sul posto ancora per un'ora circa.

I giornali narrano questo episodio. Mentre ferveva la mischia fra gli studenti, un signore passò dinanzi all'Università. Subito alcuni studenti tedeschi nazionali gli si avvicinarono brandendo i bastoni e gridando «dagli all'ebreo!» Il signore estrasse la rivoltella e gridò: «Chi mi tocca lo ammazzo!» Un funzionario di polizia si avvicinò al signore e lo invitò a legittimarsi. Il signore presentò il certificato di porto d'armi e quindi potè continuare indisturbato la sua strada.

L'Agenzia Herzog reca: Nei circoli accademici si dice che in conseguenza dei tafferugli odierni all'Università sarà proibito l'uso dei berrettini e delle bandoliere coi colori delle varie corporazioni accademiche. Il comitato universitario tedesco nazionale e quello sionista hanno tenuto stasera conferenze. Il comitato sionista ha deciso di presentare un nuovo memoriale al senato accademico, nel quale dichiarerà che gli studenti ebrei sono risoluti a insistere sulla loro equiparazione. Il memoriale domada lo scioglimento di quelle corporazioni tedesche nazionali che proclamano la massima che non si possa dare soddisfazione per le armi agli studenti ebrei.

Uno strano modo d'impadronirsi d'un giornale

ZAGABRIA 19 (N). Stamane parecchi ex-deputati del diritto croato, fra i quali l'avv. dott. Horvat e il dott. Ivica Frank, invasero la redazione dell'«Hrvatska», organo del partito, e ne scacciarono il direttore ex-deputato Persic e il redattore prof. Segvic, dichiarando che il giornale passa ora nelle mani del gruppo Frank. Gli altri redattori furono lasciati ai loro posti. Horvat e Frank hanno approfittato così dell'assenza del dott. Starcevic, che si trova a Vienna, per impadronirsi dell'organo del partito del diritto croato, il quale in quest'ultimo tempo combatteva sempre più accanitamente il gruppo Frank. L'episodio odierno segna la scissura del partito del diritto croato.

Verso la soppressione della „Militärische-Zeitung"

VIENNA 19 (N). Il «Deutsches Volksblatt» dice che l'interpellanza sulla «Militärische Rundschau» avrebbe già avuto il suo effetto, inquantochè l'edizione serale del periodico sarà soppressa e il giornale stesso sarà compilato da ufficiali addetti alla sezione stampa del ministero della guerra. Inoltre si ribasserà l'esorbitante prezzo d'abbonamento, e le informazioni di carattere militare destinate ai giornali saranno fornite gratuitamente come per l'addietro dal ministero della guerra a mezzo dell'ufficio del periodico. Si dice che nei circoli competenti si pensa perfino a sopprimere addirittura la «Militärische Rundschau» stessa.

Il processo contro Kunschak

Come l'assassino arrivò al delitto

VIENNA 19 (N). Processo Kunschak. (Vedi «Il Piccolo della Sera» di ieri). A richiesta del presidente l'imputato narra il proprio passato. Egli fece parte di una associazione «Apollo» che aveva tendenze politiche socialiste. Egli, troppo giovane e troppo sciocco, benchè fosse stato socio per due anni non s'era accorto di quelle tendenze. Passò poi a Salisburgo e si inscrisse nell'associazione degli operai cattolici, perchè anche il figlio del suo principale ne era socio.

Pres. Dunque, Lei è passato nel campo avversario non già per convinzione politica ma per motivi personali esteriori?

— Ho piantato il socialismo perchè molte cose non mi piacevano. - Passato a Schwabach si disgustò anche dell'organizzazione cattolica, perchè colà il presidente non faceva che costringere i soci a pregare. Si inscrisse quindi nuovamente in un'organizzazione di metallurgici a Düsseldorf. Colà ebbe però questioni ed uscì anche da quella organizzazione. Cambiò un'altra volta partito a Berlino, dove passò alle dipendenze dell'organizzazione antisocialista degli industriali. Più tardi ritornò ancora una volta nell'organizzazione socialista. Fu successivamente in Argentina, poi a Londra, quindi nel 1903 ritornò a Vienna. Narra dei suoi conflitti col partito socialista perchè non aveva voluto inscriversi all'organizzazione socialista di Vienna. Dice d'essere stato perseguitato dai fiduciari del partito socialista, i quali costrinsero la direzione d'uno stabilimento metallurgico a lincenziarlo perchè gli operai organizzati non volevano aver fra loro un non organizzato. Perciò presentò contro i fiduciari socialisti una denunzia per estorsione e i denunziati furono anche condannati precisamente per crimine di estorsione. Entrò in un altro stabilimento e anche colà fu osteggiato dagli operai per la sua denunzia contro i fiduciari socialisti. Gli operai minacciarono di scioperare se non si fosse allontanato colui che aveva fatto condannare due fiduciari socialisti. Trovò successivamente occupazione presso vari altri stabilimenti, ma dovunque incontrò la stessa ostilità fra gli operai. Finalmente nel 1911 ebbe occupazione in uno stabilimento in cui lavoravano quasi esclusivamente operai cristiano-sociali. Dopo alcuni mesi i socialisti fecero una dimostrazione contro quella fabbrica. La direzione dello stabilimento nondimeno lo tenne, ma più tardi egli stesso abbondonò il posto. Dopo la dimostrazione fatta ai socialisti contro di lui cominciò a temere per la sua sicurezza e si comperò una rivoltella. Rimase qualche settimana senza lavoro, poi trovò occupazione presso un'altra fabbrica, ma costretto dai fiduciari socialisti dovette abbandonare anche quel posto. Risolvette di vivere dei suoi risparmi finchè non fosse riuscito a trovare un'occupazione più confacente. Narra di essersi rivolto alla Procura di Stato e alla polizia invocandone la protezione contro i suoi persecutori.

Il presidente osserva però che non esistono le prove di queste pratiche e che perciò egli non può prestargli fede.

L'accusato protesta facendo l'offeso.

Il presidente osserva all'accusato che egli non ha diritto di affermare di essere stato sempre perseguitato, perchè egli ha pure potuto lavorare per molto tempo affatto indisturbato.

L'accusato dice che quando ebbe consumato i suoi risparmi egli si disse che ormai non aveva più nulla da perdere anche se si fosse sbarazzato d'uno dei suoi persecutori. Dopprima pensò d'uccidere i fiduciari socialisti od almeno uno, tanto per aver poi pace.

Pres.: Ma Lei sarebbe stato incarcerato.

— Naturalmente, se l'autorità non mi protegge.

Pres.: Questo è troppo. Nel 1905 quando Lei presentò la denuncia per estorsione l'autorità ha subito provveduto a proteggerla. Lei è vissuto un anno e mezzo nell'ozio. Lei ha calcolato freddamente l'attentato facendolo dipendere da un caso. Lei comperò dei biglietti d'una lotteria coll'intenzione di compiere il delitto soltanto se non avesse guadagnato alcuna vincita. Il presidente domanda poi quando sia venuta al Kunschak l'idea di uccidere precisamente lo Schumeier,

— Volevo appunto punire un colpevole. Da uomo per bene non volevo uccidere un innocente.

Pres.: E perchè dunque lo Schumeier?

— Perchè fu lui che destò in me il sentimento d'indipendenza (commenti).

Pres.: Conobbe Lei personalmente lo Schumeier?

— S'intende! Nella società Apollo egli fu il mio maestro di stenografia.

Pres.: E che cos'altro aveva Lei da rimproverargli?

— In occasione d'uno sciopero di tramvieri promosso da Schumeier fui condannato anch'io: dovevo pur vendicarmi! - Dice fra altro che Schumeier era un uomo senza carattere.

Il presidente sdegnato gli dice: Non parli così d'un uomo che Lei ha assassinato senza che egli Le avesse fatto alcun male.

L'imputato dice inoltre che lo aveva indispettito il sapere che lo Schumeier era andato in carrozza a una caccia. Poi racconta come commise il delitto, senza dire nulla di nuovo.

Il perito di medicina legale constata che la revolverata era stata tirata a bruciapelo.

Il processo continuerà domani.

Lo smercio del ferro

VIENNA 19 (N). Sulla base di un'inchiesta fatta presso le ferriere della Germania occidentale, si può constatare che il rilassamento delle tensioni internazionali non ha esercitato una notevole influenza sulla situazione del mercato siderurgico e non ha provocato una maggiore richiesta di forniture. Siccome specialmente il commercio si mantiene riservatissimo, è probabilissima fra non breve un'ulteriore riduzione dei prezzi per merce finita.

L'assanamento della Meridionale

VIENNA 19 (N). Il direttore generale della Meridionale Weber e i membri del consiglio d'amministrazione dott. Spitzmüller e prof. Landesberger sono partiti per Parigi per trattare con i possessori di priorità circa l'azione di assanamento. E' partito pure per Parigi il governatore dello Stabilimento di credito fondiario, Sieghart il quale prende interessamento all'azione di assanamento, ma egli tratta separatamente con gli interessati francesi avendo un proprio progetto d'assanamento.

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali. - Nuovo consorzio di navigazione libera.**

Nella sesta pagina: **Ucciso nel sonno dal cognato.**

Nella settima pagina: **Al Liceo femminile di Pola. - Un palombaro sepolto tre ore sott'acqua. -** L'appendice: **Il legame dell'odio.**

La stampa francese contro una solennità wagneriana all'„Opera"

PARIGI 19 (N). La stampa parigina minaccia un grande scandalo al direttore del teatro dell'«Opéra» qualora egli non rinunci all'omaggio a Wagner in occasione della rappresentazione del «Tristano e Isotta». Il direttore del teatro che è fervente ammiratore di Wagner non intende però di lasciarsi intimorire dalle minacce e persiste nel proposito di tenere le feste wagneriane. E' d'altra parte però possibile che il ministro dell'istruzione non permetta quest'omaggio.

«San Marco» di Amelia Rosselli al Manzoni di Milano.

MILANO 19 (N). Stasera la compagnia Benini rappresentò al teatro Manzoni la nuova commedia di Amelia Rosselli «San Marco», di cui si parlò molto per la proibizione che la aveva colpita a Venezia e per le grandi difficoltà con cui la censura stessa la permise ora a Milano. Il teatro era però poco affollato per la inopportuna coincidenza di altre due novità al teatro Lirico e al teatro Diana. Il successo nel complesso fu buono, ma non caloroso, poichè difficilmente si ottiene calore di successo da un pubblico scarso. Dopo il primo atto vi furono due chiamate agli artisti; al secondo atto una sola chiamata contrastata; dopo il terzo atto invece le chiamate furono tre calorose e incontrastate. La recitazione della compagnia Benini fu perfetta.

Accidente ferroviario.

SALERNO 19 (N). In prossimità della stazione ferroviaria oggi un treno deragliò. Il deragliamento avvenne per l'urto con una macchina in manovra. Gli addetti alle macchine rimasero tutti feriti. Fra i viaggiatori si trovano pure parecchi feriti. Fra essi vi è il direttore dei telefoni di Messina. Nello scontro la macchina manovrante andò in frantumi ed anche la macchina investitrice si sfasciò. Si lavora per lo sgombero della linea.

L'incendio di Presburgo. Soldati accusati di gravi eccessi.

BUDAPEST 19 (N). L'«Az Est» ha da Presburgo che i soldati che presero parte all'opera di spegnimento avrebbero commesso gravi eccessi. Più di venti soldati sarebbero stati arrestati per piccoli furti da essi commessi nelle case incendiantisi. Il comandante il corpo d'esercito, intervistato da un redattore dell'«Az Est», disse di non credere che i ladri sieno stati soldati. E' possibile che alcuni soldati si siano appropriati del vino. Ad ogni modo si farà un'inchiesta severa.

Tentato suicidio o tentato assassinio?

LUBIANA 19 (N). Nella faccenda del tentato assassinio per rapina a danno dello studente tecnico Giacomo Cliunak è subentrata una piega sensazionale. Sembra che il tentato assassinio sia finto e si tratterebbe invece di un tentato suicidio. Il giovane avrebbe spese a Veldes grosse somme di denaro ed egli poi avrebbe tentato di suicidarsi e poi avrebbe cercato di spiegare il suo ferimento con un tentato assassinio per rapina. E' stata avviata un'inchiesta. Il ferito si trova all'ospedale di Lubiana. Il proiettile gli è penetrato sotto l'ultima costola nella regione addominale senza ferire parti vitali. Se non subentrano complicazioni egli guarirà in breve completamente. Al Cliunak sarebbero state rubate 1600 corone e l'orologio con catena d'oro. Egli dice che l'autore del ferimento sarebbe un individuo di circa 30 anni con baffi all'inglese. Crede che il feritore lo abbia seguito da Trieste, dove il Cliunak aveva ritirato presso una Banca una somma piuttosto forte. Il ferimento sarebbe avvenuto sul viale di ippocastani.

SUL GRAN CIGLIONE.

Il convegno goriziano della Società Alpina delle Giulie

Come fu data la sveglia, nell'ora antelucana, ognuno fu sù d'un balzo: una sveglia per così dire, chè quasi nessuno aveva dormito la breve notte. Giunti a tarda sera, nella città silenziosa, i componenti la prima squadra, più coraggiosa, che avrebbe tentata la salita del Gran Ciglione, erano pervasi dalla gaiezza contagiosa e infrenabile della giovenilità forte. Speranza di poter superare la montagna ce n'era poca, chè la nuvolaglia densa e torbida, gravava serrata sotto tutto il cielo.

In viaggio s'era mostrata, a volte, la luna tisicuzza: poi la nuvolaglia s'era chiusa di più: non un alito di bava. Se nella prima mattina non ventasse dal mare, si sarebbe dovuto rinunciare alla salita montana. Ma per ciò la gaiezza non era scemata: non la stanchezza nè il pensiero della giornata seguente, che avrebbe potuto esser faticosa, rattennero i giovani dall'attendere l'ora... della sveglia, gaissimamente, senza toccar sonno.

Così i maschi furono pronti alla raccolta; le signorine più lente, per pettinare e stringere le capellature, e per agghindarsi negli abiti, mascolinizzanti, dell'escursionista: come avevan deposte le vesti di seta, s'eran pure spogliate del tiranno-autopregiudizio: si sarebbero parse più brutte a guardarsi nello specchio: agli uomini parvero migliori, nella semplicità insolita e nella sincerità della gaiezza.

La raccolta s'era fatta all'«Angelo d'oro», per il caffè-latte; e gli organizzatori vi avevan distribuito a ognuno delle sacche da montagna, in miniatura, graziosissime, con la seconda colazione, che si sarebbe consumata sulla vetta.

E si fu in marcia. Gorizia, dalle case ampie e basse, dormiva tutt'ora. La via della Cappella, dai bellissimi giardini, era tutta una fioritura di rose, come le vie del Bosco e delle Alpi Giulie, tutto un olezzo di pendule robinie. Garrirono le rondini e tentò una schilla le vie del piano: poi fu un clamore di campane; e la luce, rompendo dal denso della nuvolaglia, vestiva di biondo colore la città evanescente. Così fu il primo saluto del verde Friuli, alla migliore gioventù triestina.

Lasciato a destra il colle di S. Valentino con le rovine del monastero antichissimo, si valicava la sella tra i colli di S. Gabriele e di S. Daniele: questo, avvolto nella nebbia bassa, pareva fumasse dalla vetta. Si saliva ancora: restava a destra il borgo bruno e roggio di Raunizza; alla sinistra s'apriva giù l'ampia vallata del Frigido, con le sue strade come nastri e i suoi colli al limitare: che pareva lo sfondo d'una tela leonardesca. Il tratturo nudo e saliente s'allargava nelle pratella dei bassi pascoli montani, piantati radamente di faggi chiari e sonanti. Nella brigata:

— Ecco un sentiero per signorine molto sentimentali...

Queste chinavano gli occhi, confusette, e facendo bene la loro parte:

— Senta, senta, come canta deliziosamente quell'usignolo!

— Ma che! E' una capinera...

— E'... un merlo...

Sciocchérie dolci e sottili e inafferrabili come un profumo.

Profumavano i pratelli, sotto le peste, di serpillo e di menta, e i polmoni s'allargavano ad aspirare la purezza aromatica dell'aria montana.

In un breve vallo, un borgo di forni di calce, Pripeci, dalle case sucide e povere, e dagli ortioli che occhieggiano ingenui. Su d'un'aia irta ed erbita, una figura patriarcale d'uomo del bosco; dalla barba incolta e prolissa; a cavalcioni d'un tronco in cui sta infissa l'ascia del lavoro. Non altro: l'uomo pare impietrato, e il paese deserto, e la terra pare una solitudine nostalgica d'un passato morto.

Son le sei e mezzo: s'è in marcia da due ore, e il cammino è stato agile e spedito. Adesso, per un'ora e mezzo si scalano i ripidi contrafforti rocciosi di Ternova: i più forti corrono innanzi, gli altri s'affannano a salire. Gli ordinatori goriziani cercano di rattenere l'avanguardia:

— A plan! A plan! Co la fiacute!...

Il chiaro «favèliâ» della gente friulana. Chè, alla cinquantina di alpinisti triestini, s'è unita la falange goriziana dell'«Alpina»: la forte gioventù maschia e lo stuolo della femminilità ardimentosa e gentile.

Ternova appare per i suoi tre grandi faggi caratteristici che, come il campanile di Buie per gli istriani, servono all'orientamento dei navigatori monfalconesi e gradesi.

Il borgo è povero, fumido, dalle case di pietra rude e bruna, con le finestrucole basse e con i tetti rugginosi e rosso-vivi. Le donne escon su le porte: sono vestite di turchino e tengon le mani alla cintola; alcune attingon l'acqua ad una cisterna piovana. Sull'unica via ciottolata e fiancheggiata da cataste di legna segata e misurata, s'aprono alcuni bei giardini fioriti di violetto, e gli orti con pomi fioriti di rosa. La pieve è, in un mare di chiari faggi, azzurrina e linda: in fondo, sotto il cielo di piombo, il bello scenario dei lontani monti glauchi. Pochi borghi della Carsia, nella loro povertà, sono pittoreschi come questo.

A Ternova ci coglie la grandine: viene giù fitta e soda: ci si ripara, come si può, in un'osteria rozza, in qualche cucina fumida ma ospitale. Poi, vestiti gli impermeabili e levati gli ombrelli, si procede, in un corteo goffo e gaiamente pazzo.

Da Ternova a Carnizza c'è, per un'ora, una bella strada tra la faggeta. Sotto la piova incontriamo i villici vestiti degli abiti buoni, impacciati e slavati, che vengono dalle cascine dei boschi, per due, per tre ore di strada, a udire la messa a Ternova. Il corteo ha improvvisata una fanfara con degli strani istrumenti d'alluminio: la gaiezza è massima e più bella. Le donne friulane intonano le loro villotte regionali, su monodie popolaresche, fresche e nostalgiche, che m'azzardo paragonare a qualche mottetto della musica corale cinquecentesca. Idillii della poesia vernacola, allo stato di natura:

> «L'aghe fresche, azure e clare
> dell'Usinz, biele Gurizze,
> come gale de nuvizze,
> ai tui pis va mormorant....»

Come ha cessato di piovere, è calata la nebbia che ci ha tutti avvolti: si cammina nel bigiore e nell'umidore. A tratti, il sole rompe, sulla via lucida d'acqua, e illumina la vallata del Frigido, con le sue strade come nastri, e coi suoi rettangoli bruni e verdi d'arato e di colto.

Poi che si è sostato brevemente presso Carnizza, si incomincia la scalata del picco: dai mille metri in su, la via è un tratturo irto e stretto, fra la ramaglia del ginepro e dell'abete, dal suolo coperto di foglia marcente. Si scivola, si cade, ci si strappa le vesti: e la gaiezza aumenta, quasi non sia di noi l'ansito dell'ascesa faticosa. Da una parte il monte ripido, dall'altra la vallata verde chiara di faggi e verde-bruna d'abeti.

Si sale nella nebbia più folta, il gruppo d'avanguardia conquista un picco: ma non è il Ciglione; la retroguardia è più fortunata e lo supera in breve. Allora le due schiere si scambiano segnali nella nebbia: non ci si vede a due passi: sui picchi le figure paiono ombre che si muovano sull'orlo d'abissi: e in fatti, le vallate, dal picco, sono paurosamente colme di bigiore.

Seguendo i richiami, la prima schiera ci ha raggiunti. E la nebbia dirada, giù e su. Allora appaiono, nel sole, le vallate del Frigido e dell'Isonzo, e in fondo Gorizia. La commozione ci empie il cuore e salgono nell'azzurro gli evviva fraterni e gli auguri di altri ardimenti e di maggiori vittorie.

Tutta la teoria di colline alpine e carsiche, glauche; il mare in fondo breve e come nuvolaglia: un panorama incantevole.

La gaiezza si fa più viva, nella colazione abbondante e squisita; e il vinello friulano aumenta la loquacità e l'espansione. Non si sente affatto il peso delle sei ore d'ascesa, e quando alle undici si dà il segnale della partenza, tutti sono in piedi novellamente. Si scende per la rupe, in fila indiana, rapidamente, nell'intrico della ramaglia. A mezzodì s'è a mezza discesa: 650 metri.

Dalla valle di sotto, erto, si leva un colle sottile, come nel paesaggio umbro. La strada alla vetta è una serpentina che lo gira tutto: al sommo, nelle mura diroccate d'un castello medievale, s'è annidata una chiesola semplice, al posto della cappella baronale, crollata. Avanzo di questa, forse ignorata, s'incastona nel muro rustico una madonna di pietra, di fattura bisantina. Il campanile è vecchio: vi si sale e si scampanano per le vallate i bronzi che taciono tutto l'anno. Chè la chiesa si apre alla messa solo nell'anniversario della consacrata, Santa Maria di Vitulie. Ai piedi del colle s'annida il borgo di Vitulie, bianco e bruno, con le altane fiorite e attraversato da un rio che muove le pale di poveri mulini. S'aprono vie; pratelli alla Vatteau; campi rossi di ciliege. In una querceta, col canto del fringuello, passa l'alito della primavera, nel frondeggiare lento. Ma per la via ora larga, col cielo limpido, v'è una caldana d'agosto. E ben si giunge a San Basso (villa borghese di case domenicali linde e di giardini bene colti e fioriti) ove ci attendon le vetture per la tornata. Si sale, ci si pigia e si parte: son le due del pomeriggio.

Ad Aisovizza ci dovrebbe attendere la seconda squadra che, arrivata nella mattina da Trieste, ha attraversato il bel bosco di Panoviz, dalle ombre dense e pronube, cinto di rivoletti azzurri.

Ma come noi s'è ritardato, gli altri si son tornati in città soli. Noi adesso, per l'ampia e fragrante via Valdirose, che, ricca di ville sontuose, fra teorie di pioppi svettanti, e in una fioritura gaia di giallo e di rosa, ci adduce per le strade sonore di ciottoli, all'albergo.

Alle tre e mezzo si va a tavola e il banchetto è tenuto sul tono della letizia perenne. Al centro d'onore siedono il podestà di Gorizia e le signore della migliore società goriziana, la presidenza dell'Alpina, i rappresentanti delle società alpine di Udine, Venezia e Fiume, e quelli della stampa triestina.

Alla fine, il presidente ing. Ziffer si leva a porgere il saluto alla città ospitale, rappresentata dal suo magnifico podestà. E questi, on. Bombig, ringrazia profondamente commosso. Porgono il saluto fraterno ai triestini, gli alpinisti goriziani; quindi il più piccolo escursionista, il figlio dell'ing. Doria, che - novenne - è salito con noi sul Gran Ciglione, saluta i convenuti nel nome degli alpinisti che saranno. Fra gli applausi interminabili e gli evviva numerosi, si leggono i molti telegrammi pervenuti, fra cui uno di Guido Rey, chè mi piace trascrivere: «Presente col pensiero al vostro convegno, invio memore riconoscente saluto, con fervido augurio di vittorie alpine sempre più alte».

Sono le sei e bisogna affrettarsi alla partenza. Ci si reca alla stazione, alla spicciolata, per la città dei giardini, del dolce clima e della pace. Là ci coglie ancora la piova: poi, s'apre da Castagnevizza al Monte santo, bellissima l'iride del serenato cielo. E vengono i friulani a darci il saluto: dai carrozzoni gremiti ci si pigia ai finestrini per ringraziare i fratelli, e salgono gli evviva a Gorizia ed a Trieste. Passa nell'anime un brivido di commozione. Ma come s'è in via, per le montagne rotte dal piccone, si torna spensieratamente gai e ci si meraviglia a un tratto di esser quasi giunti. E' annottato: dal Carso, giù alla marina, la città è radiante di lumi, come una sirena vestita d'ombra e tempestata di lucide gemme.

Bruno Astori.

18 maggio.

★

Il grasso in rialzo

A marcio dispetto del materialismo storico, il grasso è in rialzo non ostante il caroviveri. Intendiamoci bene: il grasso nell'estetica. Le figurine sottili come virgulti, chiuse negli abiti a guisa di ombrelli nel fodero, passano di moda come i capelli ossigenati. Concedersi un po' di fianchi e qualche altra curva, non è più un delitto di lesa eleganza. La signora Rubinstein, modello di magrezza perfetta, dovrà scendere dal suo piedestallo o fare una cura d'olio di merluzzo e di birra doppio malto, attendendo che Gabriele D'Annunzio, dopo «S. Sebastiano» e «Parisina», scriva una tragedia per una protagonista di duecento libbre. Rodin, scultore e profeta, inalza il grido della vittoria.

Vittoria vera o capriccio passeggero? Fra grassi e magri, a chi spetta la palma della bellezza? Probabilmente ha ragione il celebre ballerino Nijinski il quale, tra una piroetta e l'altra, ha sentenziato che la bellezza è dovunque; basta coglierne il ritmo e lo stile. Dovunque e in nessun posto. Senza offendere le anime timorate, è probabile che la bellezza non sia che una misura molto variabile e relativa, equivalente alla variabilità dei bisogni dell'amore. Il corpo più bello, in un dato momento, è sempre quello che risponde meglio alla concezione dell'atto amoroso. Ogni amante ha perciò un suo proprio ideale di bellezza; e lo ha, in complesso, ogni epoca e ogni società. Se oggi le magre cominciano a cedere il posto alle grasse, non s'è mutata soltanto la moda. Deve essere avvenuto un rivolgimento anche nell'amore. La magrezza artificiale era una violazione delle leggi della natura; era l'accentuazione generica della flessibilità come mezzo e dell'estenuazione come effetto d'un amore vizioso, sterile e perverso. La grassezza restituisce i diritti alla natura e promette un amore più gagliardo, più florido e più sano. Presupposto sempre che amore e salute non sieno due termini antitetici. Frattanto le grasse, allentando i lacci del corsetto, respirano più liberamente; e le magre vere, rassegnandosi, scorrono gli annunzi in quarta pagina. Neanche la moda è capace di contentare tutti.

g.

★

CRONACA LOCALE

Attività elettorale slava

L'imminente rinnovamento del Consiglio municipale metterà ancora una volta la città al cospetto di un tentativo d'azione slava disciplinata e concorde per far breccia nell'italianità del Comune.

Nessuno si è mai fatto illusioni che potesse mancare questo assalto e che non fosse condotto dagli slavi con la scaltra preparazione e con l'abile uso delle loro forze che li distingue. Sieno elezioni amministrative o politiche, sia un censimento o una lotta elettorale interna per la preponderanza negli istituti e nei consorzi professionali, gli slavi si sono sempre trovati compatti in quelle file di combattimento, a creare e a rinvigorire le quali tende costantemente il loro organizzato movimento d'immigrazione.

Vi sono in altri paesi momenti di relativa tranquillità nella vita pubblica, che si riflettono talvolta in un ambiente elettorale così spassionato e calmo da potersi parlare delle elezioni come di un'ordinaria vicenda della vita politica ed amministrativa. Da noi questa tranquillità, che quanto al procedimento amministrativo non mancherebbe nemmeno alla vigilia delle elezioni prossime, non può portare alle stesse conseguenze di interessamento elettorale meno appassionato: e ciò perchè esiste a priori, connessa ad ogni atto elettivo, la certezza di un generale pericolo cittadino, che può ingrandire per opera degli avversari nazionali e minacciar la città nei suoi beni supremi. E' a tutti noto che non mai è cessato negli organizzatori delle immigrazioni slave lo sforzo indefesso per attirar loro gente nella città nostra; è a tutti noto che bastano pochi anni di dimora nel nostro paese perchè l'immigrato vi acquisti quegli stessi diritti municipali che i triestini hanno dalla nascita e tengono come la natural forma del loro interessamento affettuoso alla terra natale; è a tutti noto che gli avversari del carattere nazionale di Trieste fanno calcolo sopra un'invasione progressiva di non triestini e non italiani per sbiadire o per cancellare quell'impronta italiana della vita nostra, che si manifesta spiccatamente nella fisionomia del Comune. Le elezioni sono per gli slavi esperimento dell'efficacia del lavoro compiuto in un determinato periodo d'anni: le elezioni sono per i cittadini la prova necessaria della loro coesione nazionale e della loro resistenza all'opera disgregatrice. Altrettanto animo hanno gli slavi nello spingersi audacemente alla conquista di ciò che appartiene alla città, ed altrettanto animo debbono avere i cittadini nell'opporre tutte le loro forze concordi a ogni agglomerazione di voti slavi che tenti di soverchiarli.

Fortunatamente, il pericolo slavo fu negli ultimi tempi veduto in piena luce, e gli imprudenti opuscoli della propaganda trialistica hanno messo in guardia anche i più tiepidi contro l'avvenire umiliante e quasi di servaggio che gli slavi, affermato un loro diritto su Trieste, vorrebbero preparare alla sua cittadinanza italiana. Perfino voci tedesche si sono levate in gran numero ad ammonire del grave pericolo che sovrasterebbe a Trieste, se l'italianità non vi fosse difesa con energia e con vigore. In tanta evidenza della minaccia, in tanta pubblicità degli intenti slavi di forzare e di espropriare nazionalmente la città nostra, riesce dunque difficile imaginare che i cittadini si facciano cogliere di sorpresa, impreparati e sprovveduti, in un'ora d'assopimento di quella vigilanza benefica che preservò finora la città dai maggiori danni. Comunque, pur escludendosi ogni dubbio che la difesa nazionale sia in tutto pronta e meglio che mai alimentata dal più ardente entusiasmo, conviene avvertire che gli slavi da parte loro, con l'usato sistema dell'organizzazione molteplice e silenziosa, dedicano a queste elezioni già da molte settimane un'attività preparatoria zelantissima.

Già se ne è avuto un indizio nell'insidioso sistema dei loro reclami elettorali proponenti la cancellazione in massa di elettori dai nomi italiani, sotto pretesto di poter estirpare eventualmente qualche supposto cittadino estero intruso nelle liste per errore, ma in realtà con la segreta speranza che l'incuria di taluni elettori nel correggere il tendenzioso reclamo valesse a diminuire il numero dei cittadini che hanno incontestabilmente diritto al voto. In pari tempo la propaganda slava, passando dal negativo al positivo, sguinzagliava i suoi agitatori in tutti i sobborghi, i suoi concionatori in molte osterie, e non soltanto del territorio o nei quartieri suburbani: ed ivi, ogni sera, nel piccolo circolo raccolto fra il rosseggiar dei bicchieri, si predicava il verbo dell'addomesticazione di Trieste dapprima a città bilingue, poi a città - come essi scrissero un giorno - «che gli altri slavi meridionali invidierebbero agli sloveni».

Non si può dire con precisione in quali distretti gli slavi, esperti come sono delle mobilitazioni elettorali, abbiano concentrato la loro gente con la speranza di avverarvi il loro ambito sogno: quello di ottenere qualche mandato slavo per la città. Certo vi sono distretti presumibilmente minacciati ed altri dai quali la minaccia è lontana; ma la ferma volontà cittadina di respingere l'attentato al carattere nazionale di Trieste deve avere la stessa intensità di vigilanza e di espressione in tutti i distretti. Gli slavi sono entrati in lotta; i cittadini non possono avere altro pensiero che di fornire, come nel passato, la massima prova del loro amore all'italianità.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Enrico Abeatici, dai signori: Giulio Reich cor. 15; Luigi Rutter cor. 10; dagli impiegati delle Assicurazioni Generali (ramo incendi e riparto Bosnia), cor. 15; Luigia Gortan e figli cor. 50; Arturo e Bice Paderni cor. 15; ing. Carlo Mann cor. 20; Mario Foresti cor. 10; Mario Cavalcante cor. 10; Mario Anninger cor. 10; Ugo e Ida Flumiani cor. 10; Nino Schiffmann cor. 10; Vittorio Fonda cor. 10; Ettore Saraval cor. 5; famiglia Alessandro Zencovich cor. 10; dagli impiegati dell'Officina comunale del gas (uffici di fabbrica) cor. 54; Carlo Lubich cor. 5; Roberto Maidich cor. 5; Guido e Ada Gortan cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Alice Tenente-Quarantotto, dagli zii Angelo e Mary Zanutti cor. 30; dalla famiglia Gavagnin cor. 20; dagli zii Sandri da Pietroburgo, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Armando Gianfrè, dal sig. Antonio Trampus lire 10.

Per onorare la memoria della signora Giulia Fayenz, dal signor Pier Antonio Paolina cor. 10.

Dal signor Renato Litscher, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20.

Contributo per maggio del gruppo impiegati lloydiani, cor. 55.11.

Dai Cavalieri della Morte, per la proposta fatta dal ragioniere Veronese di accettare Rugo quale socio, cor. 13.

Insuperabili per giuoco, Andrea e Berta cor. 2.20 (pro Ricreatorio).

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dal prof. Pietro Sticòtti quale civanzo dello smercio medaglie commemorative della Libia, cor. 5; da Gioachino Olivo di Cavenzano, cor. 1.20.

pro gruppo di Muggia: 284.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 8;

quale netto ricavato di una festicciuola di ballo tenuta dal corpo musicale di Stridone addì 12 maggio a. c. cor. 85.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Sabato scorso Riccardo Pitteri fece una visita al Ricreatorio della Lega Nazionale, accolto dai ragazzi con una commovente dimostrazione d'affetto. Soffermatosi alquanto, Riccardo Pitteri visitò la sezione lavoro manuale, assistette alle prove della costituenda fanfara, alle evoluzioni ginniche e ai giuochi dei ragazzi.

Un'attraente e interessante conferenza tenne agli allievi anziani il capitano Biagio Cobol. «Sul mare» era il titolo della conferenza, nella quale l'egregio conferenziere narrò le belle e le brutte avventure dei suoi viaggi e le impressioni riportate nei paesi visitati, incatenando per un'ora con la sua calda e facile parola il numeroso uditorio.

Belle escursioni intrapresero alcune squadre di ragazzi alla volta del Castellaro maggiore e nei dintorni di Trieste. Domenica mattina una schiera di settanta giovanetti partì col treno delle 6.20 per Santa Croce, donde si recarono al filtro dell'Aurisina. Quivi la direzione del servizio comunale degli acquedotti generosamente aveva fatto preparare una colazione ai gitanti. Visitato il filtro, proseguirono poi fino alla ridente Santa Croce, il villaggio del nostro Territorio che si mantenne sempre amico della città e dei cittadini, dove il dirigente sig. Lazzari gentilmente li accolse e fece visitar loro la scuola e l'asilo della Lega Nazionale e la Scuola industriale della L. N. per scalpellini. Quindi a piedi fecero ritorno in città, arrivandovi verso il tocco.

I filodrammatici S. Stocca, F. Zandegiacomo, R. Paulich, G. Brass, G. Zigoi, G. Turco, M. Desimon, B. Calogerà, A. Iacopich, E. Veronese, N. Nadilo e A. Vallon recitarono lodevolmente, più volte, e per i loro condiscepoli e per i genitori, due commedie: «Colpe altrui» e «La signora Dorotea». Si replicò pure l'operina «All saggio», sempre vivamente applaudita.

★ Pervennero al Ricreatorio: dal sig. Fabio Costantini riviste illustrate e pacchi minerali; dall'Agenzia teatrale Curiel biglietti d'ingresso al «Teatro minimo Bellini»; dalla direzione del Teatro popolare biglietti d'ingresso al Politeama Rossetti; dal sig. Enrico Semenitz riviste illustrate e dal sig. U. Zamarini un timbro.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Da parecchie settimane ferve nel Ricreatorio di via Settefontane una vita più attiva del consueto. Sul campo i bimbi vengono intrattenuti con diversi giuochi: i volani, la palla vibrata, la palla a calcio ed il giuoco del tamburello. La sezione drammatica volle dare l'ultima rappresentazione della stagione alla quale erano invitati anche i genitori dei ragazzi. Si rappresentò il dramma «Nella miseria». L'azione drammatica fu condotta sino alla fine con mirabile interpretazione da parte dei bravi giovani Allegretto, Porobbi, Bartolini e Furlan. I bravi filodrammatici furono alla fine del dramma applauditi fragorosamente. La sezione escursionisti che sfrutta ogni mezzo per far conoscere il proprio paese ai piccoli allievi, estese pure la sua attività in questa stagione. Circa una trentina di allievi accompagnati da alcuni insegnanti intraprese la bella gita alla valle della Brestovizza. Da Nabresina i giovani si recarono a S. Pelagio e da qui a Gorjansko quindi lungo la valle della Brestovizza si recarono a visitare i laghi di Doberdò e di Pietra Rossa e da qui alla rocca di Monfalcone, facendo ritorno con la ferrovia della Meridionale.

Il «biribissaio» al Politeama Rossetti per il Ricreatorio della Lega e per il Patronato femminile. Questa sera si riprende al Politeama Rossetti l'applaudito biribissaio di Fedoro Tizzoni «L'immenso». inutile ogni altra parola per questa serata, che promette costituire un avvenimento, brillando su di essa gli astri benefici del comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale a San Giacomo e del comitato feste per l'opera del Patronato femminile. Fatto più tipico e più ricco da nuove macchiette, da nuove scene, il biribissaio, che si replica anche domani a sera, ritroverà quel grandissimo successo che, ad un mese di distanza ne fece domandare da tutte le parti la riproduzione.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8 vi sarà prova d'assieme per banda.

Onorificenza. Il vigile Bentivoglio Riccardo, al quale, come riferimmo, fu conferita il 16 corr. la croce d'argento al merito, è sottocapoposto, tuttora in attività di servizio. Ebbe quest'onorificenza in seguito al fatto che, esponendosi a pericolo di vita, aveva tratto il giorno 11 agosto 1912 dalla grotta del diavolo presso Basovizza, in cui era precipitato, il cadavere del volontario d'un anno Giuseppe Holmos. Già a quell'epoca la Giunta municipale gli aveva espresso il suo compiacimento in un decreto di lode.

Conferenza italiana a Vienna. Il «Klub Polyglott» della Società commerciale viennese, I. Johannesgasse 4, ha fissato la prossima conferenza per mercoledì 21 maggio, alle ore 8 di sera. Il prof. A. Vitolo parlerà sul tema: «Sandro Botticelli», rilevando il genio e le opere del grande italiano. In ultimo si reciterà «Il laccio amoroso», farsa in un atto di Sonzogno.

La conferenza del sen. Maragliano
sulla vaccinazione contro la tubercolosi

Un applauso unanime, calorosissimo, fu il saluto riverente che il numeroso pubblico accorso iersera ad ascoltare la parola del professor Maragliano porse al valoroso scienziato: applauso che si ripetè nel corso della bella conferenza ed ebbe il significato di una vera dimostrazione di simpatia quando con frase felicemente poetica, l'oratore portò a Trieste il saluto della sua Genova. La conferenza, densa di osservazioni cliniche e di considerazioni scientifiche, fu seguita dal pubblico con vivo interesse. L'argomento trattato dal prof. Maragliano, oggetto di quei suoi studi e di quei lunghi esperimenti che resero popolare il suo nome, fu «la vaccinazione dell'uomo contro la tubercolosi»: argomento quanti altri mai degno di avvincere per la sua importanza, quale passo alla soluzione di un problema sociale ed umano, non meno che per il suo interesse scientifico, tutta l'attenzione d'un pubblico colto ed intelligente.

L'oratore disse anzitutto degli studi fatti da lui e dalla sua scuola, da dieci anni a questa parte, sulla vaccinazione antitubercolare, e ne spiegò, con molta chiarezza, i criteri ed i punti di partenza. Delucidò il concetto dell'immunità, disse come sia dimostrato ormai possibile l'immunizzare gli animali contro la tubercolosi, risultato al quale si giunge determinando nel nesso organico la produzione dei mezzi di difesa contro il nemico invasore. La immunizzazione riesce provata sia col dimostrare la presenza, nell'ambiente organico, di questi mezzi difensivi, sia dimostrando che gli animali immunizzati hanno la capacità di resistere ed iniezioni di bacilli della tubercolosi vivi, che uccidono gli animali di controllo non immunizzati. E' evidente che tale esperimento, indubbiamente persuasivo per gli animali, non può venir fatto nell'uomo vaccinato: nel quale però il Maragliano e la sua scuola riscontrano tutte le medesime stigmate difensive che presentano gli animali immunizzati.

Trattando ampiamente dell'interessante problema dell'immunità, e considerando come sia ormai dimostrato che anche in individui sani può allignare il bacillo della tubercolosi, il sen. Maragliano espose come l'uomo nell'ambiente urbano possieda già un certo grado di immunizzazione, di fronte ai bacilli che penetrano fin dall'infanzia nel suo organismo: possiede certamente anche un certo grado di immunizzazione atavica. Ora, rafforzando lo stato immunitario artificialmente, si può, afferma l'egregio clinico genovese, vaccinare l'uomo con materiale innocuo, nel medesimo modo e con gli stessi intendimenti con cui si vaccina contro il vaiuolo.

Il prof. Maragliano parlò quindi dei favorevoli risultati ottenuti col suo vaccino, che è di facile applicazione; e con nitide proiezioni illustrò i punti principali della sua conferenza, raccomandando sopratutto ai medici questo importante problema della vaccinazione antitubercolare, ed accennando con termini molto lusinghieri all'impressione da lui riportata alla visita del nostro Ospizio Marino, che disse opera di elevata e ben intesa carità, diretta a quel risanguamento del terreno organico dell'individuo, che potrà essere integrato dalla vaccinazione.

Così il chiarissimo scienziato chiuse il suo dire, improntato ad uno spirito di serena fede nel progresso della scienza alla quale egli diede tanta parte della sua attività. L'uditorio festeggiò l'oratore con un plauso cordialissimo e volle più volte risalutarlo con animo grato.

Associazione medica. Questa sera alle 8 precise nella sede sociale (via G. Carducci 28, II) il senatore prof. E. Maragliano terrà una conferenza dal titolo «Ghiandole a secrezione interna e malattie», illustrata da proiezioni.

Onoranze al poeta Pietro Zorutti. Per iniziativa di un Comitato cittadino, si stanno esperendo le pratiche per una gita che si farà il 1. giugno alla volta di Gorizia per recare contributo d'affetto al sommo poeta friulano, deponendo una ghirlanda sul monumento eretto l'altro anno a Zorutti. A Gorizia si è a sua volta costituito un comitato per preparare fraterne accoglienze agli ospiti triestini.

Il congresso degli zuccherieri d'Austria-Ungheria a Trieste. Rappresentate tutte le autorità politiche, amministrative e finanziarie, le associazioni commerciali, le Banche, le imprese di trasporto ecc., si tenne nel pomeriggio di ieri, alla Camera di commercio, l'annunciato congresso generale degli zuccherieri dell'Austria e dell'Ungheria. Il presidente dott. Friess rivolse agli intervenuti un caldo saluto augurale e si disse lieto che il deliberato di tenere a Trieste il congresso generale sia stato accolto col massimo favore e che qui sieno convenuti, assai più numerosi del solito, i congressisti. Noi abbiamo dietro di noi, continuò, un'annata di lavoro difficile e di gravi preoccupazioni ed è per noi ragione di contento ch'essa sia stata superata con felici risultati. Propone l'invio di un telegramma d'omaggio all'Imperatore che volle mantenuta la pace. I congressisti approvano la proposta.

Prende quindi la parola il luogotenente princ. Hohenlohe, che porge ai congressisti il saluto del Governo ed in ispecie del ministro del commercio. Rileva l'importanza del traffico zuccherario per il commercio triestino ed invita i congressisti a visitare il porto ed i suoi impianti, affinchè dicano ciò che conviene modificare o introdurre nell'interesse del commercio. Il podestà avv. Valerio rivolge, in italiano, un discorso di saluto agli ospiti, che per la seconda volta vollero scegliere la nostra città quale sede del loro importante congresso. Fa voti che i lavori del congresso riescano proficui; spera che lo sviluppo ed i progressi dell'industria zuccheraria si risolvano in vantaggio per la generalità, non solo per l'industria, non solo per il commercio, ma anche per i consumatori. Il vice-presidente della Camera di commercio, cav. Scaramangà saluta, pure in italiano, gli ospiti a nome della rappresentanza commerciale e industriale; si augura che i rapporti d'affari fra la piazza di Trieste e gli industriali dello zucchero diventino, per effetto delle conoscenze personali ora allacciate, ancor più strette di quel che già sono. Augura al congresso un buon risultato. Per gli industriali, il cav. Leopoldo Brunner, presidente della Federazione adriatica, rivolge, anche in italiano, un caldo saluto collegiale ai fabbricanti zuccheriero. Approfitta dell'occasione che tanti industriali sono raccolti (ed in tutte le occasioni simili - dice - non si dovrebbe trascurar mai di farlo), per affermare i principali postulati comuni dell'industria: noi vogliamo, esclama, una politica commerciale che non pesi sul popolo con la sua azione rincaratrice, noi vogliamo una politica liberistica che non inceppi nè vincoli le iniziative private, noi vogliamo una costituzione tributaria che non fiacchi con le sue esose fiscalità ogni iniziativa, non impedisca ogni sviluppo, non inceppi ogni attività; noi vogliamo che trattati di commercio opportuni permettano alle nostre industrie di trovar nuovi sfoghi, di conquistar nuovi mercati; vogliamo che la navigazione mercantile venga favorita, che nuove linee di navigazione si creino allacciando a noi terre che alimentino i nostri traffici. Noi vogliamo tuttociò. E se di questi postulati, comuni a tutta l'industria, il Governo terrà il dovuto conto, esso non farà soltanto, com'è suo dovere, l'interesse delle popolazioni, ma anche e sopratutto il suo proprio vantaggio. Il rappresentante degli zuccherieri germanici von Nachrich, porta ai congressisti l'adesione dell'industria zuccheraria germanica. Si compiace delle accoglienze avute a Trieste, che gli ha rallegrato il cuore con le sue bellezze naturali. Il presidente Friess ringrazia tutti gli oratori per le parole gentili e si passa ai lavori del congresso. Riferisce, anzitutto, il cons. aul. dott. Matheusche sullo sviluppo e l'importanza economica del nostro porto. La chiara, dettagliata, esauriente relazione che mette in luce tutti i progressi compiuti dalla nostra piazza è vivamente applaudita. Il direttore A. Kuhner svolge una relazione su questioni tecniche dell'industria zuccheraria. Essa è seguita col massimo interesse dall'attento uditorio e dà poi adito a molteplici discussioni su dettagli tecnici. Dopo di che il congresso si chiude.

★ Di sera, in onore dei congressisti, la Camera di commercio offrì un sontuoso banchetto. Furono pronunciati parecchi brindisi, vivamente applauditi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Enrico Abeatici, dal signor Luigi Beck cor. 10 a favore della Guardia medica; dal cav. Ugo de Mejo cor. 10 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; da Antonio Lonza cor. 10 a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico; dagli impiegati delle Assicurazioni generali, ramo incendi e riparto Bosnia cor. 15; dal signor Luigi Rutter cor. 10 a favore del fondo orfani e disoccupati della Lega fra impiegati civili; dalla famiglia Francesco Buzzi cor. 10 a favore dell'«Igea»; da alcune colleghe e colleghi del figlio Ferruccio, cor. 88 a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni tra impiegati del Credit.

Per onorare la memoria della signora Alice Tenente dal signor Andrea Willisich cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del cav. Augusto Huber dai signori Alice ed Ernesto Piber cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe; dai signori Maria e Felice Struppi cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio «Casa di Nazaret»; dal signor Siegfried Kessler cor. 10 a favore della «Previdenza»; dal cav. Francesco Canevari cor. 20 a favore dell'Oratorio Salesiano; dai signori cap. Arturo e Bice Anderlich cor. 15 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Mocher, da S. Siega, G. Dichiara e A. Dichiara cor. 15 a favore del fondo medicinali della Società fra regnicoli.

Da alcune signorine, ammirando l'opera del Comitato di difesa dei minorenni, cor. 124 a favore del Comitato stesso.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora F. cor. 10, per una prestazione avuta.

La cresima. Ierlaltro la cresima fu impartita nella chiesa di San Giacomo a 938 fanciuli e fanciulle. Oggi la cresima verrà tenuta nella chiesa di S. Maria Maggiore, dopo la messa delle 10.30.

Federazione per il promovimento dei forestieri. Stamane alla Camera di commercio si terrà l'annunciato congresso generale di questa società.

Associazione mutua fra impiegati privati. Nella seduta costitutiva del Consiglio di sorveglianza vennero nominati: a presidente, Giovanni Fonda; a vicepresidente: Giuseppe Walcher; a segretario: Mario Okorn. Nella seduta costitutiva del collegio degli arbitri, a presidente Camillo Bidoli ed a vicepresidente Isidoro Fazzini.

Per la settima giornata di corse a Montebello. Iersera è stato pubblicato il programma per la settima giornata di corse al trotto a Montebello dotato di 13.100 cor. di premi che si svolgeranno giovedì 22 corr., festa del Corpus Domini.

La prima corsa sarà quella del premio «Padova», cor. 1400, prova unica da 2420 a 2540 metri con 27 inscritti.

Il premio «Pola», cor. 1500 è la corsa riservata ai dilettanti soci del Club T. G. D., prova unica da 2420 a 2620 metri con 17 inscritti.

Premio «Milano», cor. 2800, vincere due prove, per cavalli italiani e a.-u., da 1609 a 1649 metri con 25 inscritti.

Il premio «Roma», cor. 3000, internazionale, a vincere due prove da 1609 a 1669 metri con 18 inscritti.

Premio «Poszony», cor. 1600 e un'altra come a prova unica per cavalli italiani e a.-u. da 2120 metri a 2180 con 25 inscritti.

Premio «Timavo», cor. 1800, provo unica, ha riunito 24 inscritti da 2420 a 2500 metri.

La corsa eventuale della giornata sarà quella pel premio «Rozzol», cor. 1000, prova unica, da 2100a 2250 metri.

Associazione fra ex allievi. La sezione mandolinistica è convocata per questa sera alle 8 nella sede sociale (via della Valle).

Assegnazione di sussidi. Coi frutti della fondazione che il signor Doreghini lasciò alla «Previdenza» anche quest'anno dovevano assegnarsi cor. 84 a povere vedove triestine e cor. 84 a povere vedove pertinenti al comune di Cervignano. Il numero delle domande prodotte risultò di 56 per Trieste e di 8 per Cervignano. La «Previdenza» assegnò otto sussidi da cor. 10.50 l'uno alle otto petenti di Cervignano e visto che le domande di povere di Trieste, meritevoli, erano questo anno in maggior numero del solito, assegnò dal proprio fondo di beneficenza ulteriori cor. 120.

Società della Poliambulanza e Guardia medica. La S. P. G. M. terrà il suo congresso generale ordinario nella sala dell'edificio sociale (via S. Francesco d'Assisi 3, piano terzo), domenica 25 corr., alle 12 mer., col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni; 2. Presentazione del bilancio; 3. Elezioni del Curatorio; 4. Elezioni dei revisori.

Lavori pubblici all'asta. Per allogare il lavoro di costruzione di un muro di sponda sull'isola di Portobuso, si esperirà il 10 giugno presso la sezione tecnica del Governo marittimo a Trieste un'asta pubblica. Nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato se il concorrente assume il lavoro verso un ribasso oppure verso un aumento in percenti del prezzo preventivato in cor. 10.468.20. Le offerte si presenteranno al Governo marittimo non più tardi del giorno dell'asta alle 10 ant. Le prescrizioni dettagliate per la presentazione dell'offerta, i formulari di offerta e gli allegati formanti parte integrante del progetto, si trovano presso la sezione tecnica del Governo marittimo, ove possono essere ispezionati.

Gara podistica sul miglio inglese. Lo «Sport Pedestre Trieste» bandisce per domenica 25 corr. alle 8 ant., sullo stradone da Barcola a Miramar, una corsa podistica d'incoraggiamento sul miglio inglese. Possono partecipare alla gara tutti i podisti che in altre gare intersociali non abbiano ricevuto primi premi. I premi consistono in medaglie d'oro, vermeil e argento, inoltre alla società che avrà maggior numero d'arrivati in tempo massimo (minimo cinque concorrenti) verrà conferito un oggetto artistico, dono dei soci dello «Sport Pedestre Trieste». Le inscrizioni si ricevono seralmente dalle 9 in poi al Caffè alla «Borsa vecchia».

Corsa ciclistica di 100 chilometri. Il Club ciclistico «Rapido» bandisce col concorso e sotto il patronato della Federazione sportiva interregionale per domenica 20 luglio p. v. alle 8 ant. una grande corsa ciclistica (handicap) interregionale sul percorso Cacciatore-Postumia e ritorno, chilom. 100. La corsa si svolgerà nel modo seguente: Ore 8 partenza ai corridori (novellini) che non vinsero mai nessun premio; ore 8.10 partenza ai corridori (juniores) che non vinsero mai primi e secondi premi; ore 8.15 partenza ai corridori (seniores) che vinsero primi e secondi premi. I premi consisteranno in oggetti artistici, medaglie d'oro e vermeil; inoltre verrà conferito un ricco oggetto artistico alla Società cui apparterrà il corridore che farà il miglior record.

Congressi e convegni sociali. Gli attinenti al Consorzio pittori, decoratori ed affini sono convocati per questa sera alle 8 nella palestra della scuola «Giuseppe Parini». All'ordine del giorno stanno: Dimissioni dell'attuale ed elezioni della nuova Giunta degli attinenti. La crisi edilizia e l'ordinanza luogotenenziale per i nuovi termini di sloggio. Eventuali.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Club sportivo «Sempre avanti» è convocato per giovedì 22 corr. alle 9 pom. nella trattoria Benvenuti, via G. Carducci, per prendere gli accordi in merito al convegno che si terrà domenica prossima.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella sala Belvedere, sotto il Castello.

★ L'Associazione «Edera» convoca per questa sera alle 8.30 la fanfara.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di agosto a biglietto celeste e precisamente dal N. 144000 al N. 145950.

Le revolverate e il dramma famigliare
di via Fabio Severo

Nella cronaca di ieri riferimmo il fatto accaduto l'altra sera verso le 11 in via Fabio Severo, località Mondo nuovo (Cologna) e cioè dei tre colpi di rivoltella cui fu fatta segno Rosa Pavone, di 40 anni, da Maniago, da parte del di lei marito Luigi. La Pavone, che può dire di essere rimasta incolume per miracolo, così narrò ieri a un nostro «reporter» lo svolgersi del dramma.

Fra i coniugi Pavone, che hanno ben sette figli, il più piccolo di appena tre anni, non correvano troppo buoni rapporti. Luigi Pavone, di 46 anni, nato a Trieste, ma pertinente a Catania, occupato quale bracciante presso la ditta Sebiert e Scalia in agrumi in via dei Carradori, di temperamento oltremodo violento, approfittava di ogni futile motivo per minacciare la moglie che finì col recarsi in polizia a denunciarlo, per essere stata minacciata con la rivoltella e con un rasoio. Il Pavone fu redarguito e si vide sequestrata la rivoltella non essendo fornito di porto d'armi. Più tardi, però, egli ne acquistò un'altra e nuovamente minacciò la moglie, la quale questa volta lo fece arrestare. Dopo alcuni giorni, fu rilasciato e, in quell'occasione, ritornato a casa, espresse la sua ira per la punizione subita, minacciando nuovamente la moglie con le parole:

— Fa pure quanto credi, ma un giorno o l'altro la passi brutta!

Non è a dire quanto la Rosa Pavone fosse intimorita da quelle continue minacce. Dedita completamente ai figli ed alla casa, cercava tutti i modi per evitare le ire del marito, il quale tratto tratto si lagnava, dicendole che i vicini lo beffeggiavano perchè ella approfittava delle sue assenze, per.... divertirsi.

Il contegno corretto della donna e il costante suo silenzio ad ogni rabbuffo, esasperavano il Pavone. Invano intervennero alcuni parenti e amici della Pavone abitanti nelle case vicine; egli cercava ogni nonnulla per dare sfogo alla sua ira, ossessionato dall'idea che la moglie lo tradisse. La donna, che temeva della sua vita, si vide, allora, indotta a chiedere al tribunale la separazione legale, mentre, lasciando il marito solo nella stanza matrimoniale, da alcun tempo si recava a dormire in una stanza occupata dai bambini minori.

Tale fatto adirò maggiormente il Pavone, il quale ora cercava tutti i mezzi perchè la moglie tornasse a lui.

L'altra sera, mentre il Pavone si trovava nell'osteria «Zuliani», in Cologna, la moglie, posti a dormire i bambini, prese con sè una figlia di 9 anni, Jolanda, e, scesa sulla via, si fermò a conversare con altre donne. In quella sopraggiunse il marito, che, in tono scherzevole, le chiese se fosse giunta l'ora che gli perdonasse.

— Eh no! caro - gli rispose la donna. - Trope volte te ga dito cussì, e po' xe sempre sta istesso.

— Ben! via! perdonime! e prova ancora una volta....

— Va là! va là! ti te xe apena mato! - gli rispose la Pavone.

Dopo ciò egli entrò in casa e ne uscì pochi minuti dopo senza cappello, senza giacca e panciotto e si fermò anch'egli a chiacchierare con le vicine. Poi si allontanò per soddisfare ad un bisogno corporale e, ritornato pochi istanti dopo, vide che sua moglie, con a mano la bambina, correva sulla via scherzando e motteggiando con un'altra donna, che la inseguiva. Chissà cosa sia balenato nella mente del Pavone in quel momento! Estratta dalla tasca dei pantaloni una rivoltella, la impugnò e, dicendo: «Adesso te ga de far con mi!» si mise a rincorrere la moglie. Le altre donne, come videro l'atto e intesero le parole minacciose, gridarono: «Rosa, la se salvi! Gigi la vol copar» e la Pavone, inteso l'avvertimento, sostò titubante; poi, vedendo che il marito s'avvicinava, riprese a correre.

— Fermite! fermite! - le intimava lui.

La donna, fortemente impressionata, con sempre a mano la bambina, si fer-

COMUNICATI*

Esterno pubblicamente i sensi della mia imperitura gratitudine all'esimio medico **dott. Giuliano Jurcev**, il quale, con sapienti ,amorose cure prodigate alla mia consorte, seppe preparare e coronare di ottimo successo il parto che si presentava in condizioni difficili.

Un sincerissimo grazie vada pure alla valente levatrice.

Vittorio Rizzian.

S'invitano i parenti di ANTONIO SAUDERS fu NICOLO', nato in Trieste il 7 agosto 1849, emigrato in America e costì morto il 6 marzo 1913, a recarsi nella cancelleria del sottofirmato avvocato, portando seco documenti che comprovino il loro grado di parentela, trattandosi di accampare eventuali diritti ereditari.

Avv. Dott. Giorgio Gefter-Wondrich
Via Torre bianca N. 10, II

AI CREDITORI
— del —
Signor TEODORO DREHER

In rappresentanza legale-amichevole del Signor **Antonio Eugenio Dreher**, curatore del Signor **Teodoro Dreher**, invito tutti i creditori di quest'ultimo a presentare al mio ufficio la lista dei loro crediti debitamente documentati, entro il 2 giugno a. c. Si osserva che i debiti finora conosciuti assorbono non solo, ma oltrepassano di molto il capitale di cui il curatore dispone per conto del tutelato, tuttavia la famiglia del Signor Teodoro Dreher intende di prendere in considerazione tutti i crediti validamente documentati e presentati in tempo, mentre lascierà assolutamente inconsiderato ogni credito insinuato dopo il termine prescritto.

Dott. Otto Horner
avvocato giudiziario e di Corte
Vienna, I Schottengasse 3-a

Dall'Esposizione Adriatica.

All'entrata Est si trova l'esposizione dell'Associazione delle acque minerali dei Trattori dell'Austria. Molto bene si presenta nella sua semplicità la FONTE SEMLITSCH (Radein-Wöritschau, Stiria), una sorgente medicinale per gli ammalati, e rinfrescativa per ognuno. In seguito al grande contenuto di acido carbonico, quest'acqua minerale non è soltanto un'ottima acqua da tavola, ma in seguito all'emanazione del radio essa è di straordinaria efficacia contro la diatesi urica. Con un caldo elogio di Sua Eccellenza il prof. DOTT. MARCHET incominciamo le innumerevoli lettere di elogio di migliaia e migliaia di persone guarite con questa cura. Il consumo delle acque della sorgente Semlitsch, fu nelle più importanti esposizioni, dove quest'acqua è stata premiata con le massime distinzioni, negli ultimi anni, molto maggiore.

Hôtel e Stabilimento di Cura Helenenthal
di proprietà Sacher, fabbricato a nuovo
BADEN presso Vienna
nella più bella posizione di Baden, ricca di bosco Stabilimento di cura per malattie interne e nervose. Terapia Psycho secondo il sistema del prof. Dubois. Cure di radio, cure per ingrassare e dimagrire. Apparato Bergonié per dimagrire a mezzo dell'esercizio dei muscoli. Splendido luogo di cura per persone bisognose di riposo e per convalescenti.
Adattatissimo per cure primaverili.
Direttore medico: Dott. Alfredo Koritschan.
Prenotazioni, prospetti e informazioni a mezzo della Direzione.
Dal 1. maggio al 15 giugno riduzioni di prezzo

Acqua minerale naturale
„BILIN“
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio).
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

STOLLWERCK
Caramelle al latte
nutrienti - saporite
5 pezzi centesimi 10
originali soltanto con il nome
„STOLLWERCK“
su ogni singolo dolce!

La Banca del Montenegro
ha aperto in questi giorni
una Succursale a Scutari.

Si avvertono tutti coloro che avessero operazioni bancarie di qualsiasi ramo commerciale da svolgere sulla piazza di Scutari, di volersi mettere in relazione con la Succursale anzidetta, la quale è anche l'unica sede bancaria che sia aperta nella città.

L'orchestra militare dello Stabilimento di cura del Bagno Krapina-Töplitz
consta quest'anno del riparto rinforzato della banda dell'i. r. regg. fanteria «Barone de Waldstätten» N. 97, diciotto musicanti bene istruiti, diretti personalmente dal maestro di cappella, rimarranno a Krapina-Töplitz per tutta la stagione. Nei concerti quotidiani (due ore al mezzodì, 2 ore alla sera; nelle domeniche 3 ore alla sera) verrà suonata musica classica, operette moderne e pezzi d'opera. I concerti principieranno il 20 maggio e seguiranno regolarmente nel maggio, giugno, luglio, agosto sino alla fine della stagione.

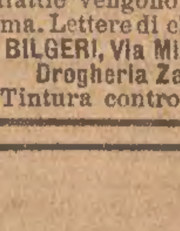
Capitale e fondo di riserva: Cor. 27.000.000.— Telefoni: 26-90, 19-95
BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova 15
essa si occupa di
Transazioni Bancarie d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.
Capitalizza attualmente **Versamenti** su libretti di risparmio, assegni di cassa ed in conto corrente
dal $4\frac{1}{2}\%$ fino al $5\frac{1}{4}\%$
secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.
Vadii, Cauzioni, Finanziazioni, Credito finanziario, Credito di rimborso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

POSIZIONE ASSICURATA.
In seguito al forte dazio d'importazione
VENDESI LA LICENZA
per la fabbricazione di un articolo alimentare di grande consumo per hôtels e caffè. Occorre un piccolo capitale di esercizio e nessuna conoscenza dell'articolo. Capitale richiesto: a seconda dell'estensione del distretto, circa Corone 2000 fino a 5000.
Indirizzare offerte al Signor **EGGER**, martedì o mercoledì, Hôtel Volpich, Trieste.

CERCASI RAPPRESENTANTE
per la rinomatissima
macchina da scrivere „Smith Premier“
Persone solvibili che siano in grado di assumere la rappresentanza. verso buonissime condizioni, inviino offerte sub „M. v. R.“ fermo posta Vienna I Minoritenplatz, che verranno prelevate soltanto verso scontrino.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Boulevard Boune Nouvelle 35 Parigi,

CIMICI

e specialmente le loro uova si distruggono in sette ore anche nelle impercettibili fessure dei mobili, senza danneggiarli, a mezzo del processo di disinfezione da me inventato (a gas). Distruzione radicale verso garanzia. Anche i microbi delle malattie vengono distrutti col medesimo sistema. Lettere di elogio di medici e professori.
A. BILGERI, Via Miramar 11, Per informazioni: Drogheria Zanier, Via Miramar 11.
Tintura contro le cimici Centesimi 50.

CAVOLFIORE DI TOSCANA
(Semente selezionata)
N. 1 precocissimo Corone 28 l'ettogramma
N. 2 precocissimo „ 16 „
N. 3 precoce „ 12 „
Ogni varietà al Cartoccio Corone due.
BROCCOLO VERONESE A FIORE
precoce o tardivo, Corone 7 l'ettogramma.
Cartoccio Corone una.
Per ordinazioni non inferiori a sette Corone franco di porto. — Pagamento anticipato.
Indirizzo: „SAO“ Udine.

TOPSI Articoli igienici
Camp. 16 pezzi C. 2.80, 3.50, 5.- dozz. 4, 5, 6, 8, 10, 20 trovansi in tutte le farmacie e drogherie, dep. generale «ALL'ALBERO DI GOMMA» direttore Gust. Gál Via Ponterosso 5. Irrigatori C. 1.80 in poi

Non tutti i „dadi“
che si vendono sono
Dadi MAGGI marca Croce-Stella.
cent. 5 l'uno
Verificate
dunque ogni volta se i dadi che ricevete portano il nome MAGGI e la marca Croce-Stella.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

ALLUMINIO LIQUIDO „FRICO“ facile da usarlo, pronto, asciuga subito, evita l'ossidazione e serve di ornamento. Si ottiene una lucentezza argentea invariabile. Resiste al massimo calore (500 gradi C.), alle intemperie e all'umidità, è buon conduttore del calore, pari al metallo, non ossida, non oscurisce, è convenientissimo. (Un chilogramma basta per ripassare 2 volte una superficie di 12—14 metri quadrati).— **Sostituisce le rivestiture di zinco.** Aderisce al ferro, metallo, legno, lignina, lavagna, vetro. Elastico, flessibile, serve anche per matrici. Serve per ricoprire tetti di latta, camini, ed altri oggetti di latta, per corpi riscaldanti, per tubi conduttori di vapore e per tubi refrigeranti, per ricoprire le stufe, le portelle delle stufe, parti di un motore, ringhiere, macchine, modelli e forme da pressa, mobili di ferro, letti d'ammalati ecc. ecc. Prospetti e prove di pitture gratis e franco. Colori tecnici per scopi industriali. Fabbriche di colori per preservare dall'ossidazione.
FRISCHAUER & C.o Vienna - Rappresentante: DESIDERIO KLEIN, Trieste, Tor San Piero 12.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, **„TEOS“** garantito innocuo e di effetto duraturo. Risultati meravigliosi anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

mò. Egli, allora, la raggiunse e, in tono concitato, le disse:

— Non ti vergogni, p....! Abbi almeno riguardo della gente...

— Mi, p....? - scattò la donna; e, non curante del revolver che il marito aveva in mano, fece per colpirlo con uno schiaffo. Il suo atto, però, per quanto rapido, non era ancora compiuto che lui, alzata la rivoltella, ne sparava un colpo in direzione della testa della moglie. Questa diede un grido, al che rispose un nuovo colpo di rivoltella e poi un terzo e poi un quarto.

La povera donna che mai aveva abbandonata la bambina, cadde riversa al suolo, gridando

— Ah! poveri i mii fioi!...

E svenne. Il Pavone si allontanò e numerose persone si affaccendarono attorno alla caduta che credevano, se non morta, per lo meno gravemente ferita. I colpi, invece, erano fortunatamente andati tutti a vuoto, e il dottore della Guardia medico, chiamato sul posto, la trovò già rinvenuta.

Verso la mezzanotte il Pavone si presentò al commissariato di via Luigi Ricci e, ritenendo di aver ammazzata la moglie, disse che si costituiva. Avvertito che la moglie non era neppure stata ferita, emise un gran sospiro di soddisfazione. Interrogato dove avesse posta la rivoltella, disse di averla gettata per i campi, fuggendo. Ogni ricerca, però, fatta dagli organi del commissariato per ritrovarla, riuscì inutile.

Ora egli si trova alle carceri di via Tigor.

In preda ad agitazione
si getta in mare. — Salvato

L'altra sera, poco dopo le 7, il negoziante Giovanni K., di 35 anni, abitante in via Filippo Zamboni, in compagnia di un suo fratello, guardia di p. s., transitava per la riva del Mandracchio, quando, salutato il fratello, si diresse alla riva e, scagliato il cappello lungi da sè, si gettò a capofitto in mare. La guardia accorse sul posto e visto che il disgraziato si dibatteva nell'acqua, afferrò un rampone di salvataggio e, aiutato da altre persone accorse, trasse a salvamento il pericolante. Con una vettura il salvato fu trasportato a casa, ma, essendo egli agitatissimo e minacciando continuamente di battere la testa nel muro per farla finita con la vita, i famigliari richiesero l'opera dell'Infermeria Treves. Il signor Gino accorse sul posto con due infermieri e avendo constatato il grave stato di agitazione del K., provvide a farlo trasportare all'Ospedale. Più tardi, però, egli fu rilasciato e dato in custodia ai famigliari.

Tentati suicidi. Maria Feligi, abitante in via del Pesce N. 1, ingoiò ieri, nella propria abitazione, a scopo suicida, un pezzo di canfora. Un medico dell'«Igea» chiamato sul luogo, prestò alla sofferente tutte quelle cure che valsero a metterla fuori d'ogni seria conseguenza. Motivi ignoti.

★ Giuseppina S., di 24 anni, abitante in via dell'Industria, ieri nel pomeriggio si recò nell'abitazione dello sposo, in Piazza G. B. Vico e, in seguito ad una disputa avuta con lui, ingoiò una certa dose d'acido fenico. Venne chiamato un dottore della Guardia medica, che la fece trasportare subito all'Ospedale. Dopo assoggettata al lavacro dello stomaco la S. venne accolta in grave stato nel sesto riparto.

Tentato suicidio? Iersera alle 11, Angela V., di 25 anni, abitante in via della Madonna del mare, bevve una soluzione di morfina. I parenti chiamarono un dottore della Stazione centrale di soccorso che, vista la nessuna gravità del caso, prescrisse alla V. un farmaco. La giovane, a quanto sembra, avrebbe attentato a' propri giorni perchè stanca di una malattia che la travagliava.

Il rinvenimento di un annegato a Sistiana. Abbiamo raccontato diffusamente che il 7 corr. il marinaio Carlo Lorenzi, di 24 anni, da Codonera presso Udine, imbarcato sul piroscafo «Besenghi», della «Monfalconese», mentre gettava un cavo d'ormeggio sul pontile di Sistiana perdette l'equilibrio e cadde in mare. Non fu possibile salvare il povero giovane. Soltanto ieri il mare ne gettò il cadavere sulla spiaggia di Sistiana, vicino ai bagni. Il cadavere, ormai deformato, venne rinchiuso in una cassa e trasportato nel cimitero di Mauchigne, ove fu sotterrato.

Ancora sulle vicende del persiano. Nel narrare domenica le dolorose vicende di quel persiano che fu derubato di quanto possedeva a bordo del piroscafo lloydiano «Gablonz», rilevammo che la polizia si trovava nel massimo imbarazzo, poichè a Trieste non si conosceva alcuna persona che potesse parlare con il persiano, il quale non conosceva che la sua madre lingua. Apprendiamo ora che finalmente la persona desiderata è saltata fuori: letta la nostra notizia, il dott. Michelli si recò alla polizia e, dichiarato di conoscere la lingua persiana, si mise a sua disposizione. Sulle prime tanto l'interprete quanto il persiano, che dichiarò di essere segretario al ministero degli esteri del suo paese, si trovarono alquanto imbarazzati, poichè, mentre il primo si esprimeva grammaticalmente, il persiano parlava un misto di lingua e di dialetto. Ma un po' alla volta i due finirono con l'intendersi. Ottenuto tale risultato, l'ispettore di riparto Carlo Titz fece accompagnare entrambi dinanzi il giudice istruttore dott. Benich, il quale iniziò subito l'interrogatorio del danneggiato. Questo sostenne di aver visto alcuni degli individui arrestati presso le sue valigie, in una delle quali teneva la ventriera con i denari, le perle e i diamanti. L'interrogatorio continuerà stamane.

La brutta fine di un'avventura. Un giovane sergente del regg. N. 32 qui di stanza, si diede negli ultimi tempi a fare la corte a una piacente donnina, abitante in via della Tesa. Innamorato cotto, il figlio di Marte assunse alcune informazioni ed apprese che la donna dei suoi sogni conviveva con un ex-pompiere. Un ex-pompiere? Ma doveva essere un vecchio pieno d'acciacchi e la bella donna non doveva essere felice... Fatte queste considerazioni, il sergentino, mentre i suoi colleghi sognavano di partire in guerra contro la Serbia o il Montenegro, pensò di assaltare la rocca d'amore. Ma male gliene incolse. La donna, onesta e fedele al suo uomo, lo respinse sdegnata. Il sergente non si ritirò per questo; ma tornò alla carica con maggiore insistenza. Ma, ahimè: l'ex-pompiere, Giovanni M., di 50 anni, avvertito della cosa, si mise sull'attenti e, assodato che quanto gli era stato detto era veramente vero, decise di dare una lezioncina all'imprudente don Giovanni. E glie la diede e anche alquanto energica: trovato domenica mattina il sergentino in piazza della Barriera vecchia, lo fermò e gli chiese spiegazioni. L'ungherese gli rispose con arroganza ed il M., allora, gli somministrò un pugno tale da farlo stramazzare al suolo. Cadendo, il sergente battè la testa contro una rotaia del tramway e riportò una larga ferita lacero-contusa. Il M. fu arrestato. Il sergente, però, non volle saperne di seguire la guardia al commissariato: si recò a farsi medicare e, quindi, tornò in caserma.

L'ex-pompiere fu assunto a verbale e poi passato alle carceri.

Le commedie e le violenze di un Alphonse. Giorni fa, l'agente di p. s. Dogliak apprese che, fra le vestali abitanti nella casa N. 7 di via del Solitario, c'e n'era una, Anna Baricevich, la quale veniva sfruttata vergognosamente e seviziata senza pietà da un giovinastro. Il funzionario assunse informazioni ed apprese che, ammalatasi, la giovane si era fatta accogliere al civico Ospedale. Decise allora d'attendere la sua uscita dallo Stabilimento. Ciò avvenne domenica mattina ed il funzionario, recatosi da lei, la invitò a seguirlo e la accompagnò dinanzi all'ufficiale De Franceschi, al commissariato della via dei Bachi.

La sventurata, che sulle prime tremava come una foglia poichè riteneva d'essere stata accusata di qualche contravvenzione, quando conobbe il vero motivo della chiamata, scoppiò in pianto e, fra i singhiozzi, giurò che quanto era stato detto riguardo il suo amante era assolutamente falso. L'ufficiale comprese subito che la sciagurata negava al solo scopo di salvare l'amante o perchè temeva le vendette di questo e la esortò con buone parole a narrargli tutta la verità. La Baricevich, allora, ammise che, purtroppo, era tutto vero.

— Conosco quell'uomo - disse - da circa un anno e mezzo e, durante questo tempo, ho sofferto quanto una donna che ama sinceramente può soffrire. Sì, lo amo, lo amo con tutta la forza dell'anima mia, lo adoro e lui ha sempre contraccambiato il mio affetto con imposizioni urtanti, con esigenze insensate, con busse e minaccie. Da quando lo conosco, egli lavorò poco o nulla: ogni tanto, cedendo alle mie insistenze e anche allo scopo di gettar polvere negli occhi al mondo, lavorava per qualche giornata, ma poi tornava al mestiere del michelaccio ed io dovevo pensare al suo sostentamento. E guai se mi rifiutavo d'accontentarlo! Mi batteva senza pietà. Sebbene lo amassi teneramente, tentai più volte di allontanarlo da me, ma, appena accennavo a tale divisamento, egli si gettava sul pavimento, si strappava i capelli e, consegnandomi un coltello, mi incitava a recidergli le vene dei polsi.... Era una commedia che inscenava, allo scopo di intenerirmi, poichè, se io insisteva sul mio proponimento, allora erano legnate d'olio santo e più di una volta minacciò anche di uccidermi o di sfregiarmi. Tempo fa, per farsi perdonare una scenata che mi aveva fatta, volle condurmi a Venezia e colà, quel mostro, m'impose.... di vendermi.

In fine, la sventurata disse che l'individuo si chiama Antonio Ursettini, di 20 anni, cameriere, abitante in via del Solitario N. 3.

Preso nota della dichiarazione della Baricevich, l'ufficiale la congedò; quindi incaricò l'agente Dogliak di recarsi a prendere l'Alphonse. Questi negò i fatti oppostogli e disse d'aver sempre lavorato e provveduto da sè al suo mantenimento. Fu imprigionato.

Gli strani sfoghi di un ubriaco. Domenica nel pomeriggio, nell'osteria in via Arcata 13, entrò un uomo sulla quarantina, vestito alla foggia degli operai il quale, fermatosi presso un tavolo vicinissimo alla porta, diede di piglio ad alcuni bicchieri che si trovavano su di esso e uno dopo l'altro li scagliò contro gli avventori. Questi riuscirono a scansare gl'improvvisi proiettili, ma non così il cameriere del locale, Luigi Carniel, il quale fu colpito da uno dei bicchieri alla fronte. Lanciato l'ultimo bicchiere, il fromboliere si allontanò di corsa. Il Carniel si recò a farsi medicare e denunciò il fatto al commissariato della via dei Bachi aggiungendo di aver appreso che lo strano individuo si chiamava Antonio Cermel, di 39 anni, muratore, abitante in via del Farneto N. 4. Ma le guardie non ebbero bisogno di cercare l'imputato, poichè questi si trovava già in arresto agguantato un momento prima perchè eccedeva sulla strada. Il commissario lo aveva punito seduta stante con 12 ore d'arresto.

Grave disgrazia alla Ferriera di Servola. L'altra sera alle 11, alla Ferriera di Servola, mentre il bracciante Giuseppe Rozmann, d'anni 38, abitante a Servola N. 835, accudiva al suo lavoro, un peso di oltre 10 chilogrammi, lo colpì al piede sinistro, in modo da cagionargli una frattura complicata. Chiamata la Stazione centrale di soccorso, accorse un dottore che, dopo le prime cure, con un'automobile, lo fece trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Fin dove si spinge l'attività dei ladri. Lungo il fianco destro del molo della Sanità, dove approdano i vapori della Società «Dalmatia», la direzione di questa, per salvaguardare il più possibile i fianchi dei suoi piroscafi all'atto dell'ormeggio, ha fatto collocare lunghi e grossi travi, assicurati mediante grossi arpioni ai blocchi della riva. Ieri mattina l'ispettore navale cap. Harrer, fu avvertito che uno di detti travi, lungo otto metri e dello spessore di circa 33 centimetri, era sparito. Asportato dal mare, no; si dedusse, perciò, che fosse stato rubato. Furono avviate indagini e pare che si sia già sulle traccie dei ladri.

Borseggio. Una guardia di p. s. che domenica nel pomeriggio si trovava di servizio sul fondo Reinelt in via della Madonnina, fu avvicinata da tale Giuseppina Petek, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 44, la quale le denunciò che un momento prima era staa derubata del portamonete contenente 10 corone e 23 centesimi.

Una bicicletta e alcune bottiglie di liquori tra il fieno. Domenica mattina, due agenti in borghese del commissariato della via dei Bachi si recarono allo scopo di chiedere alcune informazioni, in un deposito di foraggi in via dell'Olmo. Colà non trovarono quanto desideravano: ma trovarono invece quanto non s'aspettavano. Uno degli agenti, mentre il collega parlava con gli addetti al magazzino, si accorse che sotto un mucchio di fieno era nascosta una bicicletta e, insospettito la trasse alla luce; dopo la macchina, poi, dallo stesso nascondiglio uscirono una dopo l'altra una dozzina di bottiglie contenenti liquori e acque minerali. A chi appartenevano? Il proprietario del deposito dichiarò che la roba era stata nascosta colà a sua insaputa ed i funzionari sequestrarono macchina e bottiglie. Poi continuarono le indagini e scoprirono che a nascondere la roba sotto il fieno era stato il bracciante Giuseppe Cvelbar, di 63 anni, abitante in via del Farneto N. 37. Arrestato, il bracciante dichiarò al commissariato del quartiere, che le bottiglie appartenevano ad un oste e che questo lo aveva pregato di custodirgliele; disse, poi, che la bicicletta l'aveva.... trovata in via dell'Olmo. Uno degli agenti, allora, si recò dal suaccennato oste e questi confermò che il Cvelbar aveva detto la pura verità. Ma e la macchina? Era possibile che egli l'avesse trovata sulla via? Il commissario non riuscì a convincersi di ciò e trattenne l'imputato.

Il coltellaccio del pazzo. Ieri nel pomeriggio, il falegname Michele R., di 42 anni, abitante a Scorcola-S. Pietro, colpito da improvvisa alienazione mentale, si diede a commettere atti osceni e a pronunciare le frasi più sconclusionate. I famigliari, che lo credevano preso dal vino, lo rimproverarono ed egli, munitosi di un lungo coltellaccio, costrinse un suo bambino di 4 anni a seguirlo. Fu allora telefonato all'Infermeria Treves, e il sig. Gino, accorso con tre infermieri, rintracciò il disgraziato in una osteria di quella località. Il R., come si vide dinanzi gli infermieri, trasse di tasca il coltello, minacciando di uccidere chi avesse avuto l'ardire di avvicinarlo. Il sig. Gino e i suoi addetti ebbero, però, ragione della sua opposizione e, disarmatolo, lo trasportarono con una vettura all'Ospedale.

Una rissa a bordo, durante un viaggio. Iermattina arrivò nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Marquis Bachquehem» e il comandante cap. Franovich consegnò all'aggiunto di polizia Pasquali un rapporto nel quale si diceva che poco dopo che il piroscafo, di ritorno da Calcutta, ebbe lasciato Porto Said, a bordo, e precisamente nel riparto «macchine» scoppiava una rissa fra il fuochista Luigi Pichl, d'anni 32, da Trieste, abitante in via A. Vespucci N. 43, e il carbonaio Antonio Tabulo, da Zarin. Il Pichl, dopo aver colpito con pugni il Tabulo, lo ferì al collo con un temperino cagionandogli una non grave ferita. Si intromisero nella zuffa, per separare i due avversari, Giovanni Spazzal e Giovanni Alegretto. Divisi, il Tabula corse ad armarsi di un trincetto, ma il primo ufficiale, Federico Haren, riuscì a disarmarlo. Il Pichl, dopo assunto a verbale fu condotto agli arresti e messo a disposizione del Giudizio.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Ferisce la moglie e le impedisce d'andare dal medico», Vincenzo Bratos ci prega di rilevare ch'egli ferì la moglie Anna accidentalmente, mentre la respingeva da sè, in seguito a una scenata che gli veniva fatta; che, poi, in nessun modo, egli le impedì di recarsi dal medico.

Una donna che sa menare le mani. Teresina Lucac, di 44 anni, da Trieste, abitante in via della Tesa N. 170, trovato alterco l'altra sera nel «Caffè Bizantino» con il muratore Rodolfo Pischiutta, di 25 anni, da Monfalcone, abitante in via del Pozzo N. 2, lo colpì alla testa con una bottiglia cagionandogli, per fortuna, solo una leggera ferita. La terribile donna fu condotta al commissariato del quartiere, dove spiegò le sue ragioni: il Pischiutta l'aveva ingiuriata ed essa lo aveva punito. Fu rilasciata provvisoriamente in libertà.

La moglie che reagisce. Emilio S., di 28 anni, vetturale, abitante in S. M. M. infer. N. 11, ieri rincasò ubriaco e cominciò a tormentare la moglie. Questa lasciò fare per un po', ma poi visto che cominciavano a piovere busse, s'armò di una mazzocca e lo colpì al capo ed alla mano sinistra. Però quando vide scorrere sangue chiamò aiuto e qualcuno telefonò alla Guardia medica. Il dottore recatosi sul luogo gli riscontrò alcune ferite di nessuna gravità.

Durante il lavoro. Francesco Scheri, d'anni 21, fabbro, abitante in via dell'Industria N. 55, ieri, mentre lavorava, si inferse accidentalmente tre ferite alla mano destra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

★ Antonio Berin, di 56 anni, abitante in via del Crocifisso N. 8, mentre lavorava al Punto franco a S. Andrea, dinanzi al magazzino N. 69, fu colpito da una leva e riportò alcune ferite all'occipite. Chiamato, accorse un dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Nicolò Limba, di 23 anni, abitante in via della Torretta N. 3, per una contusione al piede destro; Antonio Cresich, di 30 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 4, per una contusione alla mano destra; Giovanni Laurencich, di 34 anni, abitante in via dell'Olmo N. 4, per una ferita al mento.

Cadute. Giuseppe Perini, di 47 anni, abitante in via del Solitario N. 9, ieri, cadendo, si contuse il parietale sinistro; Albino Chersovan, di 13 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 363, cadendo si fratturò il radio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Faure.* Sono distinzioni più formali che sostanziali. Qualunque opinione o tendenza filosofica presuppone necessariamente una corrispondente base di coltura e di studi. — *Tullia.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Mille grazie.* Troverà di quelle guide da qualunque libraio. — *Urgente. Fiume.* Tutto dipende dalle clausole del contratto di locazione e conduzione. Se nel contratto non è detto espressamente che i miglioramenti introdotti dall'inquilino debbano essere risarciti dal proprietario, Ella non può vantare alcuna pretesa ed ha l'obbligo di riconsegnare la cosa locata «nello stato e grado» in cui l'ha ricevuta. — *Scommessa.* 1) Vienna ha circa 2 milioni e un quarto di abitanti; Milano circa 600.000; Napoli 750.000. 2) La città del vicino Regno più movimentata per il commercio è Genova. — *Grado.* Riteniamo di sì. — *Domande al «Piccolo».* Si rivolga alla direzione della società di navigazione Dalmatia. — *Incerta.* Quel bollo sui libretti di affittanza applicato sulla base della scala numero II può valere per tutto l'anno o per un solo mese. Bisognerebbe ch'Ella ci dicesse —il valore del bollo applicato. Fino a quaranta corone esso è di 14 cent., da 40 a 80 di 26, da 80 a 120 di 38 ecc. ecc. — *Pollicoltura.* Il colera dei polli in generale ha un decorso molto breve; vi sono però delle forme lente o croniche, che possono durare anche intiere settimane. Perchè qualche animale sano si infetti, bastano pezzi di budella o d'altri visceri o di carne, o poco sangue, o persino le piume di un'animale morto di colera, buttati a caso nel letamaio, o, comunque, in luoghi dove i polli si recano a razzolare; e così la malattia può svilupparsi in un pollaio e poscia diffondersi. — *Macchinista.* Sì, quel testo è ottimo. Lo troverà da qualunque libraio. - *Babb e Saba.* 1) Quell'individuo - se è proprio vero che la donna in questione gli ha chiuso la porta in faccia - ha commesso una violazione di domicilio per la quale è punibile. Questo invece non sarebbe il caso se - come appare dalla Sua lettera - la donna, anzichè sbattergli la porta sulla faccia, gli ha lasciato modo di rivolgerle tutta quella serie di indiscrete domande. Noi riteniamo che una donna, se vuole veramente tenere a posto un uomo troppo intraprendente, ci possa riuscire sempre. 2) No, monumenti di quel genere non esistono nel vicino Regno. — *Matrimonio.* No, non è necessaria. — *R. R.* Anche per ottenere il titolo di ingegnere civile presso il Politecnico di Milano sono necessari cinque anni di studio come per gli ingegneri meccanici e quelli industriali. — *Elevator. Fiume.* Una scuola che risponda a tutti i numerosi requisiti da Lei richiesti, non esiste. Nè nel vicino Regno nè altrove. — *Atleta.* Per le condizioni d'arrolamento nella Legione straniera francese si rivolga al ministero della guerra in Parigi. — *Con stima.* Non conosciamo nessuna «colla» atta a sal-

— Il —
Dott. Orlandini
è ritornato

Il Dott. Rodolfo Radl
SPECIALISTA
per le malattie interne e dei bambini
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

Ambulatorio Dentistico
Dr. Alessandro Martinelli
Chirurgo-Dentista
Cesare Cosciancich
Tecnico-Dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

Signorina comptoirista
con lunga pratica, lavoratrice indipendente, cassiera, nonchè corrispondente italiana e tedesca e perfetta dattilografa offresi. Offerte sub «Cassiera 1324» al «Piccolo».

Inventori
ottengono buoni risparmi e ottimi risultati incaricando l'OFFICE DES INVENTIONS, Duvinage, Bruxelles, Parigi, della notifica e dello sfruttamento dei brevetti.

INDIRIZZI di tutti i paesi e rami e ceti e fonti di ritiro di qualsiasi articolo.
Intern. Adressen-Bureau „Germania" Salisburgo, Untersbergstrasse.

Stralcio Macchine cucire.
Soltanto fino che vi è deposito vendonsi a prezzi favorevolissimi splendide macchine per cucire. Nuove Moderne. Garantite. Via Valdirivo N. 32, I p. sinistra.

Premiata Pasticceria G. Siega
VIA CONTI 2
Unica produttrice dei squisitissimi
PANETTONI MILANESI

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., **inoltre**
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant. — **NB. Il ritorno può effettuarsi anche coi piroscafi lloydiani del servizio notturno.**
Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in **ANCONA** alle 4 pom. in coincidenza col diretto per **Roma-Napoli.**
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant. Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
La via di Ancona è la più economica e diretta comunicazione fra Trieste e le stazioni balneari di Falconara, Senigallia, Fano, Pesaro, Cattolica, Riccione e Rimini.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).

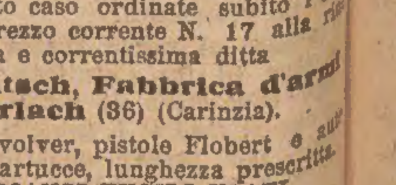
NAVIGAZIONE A VAPORE RAGUSEA
SOCIETÀ IN AZIONI - RAGUSA
Linea Celere Trieste-Bari
toccando Pola, Lussinpiccolo, Zara, Spalato, Lesina, Curzola e Gravosa.
Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle ore 8 antim.
dal Molo della Sanità col piroscafo salon
„LOVRJENAC"
munito del massimo comfort moderno, cabine da uno e più letti in primo posto; terzo posto riparato.
Servizio di cucina di primo ordine a prezzi modicissimi.
Si accettano merci per tutti gli scali (eccettuato Curzola). **Merci per Bari si caricano in Punto franco nella giornata di Lunedì.**
Per informazioni rivolgersi all'Agenzia principale: **via del Lazzaretto vecchio 24, Telefono 12-61.**

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le
linee celeri Trieste-Pola e viceversa
toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.
TRIESTE, li 12 marzo 1913. **LA DIREZIONE**

AUTOMOBILI
usate, però rimesse in ottimo stato, nostri fabbricati, od altri sistemi acquistati in cambio di nostre automobili sistema nuovo W. A. F., vendonsi a buon prezzo.
Wiener Automobilfabrik Gesellschaft m. b. H., Vienna X, Holbeingasse 10.

!!! 500 corone !!!
si pagano se l'unguento «RIA» - distruttore delle radici - non riesce ad allontanare in 3 giorni, senza dolori, occhi pollini, porri, callosità. Un vasetto con la lettera di garanzia, costa Cor. 1.—
KEMENY, KASCHAU I, Postfach 12/94 Ungheria.

I RICERCATISSIMI
Pianini e Pianoforti della rinomata fabbrica Koch & Korselt si trovano nel Deposito
ZANNONI
PIAZZA S. GIACOMO 2 (CORSO)
Telefono 12-57.

Vi occorre un' arma?

per la caccia, sport, giardino oppure per difesa? In questo caso ordinate subito l'invio gratuito del prezzo corrente N. 17 alla rinomata e correntissima ditta
A. Antonitsch, Fabbrica d'armi a Ferlach (36) (Carinzia).
Specialità: Revolver, pistole Flobert e automatiche a cartucce, lunghezza prescritta.
SCAMBIANSI FUCILI USATI.

Premiati **VINI** delle possessioni di S. A. S. il Principe Alessandro Thurn-Taxis, Duino.
Rappresentante: Achille Farchi, Trieste, Telef. 19 Rom. 8.

Automobilisti!! Adoperate i
Pneumatici Prowodnik
Garanzia reale 5000 Kilometri.
Rappresentanza generale per Trieste-Litorale: **MARCELLO CILLIA Via Giulia 23, Tel. 224 R. 8.**

OCCASIONE
ULTIME SETTIMANE
In via Ponterosso N. 3
vendonsi a prezzi straordinariamente bassi
CHINCAGLIE, GIOCATTOLI, CARROZZELLE per bambini, OGGETTI PER REGALI
Grande assortimento in Bauli, Valigie ecc.
PENTOLE DI ALLUMINIO
da mezzo litro a centes. 46, da litri uno e mezzo a centes. 90.
ORARIO DI VENDITA: dalle 9 all'una e dalle 3.30 alle 7.30 pomeridiane.

dare insieme durevolmente due parti del corpo umano. — *Solitaria. Sagrado.* Che significato abbia una cartolina postale con una foglia di fico? E' l'emblema del pudore considerato come attributo degli uomini contemporanei di Adamo. Può, nello stesso tempo, rappresentare una sfida al... Consorzio dei sarti. — *E. V. Rovigno.* Potrà avere copia di quell'ordinanza ministeriale sulle Camere degli ingegneri tanto dalla Stamperia di Corte in Vienna quanto da qualunque libraio. — *Trieste 19.* Un cittadino italiano, pure raggiungendo la maggiore età a ventun anni non può contrarre matrimonio senza il consenso dei genitori o dei suoi legali rappresentanti, finchè non abbia compiuto il 25.mo anno d'età. — *Umberto C.* Una grammatica propriamente detta del dialetto friulano, non esiste. — *Artista drammatica in spe.* Molto adatto al caso suo è il monologo «Oh signore!...» — *Lida.* «L'idolo» è di G. Baffico; «Il cuore dispone» è di de Flers e Caillavet; «I figli di Caino» è di G. Bonaspetti; «Amore senza stima» è di Paolo Ferrari.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.—, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.2. - Oggi: Alta marea 9.54 ant e 8.43 pom. Bassa marea 3.20 ant. e 2.50 pom.

Ogni giorno una.

—Perchè il dottor Y è oggi tanto nervoso?

— Ha inventato uno specifico contro il mal di nervi, ma ha constatato che non va!

Teatri e Concerti

Rossetti. Questa sera si darà, com'è noto, la prima delle due straordinarie rappresentazioni dello straordinario Biribissaio, di cui era rimasto vivissimo il desiderio d'una ripresa. La serata è a beneficio del Patronato femminile e del Ricreatorio della Lega Nazionale.

Eden. La Ida Sartorio ed i «Frascoja» continuano a piacere e vengono calorosamente applauditi. Iersera si rappresentò per la prima volta un dramma molto commovente dal titolo «Il matrimonio segreto» e il N. 18 A e 18 B del «Pathé Journal». Tanto il primo che il secondo soddisfecero pienamente. Lo stesso programma si ripeterà anche oggi.

Teatro minimo. Iersera alle repliche dell'«Avocato difensor» del Morais intervenne moltissimo pubblico che applaudì calorosamente il Bratti, la signora S. De Renzi, valorosi interpreti, nonchè gli altri tutti. Oggi «L'onorevole Campodarsego», tre quadri brillantissimi di Libero Pilotto, alle ore fisse 6, 7.45 e 9.30.

La compagnia «Giovanni Emanuel» venerdì sera alle 8.30, nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) darà l'ultima rappresentazione della stagione, dedicandola alla signora Silvia Comel, la gentile prima attrice che già da parecchi anni dà alla compagnia la sua intelligenza e il suo fine intuito drammatico, sì da essere considerata uno dei migliori elementi, se non forse il migliore della compagnia. La signorina Comel reciterà in «Reginetta di Saba» di Ettore Moschino e nella nuovissima commedia di Carlo Leone Curiel «Il veleno». E gli assidui della «Giovanni Emanuel» che ad ogni rappresentazione la hanno sempre calorosamente applaudita, non mancheranno venerdì di festeggiarla in modo particolare.

Il concerto wagneriano di Giuseppe Baroni. Quanto grandi sieno le simpatie del nostro pubblico per Giuseppe Baroni e la ammirazione per la sua arte geniale, fatta di severi studi e di caldo temperamento, basti a dimostrarlo l'enorme folla accorsa iersera al Politeama Rossetti, al semplice annunzio d'una fuggevole ricomparsa del maestro fra noi. Questa volta Giuseppe Baroni ritornava accompagnato da un ottimo complesso orchestrale, da lui stesso raccolto a Milano, per intraprendere un rapido giro di concerti wagneriani attraverso alle principali città italiane, e fra queste Trieste, a lui cara fra tutte, non poteva mancare, come non poteva mancare, qui, nel campo di tanti suoi trionfi, l'entusiasmo ardente che questo suscitatore di vibranti emozioni artistiche sa sempre destare.

Salutato da una lunga ovazione quando egli salì al podio direttoriale, Giuseppe Baroni venne tutta la sera fatto segno alle più vive acclamazioni. Il concerto, il cui programma accoglieva alcune fra le più portentose concezioni di Riccardo Wagner, si svolse fra continue manifestazioni d'entusiasmo, tra frenetici battimani, che proruppero altissimi, specialmente dopo l'elettrizzante apparizione dell'«Incantesimo del Venerdì Santo» del «Parsifal», del «Preludio e morte d'Isotta» e dell'«ouverture» del «Tannhäuser». Delle due prime prodigiose pagine wagneriane si ebbe di recente, al Teatro Verdi, per opera dello stesso Baroni, un'esecuzione eccezionale, che aveva lasciato il pubblico ammirato e desideroso di riudirle. Iersera si rinnovò il portento della loro divina bellezza e dell'affascinante interpretazione che ne dà il valoroso maestro napoletano, il quale vi trasfonde tutta l'anima sua e la sua commossa sensibilità, in uno splendore di rilievi plastici, di sfumature delicate, in uno slancio superbo di movimenti.

Anche degli altri pezzi eseguiti iersera, e in special modo del «Preludio I» del «Lohengrin», dell'«Incantesimo del fuoco» della «Walkiria» e del «Preludio III» dei «Maestri Cantori» - del quale dovette interrompere l'esordio, per dare una cortese e ben meritata lezione di puntualità ai soli ritardatari - il Baroni fu interprete insigne, animatore meraviglioso.

Egli ebbe dunque un successo personale grandissimo. E con lui, duce di sì stupende risorse, riportò pure uno schietto e caloroso successo l'orchestra milanese da lui diretta. Di questa - eccellente soprattutto negli archi e negli ottoni - va lodato l'equilibrato affiatamento, l'omogeneità del suono, la sicurezza, la disciplina. Perciò, se pur la figura veramente straordinaria dell'interprete si staccava in una luce sua propria dalla massa degli esecutori, nondimeno anche a questi andò iersera l'applauso spontaneo e l'ammirazione dell'uditorio. Il quale, a concerto finito, volle risalutare più volte il maestro Baroni, fra battimani scroscianti, interminabili.

Serata musicale. Venerdì prossimo, alle 8.15, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà una serata musicale dagli allievi della scuola di violino del prof. Arturo Vram. Nel programma è compreso fra l'altro l'ouverture della «Ifigenia in Aulide» di Gluck, mai eseguita a Trieste. Gli inviti e i posti a sedere si possono avere presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Ore 8.15. L'«Immenso» biribissaio in 3 atti. Serata a beneficio della Lega Nazionale e del Patronato Femminile.
EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. (9—11) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8—12. Conc. di dame.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazaro.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per una diceria a carico d'un funzionario

Iermattina venne ripreso il dibattimento contro Fortunato Olivetto, di 47 anni, bracciante, da Maniago, imputato del crimine di calunnia previsto al § 209 del codice penale. Secondo l'accusa, l'Olivetto si sarebbe espresso di avere dovuto pagare corone cento al commissario di Polizia dott. Zecchini affinchè la di lui figlia Assunta non venisse sfrattata. Come i lettori ricorderanno, il dibattimento contro l'Olivetto venne l'altra settimana prorogato per l'assunzione di nuovi rilievi. L'accusato, anche ieri, come la prima volta, sostenne di aver detto soltanto: «Pagaria zento corone a no 'ver sentì de ste robe», e ciò perchè, dice, aveva inteso dall'altra sua figlia, Giovanna Fragiacomo, che l'Assunta amoreggiava con un uomo che a lui non andava a genio.

Pres.: In ogni modo, risulta che lei avrebbe detto al bracciante Cividin che l'Assunta era stata arrestata di notte tempo per clandestina prostituzione, e, in relazione a questo discorso da lei tenuto, sarebbero state poi profferite le parole calunniose contro il dott. Zecchini.

Acc.: Cossa la vol ghe gabio parlado mal de l'Assunta, che la xe mia fia?!

— C'è però di mezzo la questione che lei vive separato dalla moglie da molti anni, e lontano dalle figlie. La diceria che l'Assunta fosse stata arrestata per un titolo così disonorevole, sarebbe stata da lei inventata appunto per una vendetta; giacchè risulta in realtà che la ragazza non fu affatto arrestata, e, men che meno, per il titolo che lei ebbe ad affermare.

— Mah! Mi no go dito gnente.

Vengono chiamate Oliva Olivetto, moglie dell'accusato, la figlia Assunta, che all'altro dibattimento accettarono il beneficio di legge. Non sono comparse.

Il bracciante Luigi Cividino dice:

— Mi no posso dir che 'l gavessi dito de averghe dado zento corone al dotor Zechini. El ga dito de aver pagado zento corone, ma no me ricordo se 'l ga fato el nome. Ma el iera imbriago, el iera.

Pres.: Alla moglie dell'Olivetto, però, lei fece anche il nome del dott. Zecchini.

— Mah! Mi no ricordo. No me raviso. Me par de no, che nomi no xe stadi fati.

Il commissario di Polizia dott. Rodolfo Modric riferisce che quando assunse a protocollo la moglie dell'imputato in seguito alla denuncia della figlia Assunta, la donna si lagnò delle calunnie che l'Olivetto andava spargendo contro la ragazza, ed essa teste riportò l'impressione che l'accusato avesse parlato di cento corone da lui pagate unicamente perchè la brutta storiella raccontata in danno della propria figlia acquistasse forma di verità.

Difensore: Quando si seppe della denuncia dell'Assunta Olivetto, in Polizia, fu espresso dubbio che quanto si imputava all'accusato di aver detto del dott. Zecchini potesse esser vero?

Teste: Neanche per sogno! Si era certi che non poteva essere vero.

Giud. bar. Farfoglia: Risulta, però, che, ciò nulla meno, il dott. Zecchini fu assunto a protocollo. Dunque, una inchiesta fu aperta.

Teste: Soltanto «pro forma».

Difensore: Fu lo stesso dott. Zecchini a chiedere di venir assunto a protocollo!

Pres.: Comunque, fu assunto.

La Corte decide di dar lettura dei deposti della moglie dell'accusato e della figlia Assunta. In essi l'accusato viene descritto dalla moglie quale uomo cattivo, che nutre astio contro di lei e della figlia.

Il difensore dimette alcune lettere per provare che al deposto della moglie dell'imputato non debbono i giudici prestare molta fede, poichè anche in lei non è escluso l'astio, risultando dalle lettere in questione che l'Olivetto si separò dalla moglie, perchè aveva un amante.

Pres.: La Corte non trova di dar lettura di questi scritti, giacchè ha già in atti il processo di separazione dei due coniugi.

Il P. M. chiede condanna dell'Olivetto, ritenendo che le parole calunniose per il dott. Zecchini furono da lui realmente profferite.

Il difensore ritiene che, per costituire il crimine di calunnia, il sospetto che il calunniatore tende d'insinuare debba essere serio, rispettivamente dare adito a sospettare della persona calunniata; ciò che nel caso presente non avvenne, giacchè sul nome rispettato del dott. Zecchini non poteva gettare ombra una diceria così insulsa come quella, diceria del resto che non è provato sia uscita dalla bocca dell'imputato, e che probabilmente andò gonfiandosi, passando di bocca in bocca, dopo aver trovata origine in frasi che non intendevano menomamente di intaccare la conosciuta onorabilità di quel funzionario. Non dovrebbe cioè bastare la semplice chiacchiera del primo capitato, anche senza base alcuna di serietà, per sospettare di pubblici funzionari che hanno dato prova della propria onestà e di saper tenere alto il prestigio della carica che occupano. Comunque fosse, poi, non è affatto stabilito che l'accusato avesse realmente fatto il nome del dott. Zecchini, e la Corte non vorrà certamente dare peso ai deposti fatti dalla moglie e da una figlia dell'imputato in sede di Polizia, prima perchè esse stesse non riferivano che cose udite dire da terze persone; poi, perchè esse, quando deponevano alla Polizia, non erano certamente comprese dall'obbligo di dire esattamente ed unicamente quanto sarebbero più tardi state in dovere di affermare con giuramento dinanzi ai giudici; e una prova che un certo dubbio siasi manifestato anche nelle due donne, all'ultimo momento, la si ha nella loro posteriore accettazione del beneficio di legge, a non deporre. Chiede perciò l'assoluzione.

La Corte manda assolto l'accusato, rilevando, nelle motivazioni della sentenza, che, ove fosse stato stabilito che realmente l'accusato avesse profferito, nei discorsi da lui tenuti ad altri, il nome del dott. Zecchini, avrebbe senz'altro commesso, in linea oggettiva, il crimine di calunnia. Ma i giudici furono nel dubbio che egli abbia realmente fatto quel nome, in ciò condividendo le vedute della difesa, e, nel dubbio, assolsero.

L'accusato si dimostra contentone, e avanzatosi verso i giudici, stende la mane, dicendo: «Che Dio ghe daghi salute a lei, sior presidente, e a tutti i siori iudizi!».

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Parisini e Pachor; P. M. il procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

Truffe a base di mattoni e sabbia in una fabbrica

Iermattina sedevano sul banco degli accusati: Carlo Rinaldi, figlio di ignoti, nato a Bari, di 30 anni; Nicolò Tamaro di Pietro, da Pirano, di 38 anni; Giuseppe Novembre di Luigi, da Noci, provincia di Bari, di 25 anni; Andrea Zafran di Giovanni, da S. Giuseppe di Rusmania, di 21 anni; Giovanni Valentich del fu Giovanni, pure da S. Giuseppe di Rusmania, di 24 anni. Secondo l'accusa, costoro, d'accordo fra loro, nel 1912 sino al febbraio dell'anno corrente, uno dovendo fornire la sabbia, altri dovendo trasportare i mattoni e il Rinaldi ricevendo in consegna e rilasciando certificato sulla sabbia e mattoni portati dai coaccusati per conto dell'impresa in costruzioni ing. Turek e Bolaffio, nella costruzione della casa della Mutua fra impiegati privati, in Corso - truffato in sabbia e mattoni consegnati in minor quantità di quella che fu pagata dalla ditta, un importo superiore alle 200 corone ed inferiore alle corone 2000. Incaricato dalla impresa, l'impiegato della stessa Ermanno Heinze, appostatosi per delle ore al caffè «Al Corso» potè stabilire la truffa.

Gli accusati, durante il processo, si mantennero tutti negativi, e negarono particolarmente l'accordo, affermando che al massimo poteva essere avvenuto qualche errore di poco conto nelle consegne dei mattoni. Al dibattimento di ieri, invece, si sbottonarono e confessarono, prima il Rinaldi, poi gli altri, le proprie colpe. Il Novembre, peraltro, continuò a sostenere di essere innocente, e il coaccusato Rinaldi confermò che il Novembre era stato affatto estraneo alle manovre loro.

Vengono intesi i testi Norberto Bolaffio, Ermanno Heinze, Virgilio Cerca, che confermano i fatti.

Remigio Giromet, un portatore di mattoni, che è inteso quale teste, su domanda dei difensori e col consenso del P. M., non viene ammesso all'onore del giuramento. Il Giromet afferma che il Rinaldi lo regalava di alcune corone, che egli poi consegnava al sig. Bolaffio, avvertendolo regolarmente di quant'accadeva.

Il Rinaldi e il Tamaro accusano apertamente il teste di essere stato lui l'agente provocatore di tutto, eccitando gli altri a commettere le truffe e poi facendo la spia.

Il P. M. fu protocollare le accuse degli imputati, e poi, sulla base delle risultanze processuali, chiede condanna per crimine di truffa di tutti gli accusati.

Dopo minuziose arringhe dei difensori, la Corte pronuncia sentenza con la quale l'accusato Novembre viene assolto, e gli altri accusati vengono condannati, soltanto per contravvenzione di truffa, il Rinaldi a 5 mesi di arresto rigoroso (96 giorni già scontati); il Tamaro ad un mese e lo Zafran e il Valencich a 2 settimane d'arresto.

I condannati si adattano.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Parisini e Pachor; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore del Rinaldi il dott. Rossi, del Tamaro il dott. Robba, del Zafran e del Valentich il dott. Mandic, del Novembre l'avv. Puecher.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Fra capo-ufficio e impiegata

E' già noto ai lettori come il dibattimento tenutosi circa due mesi fa sull'accusa della Procura di Stato contro l'i. r. concepista di Polizia Massimiliano Majerotto, per l'azione violenta da lui spiegata contro la signorina A. W. abbia finito con la condanna del Majerotto stesso a 2 mesi di arresto rigoroso, per la contravvenzione prevista dal § 516 c. p.

Il condannato interpose gravame di nullità alla Corte di cassazione; e questa, accogliendolo, ordinò la ripetizione del dibattimento, che fu tenuto il 28 aprile u. s. davanti al giudice distrettuale dott. Zaccaria, con l'assoluzione dell'accusato.

Il P. M., però, ricorse; ma al dibattimento di seconda istanza, tenutosi in questi giorni, fu confermata l'assoluzione.

★ Corte: presidente il dott. Clarici; giudici i consiglieri Parisini, Platzer, Pachor; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; P. C. il dott. Mandic; difesa il dott. Barich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo consorzio di navigazione

Due piroscafi per la marina libera

In questi ultimi giorni in seno alla ditta G. Tarabochia e C. di Trieste si è costituito un nuovo consorzio di navigazione, che, tanto per principiare, ha acquistato in Inghilterra due piroscafi. Uno: «Saint-Quentin», ribattezzato col nome di «Alfa», è arrivato ieri a Savona; l'altro, «Lord Curzon», che sarà ribattezzato con un nome più locale, sarà preso in consegna dai rappresentanti del nuovo consorzio verso la fine di questa settimana.

L'«Alfa», costruito nel 1898 nei cantieri della ditta C. S. Swan e Hunter, misura 335 piedi inglesi di lunghezza per 48 di larghezza e 24.5' di puntale, ha 6069 tonnellate di portata in peso contenuto nei magazzini aventi la capacità di 365.030 piedi cubi inglesi. A pieno carico ha una immersione di piedi inglesi 23.9".

Nel doppio fondo e nel «deep-tank» immagazzina 1427 tonnellate di zavorra d'acqua. La macchina costruita dalla Walsend Cy ha i cilindri del diametro di 23½, 38½ e 66 con 45 di corsa dei pistone. Il vapore gli è fornito da due caldaie e una caldaina per gli usi di bordo e per il lavoro di scarico e carico, ed ha l'elice di bronzo.

A pieno carico naviga con 10 miglia e mezzo di velocità oraria.

Il «Lord Curzon» è stato costruito nel 1904 in Inghilterra e misura in piedi inglesi 364.8' di lunghezza per 49.9' di larghezza e 23.3' d'altezza. Ha due coperte d'acciaio, immagazzina 2005 tonnellate di zavorra liquida ed ha la portata di 6439 tonnellate di peso. Una macchina alimentata da tre caldaie gli imprime la velocità di 11 miglia orarie a pieno carico.

Attualmente il «Lord Curzon» sta scaricando a Liverpool.

Piroscafo che cozza contro un veliero e fugge

Umago, 18. Ieri sera alle 9.30 circa avvenne a cinque miglia circa in mare, dirimpetto a questo porto, un grave sinistro marittimo che per poco non costò la vita a parecchie persone. Veleggiava, a lumi accesi, con rotta per Trieste, proveniente da Magnavacca, il trabaccolo italiano «Vittoria Omicciolli» di Fano, di proprietà del sig. Cirro Guiducci. All'ora accennata il timoniere del detto trabaccolo s'accorse che a sinistra, con rotta verso Pola, s'avvicinava un piroscafo sconosciuto. Tosto ne diede avviso ed in uno ai componenti l'equipaggio si mise a gridare fortemente verso il piroscafo. Inutilmente però, chè il piroscafo, dirigendo la prua con rotta verso terra - rotta sbagliata - continuando il suo cammino, in breve fu addosso al trabaccolo urtandolo con grande forza a prua del medesimo, spezzandogliela completamente. Quindi, come nulla fosse accaduto, il piroscafo, mettendo la macchina a tutta forza, s'allontanò dal trabaccolo abbordato e danneggiato e scomparve.

Cammina il suo bambino?

Ha Ella già fatto prendere al suo piccino che ancora non cammina, anche per una sol volta, l'Emulsione Scott? L'Emulsione Scott apporterà alle deboli forze della sua creaturina, e specialmente alle piccole ossa, la forza che loro manca, sicchè il bambino potrà subito reggersi sulle gambette, e, dopo qualche tempo, anche camminare. La

EMULSIONE SCOTT

registra in questi casi dei successi meravigliosi, in quanto essa è specialmente ricca di sostanze nutritive e contiene sali minerali indispensabili ad una robusta formazione delle ossa. In nessun'altra forma, migliore della Emulsione Scott, può somministrarsi l'olio di fegato di merluzzo, poichè essa è così facilmente digeribile e piacevole al gusto, che, anche i più teneri bambini, la prendono contenti e la sopportano bene.
Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50.
Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

I LISTINI
completi della
LOTT. STATO
sono vendibili presso
A. BOLAFFIO
Trieste, Cambio Valute, Via S. Antonio 6, a Centes. 10, dove sono pure pagabili prontamente tutte le vincite.

Hôtel di prim'ordine a Zagabria
70 stanze per forestieri, arredato con ogni comfort, 3 sale-ristorante e 3 sale per divertimenti, 2 grandi locali per club, tutto arredato con lusso moderno, nonchè **caffè**
vendesi a buon prezzo e verso buone condizioni di pagamento.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Signor Prebevsek, proprietario dell'Hôtel Royal, Zagabria

ATTENZIONE CAPITALISTI!
Vendesi invenzione straordinaria di un articolo di moda, la cui vendita procura in breve tempo fortissimi guadagni. Persona dotata di iniziativa può crearsi una vera fortuna di parecchi milioni di corone. Al caso cercasi **socio** che disponga di **cor. 50.000.** Offerte a tutto 25 maggio sub **«Milioni»** al «Piccolo».

Soltanto direttamente dal Dipartimento spedizioni della fabbrica **„SUDETIA"** Jägerndorf 5 (Slesia austriaca) si acquistano **STOFFE PER VESTITI da uomo e da donna** nonchè **telerie slesiane** di buona qualità, ai **minimi prezzi di fabbrica.** Scampoli a prezzi irrisori. **Chiedere campioni!** Bellissime novità per la stagione.

In seguito alla
Guerra nei Balcani

sono costretto di vendere 20,000 **Orologi cassa doppia, imitazione argento** con buonissima orologeria remontoir-ancora, funzionamento su rubini, con tre callotte (orologi destinati per la Turchia) al prezzo irrisorio di **Cor. 6.—** il pezzo. - Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questo orologio che veramente viene quasi regalato. Ordinate subito, perchè si prevede che la partita sarà smaltita al più presto. — Garanzia scritta per 3 anni.
Spedizione verso rivalsa.
Max Böhmel
VIENNA IV, Margarethenstrasse N. 27-52
CATALOGHI GRATIS

WOODHOUSE & C.^{IA} - MARSALA

*Nell'anno 1773, GIOVANNI WOODHOUSE qui, in questo lido fortunato, col suo intuito geniale, scoprì la cura del „**VINO MARSALA**" fondando a Marsala un'industria, fonte di prezioso liquore, di tanta ricchezza e di largo e sempre crescente benessere.*

La fama di Giovanni WOODHOUSE non va disgiunta a quella del suo mondiale „VINO MARSALA" e la sua Casa gelosa depositaria del nome celebre apportatore di progresso industriale e di incremento economico per tutti, ne segue le orme con successo e con fortuna.

Ovunque la MARCA WOODHOUSE si presenta fra le mondiali esposizioni, la palma di onore le va incontro, con il conferimento delle massime onorificenze, come all'ESPOSIZIONE DI BUENOS-AIRES del 1910, ottenendo il diploma „Hors Concurs", e quella di BRUXELLES nello stesso anno il GRAN PRIX e così nell'ultima ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO i prodotti della DITTA WOODHOUSE & C. vinsero il GRAN PRIX.

DEPOSITO e VENDITA tanto in transito che daziato in fusti originali e bottiglie presso
Gius. Gärtner & Co., Trieste, Via Paduina 2. Telef. 974

ACCUMULATORI

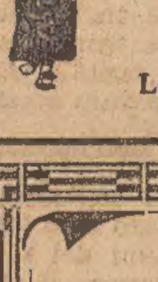
Impianto per l'illuminazione elettrica pronto per il funzionamento

per illuminazione e per accendere.
RIPARAZIONI DI QUALUNQUE SISTEMA
Articoli elettrici. Scambio di celle usate
— PREZZO CORRENTE GRATIS —

Illuminazione per automobili qualunque sistema.

Impianto completo d'illuminazione M. 4.80.
ALFREDO LUSCHER, DRESDA 23-332.
Riparazioni di qualunque sistema.

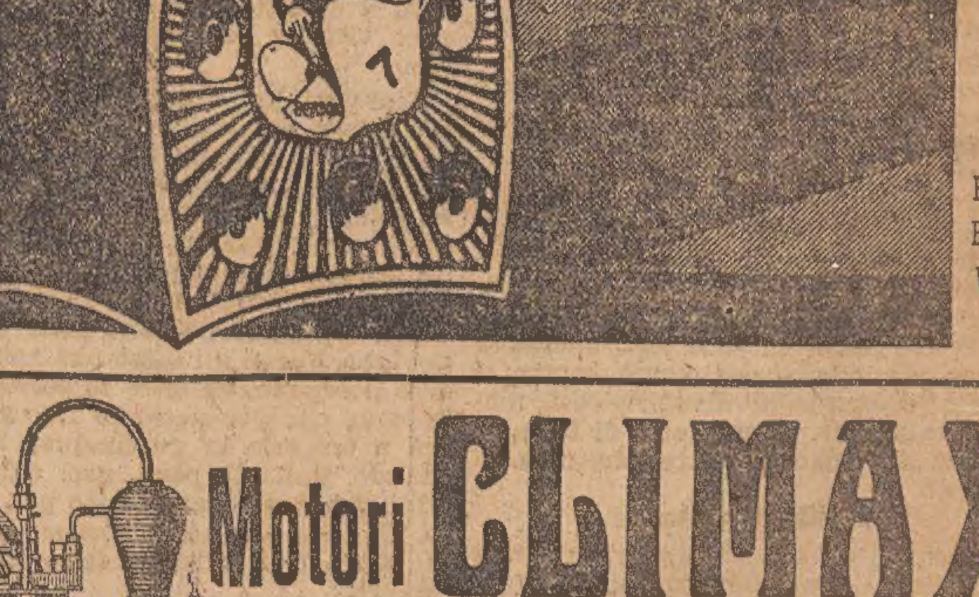
CHIEDETE SOLTANTO
la Conserva di Pomodoro Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente **sterilizzata,** estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Detassis, Trento Via Belenzani 11.



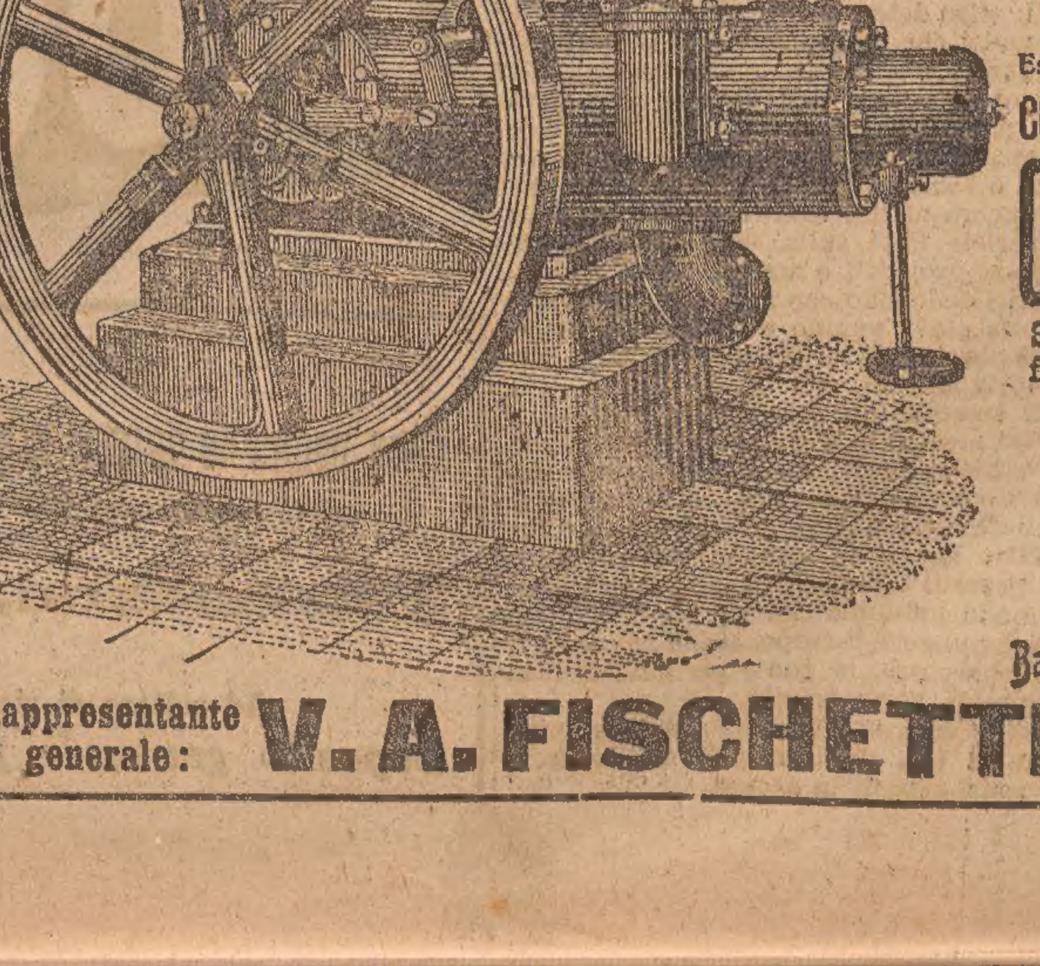
CURA PRIMAVERILE
Preferite sempre lo **SCIROPPO DI S. AGOSTINO** preparato nel Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova. Depurativo vegetale d'alta potenza.
Purifica e rinfresca il sangue, disinfetta lo stomaco e l'intestino, rinfranca il funzionamento organico. Cura breve, rapida, sicura.
Corone 2.— la bottiglietta (per spediz. Cent. 30).
Lo troverete in tutte le farmacie, oppure scrivete al **Laboratorio Farmaceutico Chiesa di S. Agostino, GENOVA.** - (Opuscoli gratis).

Su tutti i Mobili
GRANDIOSI, REALI RIBASSI
Via S. Giovanni N. 5

IL NUOVO
tacco „Berson" di gomma



ECLISSA OGNI ALTRA MARCA. - PIÙ DUREVOLE DEL CUOIO. - ELASTICO, PRESERVA I NERVI ED IL MIDOLLO SPINALE.
Fabbrica Berson, Vienna VI



Motori CLIMAX
— A NAFTA —
Esposizione di Torino 1911: MEDAGLIA D'ORO.
COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora effettivo:
Centesimi UNO in più a seconda della grandezza del motore.
Senza controllo da parte delle autorità di finanza. Consumo d'acqua minimo. Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione.
MOLTISSIME, PRIMARIE REFERENZE
Società in accomandita
Bachrich & C., Vienna, Amburgo, Budapest
Rappresentante generale: **V. A. FISCHETTI** Studio tecnico industriale, Trieste Via G. Rossini 20 - Telefono 469

Se in seguito a tale abbordaggio non avvenne un disastro fu un vero caso; poichè solo mercè la prontezza di spirito e l'avvedutezza dei marinai, i quali gettarono tantosto il carico da prua in mare, il naviglio non affondò.

Il trabaccolo, ch'è carico di sabbia, giace nel nostro porto, ha subito gravi danni, l'equipaggio è però incolume. Non si conosce ancora il nome del piroscafo, fu però subito avviata un'inchiesta.

Tali fatti, denunciati a questa agenzia portuale dal capitano sopra menzionato, Cirro Guiducci, vengono confermati da parecchi pescatori di Umago.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Abbazia» cap. E. Nitsche da Fiume, «Albania» cap. F. Mareglia da Santa Maura e scali con 36 pass., «Vienna» cap. A. Leva da Alessandria e Brindisi con 231 pass., «Marquis Bacquehem» cap. M. Franovich da Calcutta e scali, «Silesia» cap. G. Nicolich da Fiume, «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 188 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo con 126 pass. l'altra notte e 176 pass. iersera, «Wurmbrand» cap. R. Ravasini da Venezia con 35 pass., «Bellaura» cap. Ferdinanzo Orizzi da Rotterdam e Algeri, «Maria B.» cap. V. Peruzovich da Sebenico, «Lovrinac» cap. A. Bisazza da Bari e scali con 90 pass., «Eco D.» cap. M. Gottwald da Macarsca, «Robinia» cap. Almerigo Cosulich da Methil, «Fram» cap. G. Blasich da Rovigno, «Iadran» cap. A. Panfilo da Metcovich, «Sultan D.» cap. M. Tadin da Curzola e scali con 12 pass., «Adria» cap. L. Curtin da Mogador, «Clara Camus» cap. P. Gerolimich da North Shields e Fiume, «Salona» cap. F. Guccione da Rovigno.

I piroscafi inglesi «Adriatic» cap. A. Barron da Concezione e Algeri, «Belford» cap. G. K. Marschall da Akyab e Porto Said.

I piroscafi italiani «Dante» cap. S. Comisi da Venezia, «Maria Carmela» cap. Luigi Geracca da Porto Empedocle e Brindisi, «Gina» cap. M. Primo da Cagliari e Palermo.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Stiria» per Costantinopoli e Batum, «Semiramis» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Saraievo» per Spizza.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.» per Curzola, «Oceania» per Nuova York, «Deak» per Rouen, «Matlecovitz» per Larache.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Alfa» ex «S. Quentin» dal Tyne arrivò ieri a Savona, «Adriatico» e «Olga» caricheranno nell'Azoff per Venezia il primo e per Rotterdam il secondo, «Baltico» passò Porto Said diretto a Trieste, «Arc. Stefano» in viaggio da Rotterdam per Miramichi, «Atlantico» in viaggio da Buenos-Aires per Marsiglia, «Chlumecky» in viaggio da Napoli per Kertch, «Edoardo Musil» passò Gibilterra il 15 diretto a La Plata, «Francesco Musner» passò Costantinopoli il 16 diretto a Novorossisk dove caricherà per Anversa, Weser o Amburgo, «Princ. Cristiana» in viaggio da Methil per Trieste, «Aristea» arrivò il 18 a Salonicco, «Quarnero» passò Perim il 16 diretto a Calcutta, «Caterina Gerolimich» in viaggio da Norfolk per Pola, «Ampelea» da Galatz passò ieri Costantinopoli diretto a Palermo.

Lloydiani. «Cleopatra» arrivò il 15 a Bombay, «Bar. Call» proseguì il 17 da Alessandria per Trieste, «Achille» partì il 18 da Alessandria per Trieste, «Habsburg» partì il 16 da Bombay per Aden e Trieste, «Thalia» proseguì il 18 da Barcellona per Palma.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Amphitrite» il 15 da Trieste e scali della Grecia, «Praga» il 15 dai porti del Danubio, «Carintia» il 15 da Batum, «Gorizia» il 16 da Trieste e la Tessaglia, «Gastein» il 17 da Odessa, «Bruenn» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Praga» il 16 per Trieste in linea celere, «Amphitrite» il 17 per Batum, «Gorizia» il 17 per Odessa, «Carintia» ieri per la linea greco-orientale A e Trieste, «Gastein» pure ieri per la Tessaglia e Trieste.

Il piroscafo «Bruenn» proseguirà il 23 per i porti del Danubio.

UCCISO NEL SONNO DAL COGNATO

con due fucilate attraverso la „schiavina."

Una condanna a morte!

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno 17. Ieri ci fu il terzo dibattimento della sessione d'Assise. Doveva rispondere del crimine di omicidio proditorio Antonio Vitassovich di Martino, agricoltore, d'anni 27 da Valmajora di Dignano.

L'atto d'accusa.

Questo in succinto l'atto d'accusa: La mattina del 7 gennaio, in seguito a denuncia presentata da Antonio Dikovic, la commissione giudiziaria si portava a Valmajora, in casa del prevenuto, ove trovava il cadavere di Beniamino Dikovic immerso in una pozza di sangue e coperta tutta la parte addominale ed una parte delle gambe con due lenzuola, anche queste in molti punti inzuppate di sangue. Il Dikovic era morto per ferite prodotte da arma da fuoco sparata quasi a bruciapelo.

Maria Vitassovich, moglie del prevenuto e sorella dell'ucciso, raccontò ai gendarmi incaricati dei rilievi e ad altre persone che la sera prima verso le 9 il marito ed il fratello cenarono e poi si misero a contrastare relativamente all'eredità lasciata dalla madre di lei. A una certa ora ella si recò a dormire nella stanza matrimoniale. Poco dopo la raggiusero il marito ed il fratello, il quale ultimo dichiarava di voler recarsi a Filippano, mentre il marito lo invitava a dormire da lui. Il fratello non acconsentì e ad un certo punto pregò il cognato di non maltrattare la moglie. Si azzuffarono e poi si calmarono. Visto che il fratello non voleva restare a dormire, il marito prese il fucile, si fece consegnare dalla moglie tre cartuccie, dicendo che voleva accompagnare il cognato per un tratto di via. Uscirono ambidue, ma poco dopo fecero ritorno. Il fratello, cedendo alle insistenze del cognato, si levò la giacca e le scarpe e si coricò sul letto, mentre il Vitassovich, invitando lei a coricarsi presso il fratello, dichiarava che si sarebbe recato a villa Orbanich ed uscì. Ella si sedette accanto al letto e tosto udì dei passi di una persona che camminava su e giù nella corte davanti la casa. Poco dopo si vide comparire di nuovo nella stanza il marito, il quale le ordinò di accendere il lume e postosi dinanzi al letto ove il Dikovic dormiva, spianò contro il medesimo il fucile e ne fece esplodere un tiro. Ella, presa da forte spavento, si diede a gridare e mentre si accingeva a fuggire, il marito scaricò un'altra volta il fucile contro il di lei fratello, dandosi poi ad inseguirla e gridandole che aveva ancora una cartuccia per lei.

A completamento di questo racconto convien rilevare ancora che 10 anni or sono moriva la madre dell'ucciso, lasciando a lui ed alla sorella in parti eguali la sua sostanza. Ma fino agli ultimi tempi era l'ucciso e il di lui padre che godevano i frutti di tutta l'eredità, ciò che irritava al sommo grado il prevenuto, il quale anzi varie volte ebbe per tale questione dei diverbi con il suocero. Egli meditava di trar vendetta specialmente contro il cognato, sperando di divenire così, mediante la moglie, proprietario di tutta la sostanza del Dikovic padre, che non ha altri figli.

Il dibattimento.

Presiede il cons. dott. Signori, fungono da giudici il cons. Devetach ed il giud. distrett. Petris. Sostiene l'accusa il sost. proc. di Stato dott. Sandri: l'accusato è difeso dal notaio cav. Rismondo. Funge da interprete per la lingua slava l'uff. di cancelleria Vitanovic.

La versione dell'accusato.

L'accusato non si dichiara colpevole e nega che il fatto sia avvenuto come è narrato nell'atto d'accusa. Racconterà egli la verità. Il cognato non era contento per il fatto che la sorella di lui, moglie di esso accusato, aveva venduto la piccola sostanza ereditata dalla di lei madre. In quella sera il cognato voleva attaccar briga con lui e in più riprese contrastarono parecchio. Dopo molto tergiversare si convenne che il cognato sarebbe rimasto a dormire a casa sua, nel letto matrimoniale. Quando il cognato fu sul letto, afferrò con le due mani lo schioppo che era appeso al muro lì vicino, non certamente con buone intenzioni. Egli fu lesto ad afferrarglielo e l'uno tirava da una parte e l'altro dall'altra, fin che il fucile, che nella colluttazione aveva finito con l'esser rivolto verso la testa del Dikovic, esplose accidentalmente uccidendolo. Nega recisamente che sia vero il racconto fatto dalla moglie, e nega altrettanto recisamente di aver ucciso il cognato per venir in possesso della sua sostanza: alla stessa stregua, osserva, avrei dovuto uccidere anche i miei fratelli, per godere tutta intera la sostanza dei miei genitori! Ad analoga domanda del presidente non sa spiegare la circostanza che più lo aggrava e che smentirebbe la versione da lui data, la circostanza cioè che la «schiavina» è forata in perfetta corrispondenza con le ferite trovate sul capo dell'ucciso e che nelle ferite si rinvennero pezzetti della «schiavina» stessa.

Il racconto della sorella dell'ucciso.

Maria Vitassovich, moglie dell'accusato (durante il suo esame questo vien fatto allontanare) narra i prodromi del fatto come è rilevato nell'atto d'accusa. E continua:

— Quando il fratello si decise di andare a dormire, si levò la giacca, mi baciò più volte e mi disse piano, «domani verrai da me e ucciderò tuo marito»: poi spense il lume, mi baciò ancora e voleva dormire con me, ma io non volli: quando entrò il marito mi teneva ancora per il petto. Mio marito volle che accendessi il lume; non avendo fiammiferi uscii per prenderne, ma appena uscita dalla camera, udii una detonazione. Andai a vedere e sentii la voce di mio marito che bestemmiava. Allora fuggii e corsi da mio padre a raccontargli l'accaduto.

Fattole presente la diversità fra la sua deposizione di oggi e quella fatta nel processo scritto, quando asseriva di aver visto il marito mentre scaricava il fucile sul fratello dormente, dice che fu suo padre ad eccitarla a deporre a quel modo.

A proposta del P. M., essendo la teste fortemente sospetta di aver deposto il falso, il presidente ne ordina l'arresto e dispone per la sua assunzione da parte del giudice istruttore.

Giovanni Kliba dice che il defunto era un cattivo soggetto, che minacciava tutti e tutti avevano paura di lui. Egli era certamente capace anche di commettere omicidii.

Antonio Gustin racconta che il giorno 6 gennaio, il defunto gli disse «ora mi vedi ma per poco mi vedrai», poi imprese a lagnarsi per la vendita della sostanza della sorella, concluse dicendo che aveva perduto tutto e finì con le parole «ucciderò il cognato e la sorella ed il padre: quel vecchio schioppo non fallirà mai più.»

Giovanni Kolic narra di minaccie che il Dikovic mentre si trovava in carcere aveva fatto all'indirizzo dei suoi famigliari, sempre a causa della vendita della sostanza della sorella.

Giovanni Uranich, ora in espiazione di pena nella colonia penitenziaria di Brioni, narra che trovandosi in cella col Dikovic, espiante una pena nelle carceri di Rovigno, questi gli disse che voleva uccidere il cognato ed altre 10 persone di Filippano, che per uccidere il cognato andrà a cercarlo in qualunque luogo; e quando, finita la pena, uscì dal carcere, a lui che si mostrava mesto per il distacco, gli disse che non ci pensasse, chè già in breve egli avrebbe fatto ritorno al carcere.

Un altro detenuto, tale Giuseppe Zazka, racconta che trovandosi agli arresti di Dignano col Dikovic, questi narrandogli le sue differenze col cognato, gli diceva che quando uscirà dal carcere, lo avrebbe «scaldato» e che avrebbe ucciso qualcuno o sarebbe rimasto ucciso. Depongono ancora alcuni testi; quindi si leggono le perizie fatte sulla «schiavina» perforata da proiettili e macchiata di sangue, i periti deducono che il Dikovic fu ucciso mentre stava supino e coperto ed escludono che fra lui ed il suo uccisore ci fosse stata la lotta.

Si escutono due periti armaiuoli ed il perito medico dott. Sansa. Questi in una esposizione esauriente dichiara dover dedurre che il Dikovic fu ucciso con due fucilate sparategli a bruciapelo, mentre il fatto che nelle ferite si riscontrarono dei pezzetti della «schiavina» dimostrano in modo indubbio che i proiettili, prima di raggiungere il corpo, erano passati per la «schiavina», la quale pertante doveva coprire la parte colpita.

Tre gendarmi depongono sul racconto fatto ad essi dalla moglie dell'accusato nei sensi esposti in accusa.

Nei Sanatori per le malattie polmonari fra cui a Davos, Arosa, Leysin ecc. si usa costantemente la Sirolina „Roche"
quale un rimedio esperimentato ottimo. Essa lenisce e cura le malattie degli organi respiratori in un periodo di tempo relativamente breve. Viene sopportata facilmente, eccita l'appetito ed esercita un'influenza straordinaria sul benessere generale. Vendesi in imballaggio originale al prezzo di Cor. 4.— in tutte le farmacie.

T.A.T.
Tassametri Automobili Triestini
Via Tiziano Vecellio 3 - Telefono 2-50
GARAGE APERTO GIORNO E NOTTE.
Abbonamenti mensili a prezzi modici.
Assumesi qualsiasi servizio in occasione della
Cresima, Nozze, Battesimi ecc.
Gite per qualsiasi destinazione
a prezzi da convenirsi.
La tariffa, secondo i nuovi tassametri recentemente introdotti, è sensibilmente ridotta.

TENDE DA SOLE
per negozi, caffè, restaurant, poggiuoli, verande, finestre, baracche ecc. ecc.
Preventivi a richiesta anche per impianti completi.
GIOV. SIVITZ
Via G. Galatti 8 TRIESTE Telefono 18-83.

Salamander
Fabbrica Calzature S. a g. l.

Le Scarpe Salamander
rappresentano il prodotto più perfetto dell' industria moderna in calzature.
FILIALE:
Trieste, Piazza della Borsa 11
ALTRE FILIALI:
Berlino, Parigi, Brusselles, Amsterdam, Zurigo ecc.
Prezzi unici per Signore e Signori
Cor. 16.50 Marca Salamander.
Cor. 20.50 Salamander di lusso.
Cor. 12.50 Marca speciale.

MARCA SALAMANDER
Originali soltanto se sulla suola è impressa la suddetta marca.
HN

Premiata ditta esistente dal 1880.
Ermano Pecenco
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
TELEFONO N. 642.
MACCHINE DA CUCIRE
Köhler e Original Victoria
le migliori fra le migliori marche esistenti.
Macchine speciali per scopi industriali perfezionate secondo i concetti moderni. Macchine per qualsiasi uso. Aghi Leo Lammertz.
Propria officina per riparazioni.
Apparati, Accessori, Pezzi da ricambio, Cotone e seta per cucito e ricamo a macchina.

Di buon mattino il quartiere in ordine
si può avere sotanto disponendo di un
Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che non permette l'annidarsi degli insetti; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati
Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

STOFFE DI BRUNA
per vestiti da uomo e donna ai minimi prezzi di fabbrica si acquistano meglio che altrove presso
ETZLER & DOSTAL Bruna, Schwedengasse 136
fornitori della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato.
Il privato risparmia molto danaro acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica. Soltanto stoffe nuove, moderne, in tutti i prezzi. Si taglia anche la misura più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco affinchè i clienti prendano visione.

Non si può superare nè imitare il nuovissimo modello X della
MACCHINA DA SCRIVERE
„REMINGTON" senza concorrenza.
Glogowski & C.
TRIESTE
Piazza della Borsa 14, I piano.

VISITATE
i più ricchi e ben forniti MAGAZZINI di
Lampade Focolai Scaldabagni Stufe a gas
situati al
N. 11 e 30 di via S. Nicolò
Prezzi convenientissimi.

A PICCOLE RATE MENSILI
— Autorizzata Officina — per installazioni di condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
Ernesto ROCCO
Telefono 13-23

Macchine da cucire
d'ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratorio, offre a prezzi molto convenienti la Casa d'Esportazione M. KHEK Jindr. Hradec (Boemia).
A persone solvibili si concedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.
A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

Da oltre venticinque anni le più spiccate Celebrità Mediche del Mondo prescrivono per la guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE O NERVOSO-CATARRO BRONCHIALE-ENFISEMA-BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata, ecc il celebre
LIQUORE ARNALDI
(Premiato con 9 Grandi Premi - 15 Medaglie d'Oro)
BALSAMICO-SOLVENTE-ESPETTORANTE
ottenendo sempre brillanti risultati anche in casi ritenuti inguaribili. Interessante opuscolo dimostrativo e raccolta di certificati si spedisce gratis dallo
STAB. CARLO ARNALDI di A. REPETTO
VIALE ABRUZZI 57-MILANO
Il Liquore Arnaldi si trova in tutte le Farmacie
Diffidare dalle dannose imitazioni!

Focolai economici e Stufe.
Triumph.
Apparati per fuoco continuo (da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)
TRIUMPH
Catalogo gratis!
In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
Triumph-Werke Herd& Ofenfabriken G.m.b.H.
Wels (Austria sup.)

La più sicura difesa contro la Peronospora
„FORHIN" è la miscela Bordelese assai migliorata e già preparata.
Si tiene anche sulle foglie umide. — È sempre adoperabile. — Non fa deposito.
Numerosi attestati di ringraziamento.
PROPRIETARI DI FRUTTETI E VIGNE!
Adoperate nel vostro interesse la Polvere di solfato di rame contro la brina, Bagol contro il verme del fieno, la Broda di California contro i danni alle frutta, la Colla di Rughe contro l'azione del gelo ecc. La Laurina contro gl'insetti nocivi nell'estate, la Carbolina Lauril per l'inverno, la Cera d'Albero Lauril per il miglioramento, l'Ichneumin per i fiori delicati, l'estratto di Quassia Nicotina per le iniezioni alberine, il Topomor contro i topi campagnuoli, il Pampil contro le vespe ed insetti. — Chiedere gratis e franco le istruzioni dettagliate ed il modo di servirsene alla fabbrica dei materiali di coltura Vinicola. Rappresentante generale del „Forhin" COSTANTINO ZIFFER Vienna XIX, Gatterburggasse Nr. 23.

BIOCITIN
Quando i nervi sono ammalati e stanchi lo è tutto il corpo. Se è importante di rinforzare in primo luogo i nervi, si deve aver cura di rinforzare in pari tempo debitamente tutto l'organismo. Il Biocitin corrisponde in modo ideale a queste esigenze, poichè insieme ad una alta percentuale di lecitina fisiologicamente pura, esso contiene anche le più importanti sostanze nutrienti del tuorlo d'uovo e l'albumina inalterata del latte, il tutto in forma fortemente concentrata che serve a rinnovare il sangue e rinforzare i muscoli e tutto l'organismo. Un campione di saggio e un opuscolo istruttivo gratis a mezzo della fabbrica di Biocitin, Vienna I-S. 11.

Etere contro le tarme „Mottenäther" del Dott. Weinreich.
Il migliore e più efficace rimedio contro il tarlo, come viene comprovato dagli attestati rilasciati dall'Ufficio del Maresciallato superiore dell'Amministrazione di Corte di
Sua Maestà l'Imperatore di Germania,
di numerose altre amministrazioni di Corte, dalle Amministrazioni di Depositi di vestiari militari e di molti altri privati, da tutti adoperato costantemente.
In vendita nelle migliori Drogherie, Farmacie, Negozi di profumerie, in bottiglie da Cor. 1.50, 2.50, 4.25 e 7.50.
Spruzzatoi a Cor. 1.50 e 2.50 -- Prospetti gratis e franco.
Pharmakon, S. a g. l., Berlino SW. 29 e Francoforte s. M.
Deposito a Trieste: FARMACIA ZANETTI.
Ad evitare di ricevere imitazioni di minor pregio, si faccia sempre attenzione al nome del „Dott. Weinreich".
Deposito generale per l'Austria-Ungheria: C. Brady, Vienna I., Fleischmarkt 15.

Le informazioni sul conto dell' ucciso non sono buone, come non sono buone quelle date dal Capitanato di Pola sul conto dell'accusato e della sua famiglia, che è detta famiglia di ladri.

La proposta del difensore che sia data lettura del processo istruito contro il defunto per aver spianato una volta il fucile contro il padre e per aver usato delle violenze al parroco, combattuta dal P. M. è respinta dalla Corte.

Ai giurati è proposto un solo quesito riflettente il crimine di omicidio proditorio.

Il difensore domanda che siano proposti ai giurati dei quesiti riflettenti anche il crimine di uccisione, la necessaria difesa ed il delitto contro la sicurezza della vita. Il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta.

Le arringhe.

Il P. M. sost. proc. di Stato Sandri passa in rassegna le risultanze processuali per dedurre che l'accusa risultò pienamente fondata e chiude invocando dai giurati l'affermazione dell'unico quesito loro proposto.

Il difensore cav. Rismondo fa tutto il possibile per giovarsi dello scarso materiale di difesa che sta a sua disposizione per ingenerare nei giurati il dubbio che la versione data dall'accusato potesse esser la vera. Una gran parte di questo dramma, forse la principale, rimane all'oscuro. E' un mistero infatti che il defunto avesse con tanta insistenza baciato la sorella e poi dormito con lei... e chi può dire non si tratti di un dramma dell'onore che l'accusato avesse voluto tutelare? Egli non lo ha detto e se fosse vero avrebbe fatto male a non dirlo. Dipinge poi al vivo la figura violenta dell'ucciso per dedurre che l'accusato aveva serio motivo di aver paura di lui. Rileva che la spinta voluta dall'atto d'accusa al misfatto non può esistere, trattandosi di una sostanza piccolissima e dimostra che la versione data dall'accusato può benissimo corrispondere al vero.

Il verdetto e la sentenza.

Dopo un chiaro e sereno riassunto del presidente e dopo non lunga deliberazione, i giurati pronunciano il loro verdetto che suona affermativo con 9 voti al quesito loro proposto.

La Corte dichiara l'accusato colpevole del crimine di omicidio proditorio e lo condanna alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro.

Al Liceo femminile di Pola

Pola, 19. Al Liceo provinciale femminile, addobbato con piante e fiori, ebbe luogo l'annuale saggio delle allieve. Vi assistette un pubblico affollato, tra cui i capi delle autorità e il Comitato di sorveglianza del Liceo. La festa graziosa fu aperta con due cori cantati con molta precisione dalle allieve del terzo e quarto corso, ai quali seguirono vari pezzi di musica e di recitazione e il coro «Gaudio primaverile», cantato dalle allieve di quattro corsi in chiusa al ricco programma, che fruttò gran messe di applausi a tutte le brave allieve dell'istituto modello con tanto amore e capacità diretto dall'esimio professor Mitis.

* Giunge notizia che a Villa Merletti di Gallignana fu ucciso in rissa un uomo, Giovanni Bertitich di Giovanni. Il medico dott. Zigon non potè che constatare il decesso. L'uccisore è Simone Benich di Antonio.

* Nel villaggio Ziganti, in quel di Pedena, si scoperse un delitto. Francesca Zigante, di 21 anni, confessò di aver dato alla luce un bambino e di averlo sepolto in una cantina. La commissione giudiziaria, recatasi sopraluogo, fece esumare il cadaverino e si constatò che era nato maturo. La Zigante e la di lei madre furono arrestate.

Un palombaro sepolto tre ore sott'acqua!

Fiume, 18. Un fatto grave, senza precedenti, è accaduto ieri al Cantiere Danubius. Ivi si stanno impiantando le fondamenta di una gigantesca grua destinata a sollevare pesi d'alto tonnellaggio. Alle 7 il palombaro Stefano Cujani, di 44 anni, dall'Ungheria, si tuffò per procedere allo scavo di una delle fondamenta. A un certo momento gli uomini che gli mandavano l'aria non sentirono più i segnali. Videro invece l'acqua intorbidarsi, e legna e scheggie venire a galla. La corda dei segnali, tirata su, resisteva, come se fosse rimasta impigliata. L'allarme fu dato in un attimo e tutti gli operai si riversarono sul luogo per vedere se era il caso di adoperarsi al soccorso. Un altro palombaro, il sig. Simonich, del Silurificio, si tuffò a sua volta, e potè accertarsi della disgrazia: l'armatura sottomare, carica di materiali, accanto alla quale il Cujani lavorava, aveva ceduto, non si sa per quale causa, e i sassi, colando a picco, avevano rovesciato il pover'uomo nella fossa, seppellendolo fino alla testa! Per fortuna, nè l'elmo, nè lo scafandro, nè la camera d'aria s'erano danneggiate. Il Simonich quindi principiò l'opera lunga e difficile del salvataggio, che durò tre ore. Alle 10.45 il Cujani, liberato, fu riportato a galla. Era privo di sensi, ma si riebbe presto alle energiche cure del medico del Cantiere. Raccontò che, lavorando curvo sulle fondamenta, era stato rovesciato dalla caduta dei massi, che lo seppellirono letteralmente fino alla testa, rendendogli impossibile qualsiasi movimento.

Cambio di vocale

Dolce a vederla fugida così
Sotto il nero cappel d'*inter* con l'a
Tutta *intero con l'i.*

Spiegazione del giuoco precedente:
PAGA. PAGELLA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Barcola per cor. 3000; stabile in Chiadino-territorio via Bonomo per cor. 145.000.

Mutui ipotecari

Cor. 3000 al $4^3/_4$% a peso di uno stabile in Servola; cor. 3000 al 6% a peso di uno stabile in Rozzol-territorio; corone 35.000 al 5% a peso di uno stabile in Chiadino-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 19 Maggio

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.17, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 24.07 a 24.18, Francia 95.35 a 95.85, Italia 93.30 a 93.80, Banconote ital. 93.30 a 93.80, Germania 117.60 a 118.10, Banconote germ. 117.60 a 118.10, Rend. austriaca in carta 83.35 a 83.75, Rendita ungherese in oro 4% 101.90 a 102.30, Rendita austr. in cor. 83.50 a 83.90, Rend. ung. in cor. 82.20 a 82.60, Credit 626.25 a 628.25, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 721.— a 723.—, Lombarde 131.— a 133.—, Lotti turchi 240.— a 241.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.35, Azioni Credit 627.50, Lloyd a. 584.—, Ferrov. dello Stato 722.—, Lombarde 131.75, Alpine 993.—, Lotti turchi 239.—, Chèques Parigi 95.60.

MILANO. Cambio 102.35, Rendita 99.35, Meridionali 574.—. Mediterranee 317.—, Edison 860.—, Commerciali 582.—, Terni 1607.

ROMA Rendita 99.37, Gas 1138.—, Carburo 712.—, Kerka 466.—, Imprese 110.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1450.—, Commerc. 860.—, Credito italiano 552.—, Aedes 40.—, Meridionali 575.—, Mediterrane 317.—, Rubattino 454.—, Eridania 808.—, Raffineria L. L. 373.—, Industrie 310.—, Terni 1609—, Armstrong 287—, Elba 186.—, Savona 217.—, Ferriere italiane 133.—, Metalli 131.—, Carburo 712.—, Kerka 467.—, Molini A. I. 247.—, Semoleria 323.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.95, Rend. italiana $3^3/_4$% 97.15, Rend. aust. oro 89.40, Rend. ungh. oro 4% 87.30, Rend. spagnola 90.70, Cambio Londra 252.15, Rend. turca unif. 86.80, Azioni Banca ottom. 638.—, Rio Tinto 19.51, Lotti turchi 196.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 138.—, Länderbank 545.—, Banca di Parigi 17.87, Meridion. ital. 560.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.—, Rend. aust. arg. 86.75, Rend. aust. oro 89.75, Rendita ungh. oro 4% 85.70. Azioni Credit aust. 197.50, Lombarde 27.87, Ferrate dello Stato 113.75, Vienna breve 84.72_5, Parigi 81.07_5, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 171.75, Lotti turchi 165.25, Rubli, in banconotte 215.25, Disconto Commandit 183.62. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.10, Rendita aust. argento —.—, Rendita austr. oro 89.40, Azioni Credit 197.75, Banca nazion. 148.—, Ferrate Stato 158.—, Lombarde 28.—, Cambio su Vienna 84.70, Londra breve 81.12_5, Parigi 20.45. deb. le

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $99^3/_8$, Baltimore and Ohio $98^1/_4$, Canadà Pacific $237^3/_8$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $107^1/_2$, Missouri Pacific $34^1/_2$, Northern Pacific $114^1/_8$, Pennsylvania $110^3/_8$, Philadelphia and Reading $160^1/_2$, Southern Pacific $96^1/_8$, Southern Railway Com. 24.—, Union Pacific Com. 149—, Amalgamated Copper $74^1/_4$, Anaconda $37^1/_2$, U. S. Steel Corp. Com. $59^7/_8$. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average p. maggio 57.—, per settem. 57.75, per dicem. 57.50, per marzo 57.50. staz.o

HAVRE 19. Santos good average per maggio (50 chilò) a 70.50, per settem. 71.—. staz.o

NUOVA YORK 19. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per luglio 1 di meno, per settembre-dicembre-marzo 1 di più.

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa). Per maggio 9.30—, per giugno 9.35—, per luglio 9.45—, per agosto 9.60—, per settem. $9.62^1/_2$, per ottobre $9.62^1/_2$. fiacco

LONDRA 19. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. $9^5/_{16}$. calmo

PARIGI 19. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-26.75 calmo, bianco per mese corr. $30^3/_4$, per maggio $30^7/_8$, per maggio-agosto $31^1/_8$, per ottobre-genn. $31^3/_8$. Raffin. 63.— a 63.50 fiacco

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato fiacco Vendite 6000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 6.43, maggio-giugno 6.43, giugno-luglio 6.40, luglio-agosto 6.36, agosto-settembre 6.26, settembre-ottobre 6.11, ottobre-novembre 6.04, novembre-dicem. 6.01, dicembre-gennaio 6.00.

Metalli. LONDRA 19. Stagno (Straits) Apertura 219—, Chiusa $213^3/_4$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $68^3/_4$, per 3 mesi $68^5/_8$.

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corr. 75.50, per giugno 74.50, p. luglio-agosto 73.75, per settem.-dicem. 72.25. calmo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 28.65, per giugno 28.55, per luglio-agosto 27.85, per settem-dicem. 26.90. calmo

Farina. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.40, p. giugno 38.05, p. luglio-agosto 37.40, p. settem.-dicem. 35.45.

Avena. PARIGI 19. Mese corr. 21.25, per giugno 21.70, per luglio-agosto 21.30, p. settem.-dicem. 20.10. calmo

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 42.—, per giugno 42.12, per luglio-agosto 42.50, per settem.-dicem. 42.50. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 19 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Lederer Sandor», 22, scaricazione; 1, «Wien», 23, scar.; Molo IV, «Emilia», 21, caricazione; Hangar 1 a, «Leopolis», 22, scar.; 3, «Atlanta», 20, scar.; Molo Lloyd A, «Abbazia», 23, car.; C, «Palacky», 20, car.; Hangar 6, «Francesca», scar.; 12 b, «Salona», 21, scar.; Molo II, «Vel. B. Currò», scar.; Hangar 13 a, «Adria», 22, scar.; 13 b, «Gius. Illardi», scar.; 14, «Silesia», 19, car.; 17, «Dante», 20, scar.; 21, «Elektra», 22, scar.; 22, «Nogaro», scar.; Molo I, «Agh. Spiridion», car.; Hangar 23, «Vel. Gasparo S. Garifalo, Capodistria»; 24, Sorrento», 23, scar.; 25, «Thrachy», 22, scar.; 30, «Llangollen», scar.; 32, «Illiria, Carlo», car.; 55, «Körber», 22, scar.; «Mefan», 19, scar.; 58, «Adriatico», scar.; 69, «Stella» 22, scar.; «M. Baquehem»; 71, «Gablonz».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

CARLO BURGSTALLER
TRIESTE
Corredi
DA SPOSA
E DA CASA

ANTONIO SPANGHERO
Telefono N. 160. successore di D. Delise Telefono N. 160.
Lavoratorio: Via Barriera vecchia 31 Pittore Decoratore Deposito carta da tappezzeria Via Madonnina 7.
Mi pregio d'avvertire la mia Spett. Clientela di aver ingrandito e rimesso a nuovo il mio negozio di via della Madonnina N. 7, e di averlo in quest'occasione arricchito di un grande assortimento di carta da tappezzerie delle migliori fabbriche interne ed estere.
Specialità: Tecco, Salubra, Metaxin, finti cuoi, Lincrusta, Decorazioni artistiche ecc. ecc.
Prezzi da non temere concorrenza.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA capace cerca per Grado o Portorose occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2190 A

RAGAZZA offresi quale prestaservizi per tutto il giorno. Chiarbola 62, II, porta 12. 2130 A

RAGAZZA capace cucina, stanze offresi 8-3.30. Ottime referenze. Offerte «Giuseppina» Piccolo. 8246 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA tedesca, buoni attestati, cercasi. Bachi 14, terzo, 7. 2235 B

CUOCA semplice cercasi prontamente, villeggiatura Opicina. Indirizzo Piccolo. 2237 B

CAMERIERA cercasi per la mattina. San Nicolò 30, terzo, sinistra. 8244 B

CAMERIERA semplice con buoni attestati cercasi. S. Lazzaro 1, terzo. 2166 B

CUOCA tedesca, capace per tutti i lavori cercasi prontamente. Via Valdirivo N. 33, Lorant 2199 B

CUOCA provvisoria cercasi per piccola famiglia. Massimiliana 11, I p., p. 4. 8116 B

CAMERIERA con attestati abile cucito cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2207 B

CAMERIERA brava, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2196 B

CUOCA tedesca per due persone che s'occupi anche per lavori domestici cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2147 B

CAMERIERA abilissima stirare e cucire cerca famiglia signorile. Inutile presentarsi senza attestati di cameriera e libretto. Indirizzo al Piccolo. 2153 B

CUOCA giovane e capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2127 B

CAMERIERA e ragazza, con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2256 B

DOMESTICA cercasi. Via Gatteri 20, II p., destra. 8129 B

DONNA o ragazza brava, sappia cucinare, cercasi. Conti 36, I. 2117 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Corso 21, terzo, destra. 8203 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. San Michele 10, II, sinistra. 8169 B

DONNA o ragazza capace tutti lavori di casa, cercasi per tutto il giorno. Valdirivo 15, II, 8. 8165 B

DONNA ottime referenze cercasi a giornata per stanze e cucito. Indirizzo Piccolo. 2266 B

DOMESTICA pulita e onesta, sappia cucinare cercasi; salario 24 corone. Presentarsi con attestati S. Francesco Assisi 34, porta 9. 2222 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Barriera 25, Dann. 2182 B

DONNA in età per bambini e lavori leggeri, cercasi da piccola famiglia, dalle 8-10 e 1-3. - Via Istituto 5, I, porta 10. 2179 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare cercasi prontamente con buoni attestati. - Via P. Besenghi 4. 8172 B

DOMESTICA italiana-tedesca che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Nuova 9, III, sinistra. 8190 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Acquedotto 41, primo. 2195 B

DOMESTICA brava cercasi con attestati. - Vasari 2, porta 21. 8193 B

DOMESTICA brava, dai 30, 40 anni, con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 2209 B

DOMESTICA per famiglia di due persone cercasi. Rivolgersi via Romagna 2, I, porta 1, dalle 10 ant. 8186 B

DOMESTICA brava cercasi. Stadion 6, secondo porta 10. 8188 B

DOMESTICA viene cercata da piccola famiglia Tintore 8, primo, destra. 8242 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente. Alessandro Volta 14, quarto, 3-6 pom. 2244 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Tiziano Vecellio 18, II, sinistra. 2249 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Via Carlo Ghega 4, terzo. 11873 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi da coniugi dimoranti a Barcola. Presentarsi Via San Vito 4, secondo, porta 17. 2192 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Istituto 23, porta 9. 2258 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina, due dopopranzo. Via Montorsino 7, III, sinistra. 8229 B

PRESTASERVIZI, preferita con attestati, cercasi. Via Rossetti 43, porta 10. 8149 B

PRESTASERVIZI giornaliera cercasi prontamente. Rossetti n. 31, porta 9. 8155 B

PRESTASERVIZI tedesca cercasi primo giugno. Via Caserma 13, p. 10. 2119 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio N. 3, p. 21. 2102 B

PRESTASERVIZI media età cercasi dopopranzo. Via Piccardi 30, I, 6. 8092 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte al giorno. Via Chiozza 12. 2204 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi per più ore. Via Pozzo del mare 1, terzo. 2231 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. - Via Santa Caterina 8, primo. 12946 B

RAGAZZA prestaservizi intera giornata cercasi. Lazzaro 1, IV, porta 8. 2226 B

RAGAZZETTA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Ferriera 7, porta 17. 2201 B

RAGAZZETTA friulana, piccola famiglia, un bambino, cercasi. Donato Bramante 4, terzo, 9 2173 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi provvisoriamente per 5 o 6 settimane. Cavana 14, II, destra. 8097 B

RAGAZZA per accudire bambini cercasi dalle 8 antim. alle 8 pom. Via S. Francesco 23, II. 2089 B

RAGAZZA cercasi per coniugi con bambina. Piccardi 7, II. 8123 B

RAGAZZA per bambini cercasi prontamente per alcune ore al giorno. Rivolgersi via Belvedere 31, porta 7. 8151 B

RAGAZZA cercasi pel dopopranzo per bambini. Indirizzo Piccolo. 2255 B

BAMBINAIA con buoni attestati cercasi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 2176 B

SERVETTA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2254 B

SERVA friulana cercasi prontamente da piccola famiglia. Chiozza 25, p. 9. 2082 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiano-tedesco con ottime referenze, fu anche interprete giurato in Germania, cerca subito posizione, pregando pronta risposta. Offerte «Germania 2094» Piccolo. 2094 C

DONNA seria offresi per portare conti, stampati e pulizia scrittoi. Offerte «Emilia» Piccolo. 2155 C

GIOVANE energico e praticissimo assume amministrazioni stabili a condizioni convenienti. Gentili offerte sub «Amministratore» fermo posta piazza della Borsa, verso scontrino. 8158 C

GIOVANOTTO diciassettenne, conosce tedesco, croato, ungherese, offresi come praticante. Offerte «Avanti 1000» al Piccolo. 8122 C

GIOVANE di 23 anni, libero servizio militare offresi quale fattorino o riscuotitore presso ditta od altro. Offerte «Triestino 8099» Piccolo. 8099 C

GIOVANOTTO onesto offresi uale fabbro meccanico. Via Solitario 13, terzo, porta 18. 2183 C

ISRAELITA abilissima cucinare, cucire, stirare, offresi correligionari, a giornata. Offerte «Capacissima» Piccolo. 2230 C

IMPIEGATO adatto anche quale direttore di uno stabilimento, presentemente occupato quale contabile-segretario in un grande albergo, non licenziato, cerca posto. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 13474 C

LEGNAMI agente tecnico, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica Tirolo, Carinzia, Stiria, mediche pretese, cerca posto segheria o scrittoio. Scrivere sub «E. A.» Piccolo. 13484 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 2088 C

MARITO, moglie offronsi quali custodi scrittoio con pulizia oppure portinai. Offerte «Civile 8101» Piccolo. 8101 C

PORTINAIO marito e moglie senza figli, offronsi. Offerte Piccolo «Portinaio 2234». 2434 C

PRATICANTE cerca posto presso ditta in caffè pratico magazzino e scrittoio, parla l'italiano e tedesco con buone referenze. Offerte sub «A. S.» al Piccolo. 2143 C

PORTINAI senza figli vorrebbero cambiare subito portineria. Offerte «Subito 8109» Piccolo. 8109 C

QUARANTENNE ottime referenze, offresi posto fiducia, lavori leggeri, assistenza ammalati, sorveglianza bambini. Gentili offerte «America 2216» Piccolo. 2216 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 1996 C

SOTTOMAGAZZINIERE pratico tutti lavori spedizioni e magazzino via terra e mare cerca posto. Miti pretese: Offerte sub «Speranza» Piccolo. 2137 C

STIRATRICE offresi a giornata alle famiglie. Offerte «Ines 2158» Piccolo. 2158 C

SIGNORINA distinta, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, dattilografa, cerca occupazione presso primaria ditta, compenso 120 cor. mensili. Scrivere «Svizzera 48» fermo posta centrale. 8111 C

SIGNORINA tedesca offresi per uno o due bambini, eventualmente anche per fuori. Gentili offerte sub «Bonno 125» al Piccolo. 2223 C

SIGNORA oriunda francese condurrebbe signorine passeggio, scopo conversazione; moderato onorario. Indirizzo Piccolo. 2126 C

SARTA a giornata e per fuori offresi. Indirizzo Piccolo. 2107 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, desidera occuparsi quale cassiera. Offerte «Contabile 2174» Piccolo. 2174 C

STENOGRAFA e dattilografa tedesca, brava, versata in tutti i lavori di ufficio, con $8^1/_2$ anni di pratica offresi. Offerte «Tüchtige Kraft 4199» fermo posta Stadion. 8096 C

SARTA offresi alle distinte famiglie. Maria Jekli, Molin piccolo N. 7, 19. 8175 C

TORNITORE meccanico e per banco offresi. - Scrivere «A. G.» Piccolo. 2011 C

150 corone offro a chi mi procura posto viaggiatore in qualunque articolo. Offerte «150» al Piccolo. 8133 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fonditori cercansi. - Fonderia Lapagna, San Giovanni. 8200 D

APPRENDISTI cercansi dalla fabbrica specchi P. Revel, Via Giulia 41. 2164 D

APPRENDISTA orologiaio cercasi. Via San Giovanni n. 8. 8264 D

BRACCIANTE cercasi. Officina Pedretti e C., via Piccardi 48-49. 8205 D

CAMPAGNUOLO ammogliato, possibilmente senza prole, media età, capace disimpegnare a tutti i lavori di campagna cercasi in provincia (Istria) pel prossimo settembre; appartamento e paga mensile da convenirsi. Scrivere sub «Possidente 1771» Piccolo. 1771 D

FABBRO lavorante abile per bottega ed apprendisti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2116 D

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente. Via Nuova 35. 2140 D

GIOVANOTTO per magazzino, pratico riparazione casse, paga giornaliera cor. 3, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2202 D

GARZONI per lavoratorio valigeria cercansi. - Via Ronco n. 6. 2221 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. - Via Nuova n. 51, IV. 8219 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Gelsi 10, terzo. 8212 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Madonna mare 4, p. 15. 8117 D

LAVORANTE calzolaio da donna cercasi per lavoro «a brocche». Barriera vecchia 12. 2203 D

MEZZO agente per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2087 D

MEZZA lavorante da donna, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2109 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi prontamente. Via Piccola Fornace 5, terzo. 2261 D

MURATORI e manovali cercansi pel Canadà. - Inutile presentarsi senza passaporti. Presentarsi fino al 25 maggio, partenza 12 giugno. - Francesco Juretich, Cologna in Monte 274, dalle 6 alle 8 pom. 2191 D

PIAZZISTA introdotto nei negozi commestibili, drogherie, che conosca la lingua slovena, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2099 D

PRATICANTE conoscenza tedesco, piccola paga cercasi. Offerte Casella postale 371. 2212 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio manifatture, via Istituto 24. 2193 D

PORTINAIO calzolaio (marito moglie) cercasi. Indirizzo Piccolo. 2240 D

RAGAZZA brava per colletti a macchina e ragazza inamidatrice cercansi. Foscolo 20, stiratrice. 8078 D

RAGAZZA conoscenza lingue italiana, tedesca, cercasi per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 2181 D

RAGAZZO o ragazza cercasi prontamente per portare scatole. Via Nuova 35, II. 8173 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cologna N. 19. 8115 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2115 D

RAGAZZO per negozio frutta cercasi. Via S. Francesco 17, angolo Donizetti. 8128 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2210 D

RAGAZZO 16 anni, di buona famiglia, educato, cerca prontamente verso paga, Salone Edison. 2260 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Foscolo 4. 8257 D

RAGAZZO praticante con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2257 D

RAGAZZETTO cercasi per macelleria. Indirizzo Piccolo. 2250 D

RAGAZZA lavorante gilettante cercasi. Via S. Nicolò 32, porta 8. 11911 D

RAGAZZE per fabbricazione maglierie cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2006 D

RAGAZZO per archivio cerca primaria ditta, preferibile con conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «Archivio 8237» al Piccolo. 8237 D

RAGAZZO 14-16 anni, cercasi per la distribuzione di stampati. Settimanali cor. 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

SARTA perfetta, trova pronto collocamento in negozio confezioni. Indirizzo Piccolo. 2241 D

SIGNORINA stenodattilografa con conoscenza italiano, tedesco, francese, cercasi. Offerte «Corrispondente 346» Piccolo. 2098 D

SARTA da uomo brava, capace anche buchi, buon salario, cercasi. Via Solitario N. 1, Gemelli. 8215 D

SIGNORINA o giovane, conosca corrispondenza italiana, tedesca cercasi. Offerte: «Miti pretese 2168» Piccolo. 2168 D

SARTA per biancheria cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 12943 D

STIRATRICE capacissima biancheria guernita cercasi a giornata. Via S. Nicolò 30, terzo, sinistra. 8245 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, bellissima calligrafia, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Presentarsi ditta Burgstaller, Campanile 14. 11577 D

VENDITRICE di bella presenza, sappia tedesco un po' pratica cercasi per panetteria-pasticceria. Indirizzo Piccolo. 2186 D

VENDITRICE chincaglie, pratica, conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte «Capacissima 8132» Piccolo. 8132 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bene ammobiliata, volendo con salotto, affittasi. Via Farneto 36, II, destra. 1831 E

CAMERA grande, vuota, soleggiata, affittasi per il primo giugno. Via Molin grande 30, terzo. 1636 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, luce elettrica, massima pulizia, desiderando anche vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1549 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Sanità 5 terzo, destra. 8250 E

CAMERA, casa signorile, ottimo vitto affittasi, 70 corone. Belvedere 40, porta 23. 8247 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 2165 E

CAMERA o cameretta, ariosa, soleggiata, eventualmente vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 2178 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo due letti affittasi 1.o giugno. Gatteri 41, p. 11. 8196 E

CAMERA vuota con comodo cucina, acqua, affittasi. Via dell'Istria, Chiarbola 74, I. 2065 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Acquedotto 56, primo, porta 5. 8166 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Via Riborgo 17, II p. 8065 E

CAMERA ammobiliata soleggiata, vitto fino, ingresso indipendente affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 8159 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Solitario 15, piano II. 2167 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente a operaio. Acquedotto 31, III. 8093 E

CAMERA davanti, ammobiliata o vuota, affittasi corone 17. Guardia 11, I, sinistra. 2086 E

CAMERA vuota e due camerini ammobiliati, affittansi pel 24 maggio. Informarsi dalle 12 alle 2 Fonderia 12, p. 5. 8105 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Chiozza 25, p. 9. 2083 E

CAMERE ammobiliate affittansi. Via Artisti 3, II p., destra. 2096 E

CAMERA elegante, ingresso libero, eventuale vitto affittasi. Chiozza 41, II. 8102 E

CAMERA ariosa, buon vitto, affittasi studente, impiegato. Chiozza 41, II. 8103 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affittasi. Gatteri 9, II, 14. 8228 E

CAMERINO e vitto affittasi corone 12 settimanali. Farneto 21, p. 14. 2141 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via del Porta 5, terzo, porta 9. 11957 E

CAMERA bene ammobiliata, eventualmente ottimo vitto affittasi. Zonta 8, I. 2180 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi a due amici. S. Francesco 9, primo. 8171 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Olmo 6, Battani. 2215 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi, anche prontamente cor. 24, volendo vitto cor. 72. Alighieri 4, primo. 8156 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vuota affittasi. Istituto 34, I, destra. 8154 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto, affittasi, via Caserma 14, porta 15. 8235 E

CAMERA bella, soleggiata, affittasi prontamente per una due persone. Coroneo 13, terzo, porta 9. 8233 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Romagna n. 26, mezzanino. 8258 E

CAMERA ammobiliata, davanti, senza vis-à-vis, massima nettezza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2247 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, ariosa, soleggiata, vista mare, casa nuova, volendo vitto, affittasi prontamente. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 2233 E

DONNA prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 2064 E

LETTO affittasi a donna. Via Pietà 5, p. IV. 2236 E

LETTO affittasi a persona pulita con compagno di stanza, via Farneto 42, pianoterra, porta 4. 8218 E

RANZIANO, presso Gorizia nel Castello affittansi due o più camere, con comodo di cucina e parco per i mesi estivi. Scrivere «Ranziano» Oscar Marussig. 8057 E

STANZA ammobiliata, splendida vista libera affitta distinta famiglia vicino Meridionale, telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 1991 E

STANZA, massima pulizia, affittasi. Via Vittoria Colonna N. 6, I, p. 5. 1452 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, due finestre, gas, stufa, affittasi unico subinquilino, presso persona sola. Foscolo 46, I, porta 4. 8043 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Via di Torre bianca 22, terzo, porta 8. 2185 E

STANZA grande, elegante, due letti, due finestre, gas, stufa, affittasi. Caserma 12, terzo. 8177 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Barriera 27, terzo, porta 11. 8176 E

STANZA elegantemente ammobiliata vitto, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, p. 9. 8185 E

STANZA soleggiata in corte affittasi a distinto signore. Gioachino Rossini 10, terzo, sinistra. 8197 E

STANZA elegantissima affittasi a distinto signore. Belvedere 2, secondo, sinistra. 8241 E

STANZA bellissima, 1, 2 persone affittasi. Via S. Francesco d'Assisi 9, II, sinistra. 8240 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. S. Nicolò 2, II. 8064 E

STANZA matrimoniale, eventualmente a tre amici, affittasi. Sapone 5, p. 8. 2066 E

STANZA elegantemente ammobiliata, piazza della Borsa, ingresso libero, massima pulizia, affittasi prontamente a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2138 E

STANZA, stanzetta, vitto, affittansi a giovani impiegati, casa nuova Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2125 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Piazza Barriera 4, I, interno. 2110 E

STANZA due letti affittasi a due onesti operai. Via Boschetto 42, p. 17. 2118 E

STANZA elegante, ariosa, quieta, nettissima, affittasi soltanto distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 2124 E

STANZA ammobiliata affittasi a signora o signorina. Carducci 34, I, p. 2. 8124 E

STANZA ammobiliata, volendo matrimoniale, affittasi presso persona sola. Via Pondares 6, secondo. 8150 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Geppa 9, porta 11. 8145 E

STANZA elegantemente ammobiliata con stufa gas affittasi. Gatteri 16, pianoterra. 8142 E

STANZA grande due finestre, uso scrittoio con stufa, gas, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 12, p. 8. 8147 E

STANZA elegante, volendo vitto, affittasi. - Chiozza 32, porta 2. 2225 E

STANZA vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 8110 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero e stanzetta ammobiliata, vitto, cucina italiana affittansi corone 70. Coroneo 17, primo, sinistra. 8106 E

STANZA bellissima, ariosa, affittasi a unico subinquilino. Donato Bramante 8, p. 10. 8090 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi. Via Gatteri 20, primo. 2091 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Chiozza 33, III, p. 9. 8094 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, una, due persone, stufa, gas, massima pulizia, affittasi. Crociera 1, p. II, p. 4. 2095 E

STANZA bellissima, ammobiliata, comfort moderno, affittasi. Via Coroneo 3, I p., p. 5. 8088 E

STANZA bella, ammobiliata, parchettata, vista Canale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2170 E

STANZA ingresso libero, elegante, affittasi prontamente. Via Geppa 16, terzo, sinistra. 8191 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

PENSIONE privata cercasi presso famiglia tedesca. Offerte con prezzi «Pensione 2111» Piccolo. 2111 F

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, adiacenze Boschetto, Chiadino, cercasi. Indicare prezzo: «666» Piccolo. 2172 F

STANZA signorile, massimo comfort, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, cerca ingegnere. Offerte «Dettagliate 8251» Piccolo. 8251 F

STANZA grande, ammobiliata, o vuota, poco comodo cucina, cercasi prontamente per due persone distinte. Offerte «Maria 2090» Piccolo. 2090 F

STANZA ingresso libero, cercasi prontamente. - Offerte «Pulizia 8208» Piccolo, tutto domani. 8208 F

STANZA ammobiliata, fissa, cercano coniugi, Vitto solamente durante la permanenza a Trieste. Offerte dettagliate «Lloydiano» al Piccolo. 13487 F

STANZE due, ammobiliate, possibilmente presso famiglia tedesca cercansi per due signori stabili. Offerte indicando prezzo sub «Insektenfrei» Piccolo. 8114 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il legame dell'odio

Trad. di G. DI BELSITO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(23)

Attendendo la risposta della signora Pommeret, Dionisia si era di nuovo stabilita al Castello. Senza preoccuparsi delle raccomandazioni di Francesco, ella aveva ripreso le abitudini dei tempi passati e, abbandonando la sua lunga gonna di uniforme, era tornata agli abbigliamenti bizzarri e sommari che erano la sua predilezione: gonne corte, stivaletti che salivano fin quasi al ginocchio, cappello ampio di paglia che, molto spesso, era gettato su le spalle. In quell'arnese, che le dava delle andature da giovanotto, ella partiva per la foresta e ritornava solo all'ora del desinare.

Quel genere di vita aveva, per Francesco, il suo lato buono, e cioè lo lasciava in una tranquillità relativa, della quale il suo spirito aveva grande bisogno, durante le lunghe ore del pomeriggio.

La vicinanza di quella giovinetta la cui immatura bellezza s'era sviluppata in una maniera inattesa, gli cagionava una singolare oppressione.

Quando Selvatica era fuori di casa, egli respirava più liberamente; ma, per una bizzarra contradizione, il tempo gli sembrava lungo a passare; la giornata gli appariva interminabile ed egli non sapeva come occuparla non avendo gusto a nessuna lettura seria nè ad alcun lavoro lungo.

Annoiato, egli trascinava la sua uggiosa indolenza sotto i carpini del giardino, si stendeva in un angolo ombroso ed ammazzava il tempo fumando sigari. Ma, a traverso gli spirali di fumo, vedeva Dionisia ed a lei si rivolgeva sempre il suo pensiero. Egli pensava al carattere di lei, enigmatico, talvolta selvaggio e talvolta ardito, ora rude fino all'insolenza ed or quasi carezzevole. In fondo a tutte quelle bizzarrie Francesco credeva di scoprire un tenerissimo sentimento: qualche cosa gli diceva che quel sentimento era stato risvegliato da lui nel cuore di quella strana fanciulla e tale scoperta gli faceva paura e piacere nel tempo stesso.

Mentre egli s'ingolfava in quelle pericolose fantasticherie, le ombre ingigantivano nel vallone di Rouelles; il sole calava dietro le boscaglie di Montavoir e, ad un tratto, si udiva risonare nei corridoi la voce vibrante di Selvatica, che tornava dal bosco e saliva, cantando, nella sua camera.

Allora il cuore di Francesco aveva violenti sobbalzi ed egli attendeva, con una inquietudine mista ad impazienza, l'ora del desinare, che metteva i due giovani l'uno di fronte all'altra nella sala da pranzo vastissima, nella quale sembravano entrambi perduti in una semioscurità.

Quei pranzi offrivano un curioso spettacolo. Su le prime Francesco ostentava di mostrarsi burbero e brontolone ma finiva, poi, sempre per divenire gentile e quasi galante. Interrogava Dionisia con aria indifferente e slegnosa sul modo col quale ella aveva impiegato il tempo nella giornata e, spesso, otteneva risposte impertinenti. Che gli importava? Ella aveva il pensiero di liberarlo dalla propria presenza ed ancora egli si lamentava? Tuttavia ella non era ingombrante.

La conversazione cadeva e non si udiva che un rumore di forchette. Di rado si parlava di Adriana: si sarebbe detto che ambedue avessero una repugnanza segreta a far mischiare il nome e la presenza di lei alle loro conversazioni. Durante i momenti di silenzio, essi si studiavano, di sottecchi, a vicenda; poi i loro sguardi finivano per incrociarsi, oppure le loro mani si incontravano presso una bottiglia o una saliera. Era il segnale della ripresa delle ostilità.

Una sera in cui Dionisia era tornata a casa più tardi del solito, Francesco, che s'era messo a tavola senza attenderla, le disse con un tono assai burbero:

— Dovreste fare in modo da tornare almeno per l'ora dei pasti.... Mi domando che cosa possiate fare nei boschi un'intera giornata.

— Mi diverto - ella rispose seccamente. Là, almeno, non sono a carico di nessuno.

— Che vi trovate, dunque, di così divertente?

— Tutto: le piante, gli animali e le persone.

— Sopratutto le persone! - insinuò Francesco con sarcasmo.

— E perchè no?... Non son superba, io, e confesso che mi trovo bene in loro compagnia.

— In ogni caso è una compagnia poco conveniente e poco sicura per una ragazza molto giovane e.... graziosa.

Ella alzò le spalle.

— Mi trovate graziosa? Siete troppo buono!

Si era alzata e, piantatasi davanti allo specchio, aggiustava la sua pettinatura, metteva a posto il pettine, con le braccia levate, la testa arrovesciata un po'...

Egli lasciò la tavola a sua volta e si avvicinò a lei senza troppo sapere ciò che avrebbe fatto. Dionisia lo sentì, più che non lo vedesse, si volse d'un tratto e, fissandolo con lo sguardo scintillante ed ardito, esclamò:

— Eh, che c'è? Trovate da ridire anche su la mia pettinatura?

Scombussolato da quel rapido voltafaccia, egli indietreggiò, accese un sigaro e sedette, senza parlare.

Un silenzio imbarazzante piombò di nuovo su la sala oscura nella quale, ben presto, non si distinsero più che la forma indecisa della giovinetta seduta presso la finestra ed i due punti luminosi dei suoi occhi aperti.

Poi, quando la notte fu caduta completamente, essi entrarono ciascuno nella propria camera, augurandosi bruscamente la buona sera.

Francesco aspettava con nervosa ansietà la risposta di Adriana e si stupiva di non averla ancora ricevuta, pur temendo il momento in cui essa sarebbe giunta. Un giorno, alla fine, il fattorino, incontrandolo sulla strada, gli consegnò una lettera col bollo di Plombieres. Egli strappò lentamente la sopracarta, poi percorse le quattro pagine scritte - e respirò.

Adrianna respingeva l'idea di far andare Dionisia da lei. L'albergo era pieno e, poichè ella era alloggiata in una piccola camera, non poteva trovar posto per la fanciulla. Del resto, occupata tutto il giorno a curarsi, ella non sarebbe stata in grado di sorvegliare quella piccola furia che sarebbe stata molto più esposta tra i bagnanti di Plombieres che nei boschi di Rouelles. Adriana continuava facendo appello al buon volere di Francesco e lo pregava di aver pazienza fino al momento in cui i medici avrebbero consentito a far tornare lei a Rouelles.

Il giovane mise in tasca la lettera e tornò al castello. Entrando nella corte, la vide occupata da due carri pieni di oggetti di vetrici intrecciati. Le ceste, i panieri di tutte le dimensioni, le nasse gli stacci e le chiuse mostravano al sole le loro forme bianche o brune; tutti quei leggeri lavori si ammassavano sotto le coperture dei carri, erano sospesi ai ripari laterali, e uscivano fin sulle groppe dei cavalli spelati, che, a testa bassa, mangiavano gravemente l'erba spuntata tra le pietre della corte. Sotto uno dei veicoli, un cane da pastore sonnecchiava, sopra un letto di virgulti di vetrici. Le finestre della sala da pranzo erano aperte, e Francesco, stupefatto, scorse i lavoratori seduti a tavola, a colazione, serviti da Selvatica.

Erano sei: la moglie, il marito, due giovanette e due giovani dai sedici ai diciott'anni. Stupiti essi stessi di vedersi trattati così bene, i poveri diavoli mangiavano in silenzio. Tutti avevano tratto il coltello col manico di corno e, situata la carne fredda tra due pezzi di pane, la tagliavano in piccole parti che masticavano con lentezza, interrompendosi per bere alla salute della «signorina» e vuotare il bicchiere facendo schioccare la lingua. I due giovanotti, molto timidi, non parevano nella miglior situazione di questo mondo; le ragazze, spalancando gli occhi, dividevano la loro attenzione tra i mobili pieni di porcellane giapponesi e l'abbigliamento di Dionisia. Le loro teste, di un biondo rossigno, i volti arrossiti dalla permanenza continua all'aria aperta e seminati di lentiggini, avevano una somiglianza vaga col tipo di Selvatica.

ANDREA THEURIET. *(Continua).*

†

Un inesorabile morbo spegneva oggi la nostra adorata

ALICE TENENTE

nata QUARANTOTTO

Il desolatissimo marito **ANTONIO**, la madre **LUCIA ved. QUARANTOTTO**, a nome pure dei fratelli e degli altri congiunti tutti, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 21 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 25 di via di Miramar direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Maggio 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNI ANTONIO MIANICH

spirava quest'oggi improvvisamente ad ore 22, nella grave età di 75 anni.

Accasciati dal dolore i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 20 corr. ad ore 11 ant.

VISIGNANO, 18 maggio 1913.

Giuseppina nata **Mainenti**, consorte.
Maria nata **Fachinetti**, nuora.
Giovanni Radovan, genero.
Aurelio
Francesca Radovan
figli.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

OMERO OSVALDELLA

fu rapito in brevi giorni, da crudele morbo, all'affetto dei suoi cari, nella verde età di anni 24.

Gli addolorati fratelli, sorelle, cognati e cognate partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 20 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il mesto corteo dalla propria abitazione in via Media N. 26 (Fonderia Osvaldella).

TRIESTE, 18 maggio 1913.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

ELVIRA PETROSIN, con animo commosso, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo cercarono di lenire il suo dolore, sia con l'invio di fiori, sia accompagnando all'ultima dimora la salma della diletta sua madre

ANTONIA Ved. TORNICH

†

Dopo lunghe sofferenze la mia adorata madre

CATERINA BELLIGOI

d'anni 71, si spense questa mane all'alba munita dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo Martedì 20 corr., alle ore 3.15 p., dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 19 Maggio 1913.

GIUSTO BELLIGOI e famiglia.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Ieri notte

Giuseppina Mocher nata Beltrame

spirò dopo lunghe sofferenze fra le braccia dei suoi cari.

Ne dànno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Enrico, Romano** e **Gemma** a nome pure dei parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5.30 pom. direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 20 Maggio 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al suo indimenticabile marito durante la malattia e nei funerali seguiti a Trieste e a Lussingrande, la sottoscritta, riconoscentissima, porge a tutti, a nome anche dei parenti, dal più profondo del cuore i più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 19 Maggio 1913.

AMALIA Ved. STUPARICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA Corsia Stadion od adiacenze cercasi. Offerte «Marittimo 2142» Piccolo. 2142 F

STANZA ammobiliata, con uso cucina, cercano coniugi, presso piccola distinta famiglia oppure signora sola. Offerte dettagliate «Massima pulizia» al Piccolo. 13486 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School. Lezioni per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, primo. 10880 G

CORSI tedeschi, cor. 5 mensili, tiene maestro. - Via Molinpiccolo 11, primo. 2252 G

DISEGNO, calligrafia, stenografia, geometria insegnasi. Offerte «Modico 8255» Piccolo. 8255 G

DRAMMATICA pronuncia per cantanti; lezioni di recitazione per giovanetti e adulti. Giuseppina Brill, Gatteri 11, IV. 797 G

ENGLISH Lessons given by Englishman. Via Valdirivo 11, I. 11689 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 2112» Piccolo. 2112 G

LEZIONE danza questa sera ore 8-10.30, Via Istituto 15, Giulio Modugno. 2213 G

MATEMATICA e fisica: lezioni pomeridiane presso esperto professore per allievi due ultime classi reali-ginnasio, massima convenienza, esito assicurato. Via Ruggero Manna 20, II, sinistra. 8253 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO d'oro smarrito domenica. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia, portandolo indirizzo Piccolo. 2120 H

BRACCIALETTO d'oro con orologio, ricevuto in dono per la cresima smarrito da povera fanciulla ritornando dalla gita. Opera caritatevole portando indirizzo Piccolo. 2171 H

CHIAVI (3) smarrite sabato. Portarle verso mancia indirizzo Piccolo. 2092 H

GIACCHETTINA marinaio, bleu, smarrita passando Boschetto. Restituirsi verso mancia via Istituto 46, p. 9. 2133 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno in posizione centrica, I o II piano, cercasi. Offerte sub «Istriano 13489» Piccolo. 13489 I

STANZE (2, camerino, cucina, cerca prontamente famiglia (impiegato Stato) senza figli pressi Posta, Meridionale. Offerte prezzo «Postale 2131» Piccolo. 2131 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, ascensore, acqua, gas, vista sul mare, affittasi prontamente. Via Boccaccio 29, portinaio. 2052 L

APPARTAMENTO 3 stanze davanti, camerino, camera da bagno, anticamera, cucina, dispensa. Rivolgersi Via S. Caterina 1, quarto. 1966 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi casa nuova costruzione, via Media 50, Mantegani. 1904 L

APPARTAMENTI signorili 4 e 3 stanze, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Alessandro Volta n. 8, portinaia. 1711 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto, casa nuova, (riscaldamento centrale), Via Francesco Hermet (S. Andrea), informazioni: Via Zonta 7. 1381 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, cor. 900-1100, affittansi prontamente o per agosto. Passeggio S. Andrea 40. Rivolgersi via Zonta 7. 1374 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi 24 agosto, via Raffineria 7, stabile nuova costruzione. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, orario 3-5. 8037 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4-3 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, affittansi agosto. Via Margherita N. 5. 11915 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni tre stanze, cameretta, cucina, un salone due stanze, cameretta, cucina, affittansi per il 24 agosto negli stabili di nuova costruzione via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 9979 L

APPATAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, poggiuolo, terrazza, tutto compreso 1300, affittasi anche prontamente. Acquedotto 53, II, portinaio 10380 L

APPARTAMENTI da una a cinque stanze, camerino, bagno, cucina affittansi prontamente o 24 agosto; informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech. Acquedotto 27, telefono 19-97. 11849 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina cantina, soffitta, acqua, gas, affittasi 24 agosto via Lavatoio 3, secondo. 12944 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, cucina, acqua, gas, centro affittasi cor. 700. Indirizzo Piccolo. 2233 L

APPARTAMENTO camera cucina pressi Scorcola Kandler, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2221 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittansi. Roiano, Ermacora 4, dietro chiesa. 8192 L

APPARTAMENTO camera, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. San Zenone 1. 2198 L

APPARTAMENTO via Remota, comfort moderno, 4 stanze, stanza servitù, bagno affittasi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2161 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, comfort moderno subaffittasi prontamente sotto prezzo. Revoltella 63, secondo. 8204 L

APPARTAMENTI nel centro, di 4, 5 e 6 stanze affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi Via Cellini 2, secondo. 8209 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, cameretta, ecc. affittasi prontamente. Ferriera 5, portinaia. 2251 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente in via Barriera vecchia n. 23, terzo piano a sinistra, visitabile dalle 10-12 ant. e dalle 3-5 pom. 2146 L

APPARTAMENTO vasto, tre stanze, camerino, cucina, tutto comfort affittasi cor. 890, tutto compreso per agosto. Donadoni 24, I. 8225 L

APPARTAMENTI tre-quattro-cinque stanze, camerino e un negozio centrica posizione, affittansi agosto. Vittorio Gentilli, caffè Adriatico 5-6.30 pom. Telefono 221, Romano 6. 8227 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, posizioni splendide città, una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente o prossimo agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 9220 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, posizioni splendide città, una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi. Scrittoio, Barriera 8, secondo. 2218 L

APPARTAMENTO composto camera, anticamera, cucina, affittasi prontamente. Cunicoli 7, angolo Kandler. 2114 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 750, stabile lusso. Petronio 1, primo (Piazza Perugino). 8223 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, anticamera, cucina, affittasi 24 agosto. Alfieri 7. 2113 L

APPARTAMENTO arioso, tutto comfort, una stanza, ripostiglio, cucina affittasi cor. 460, tutto compreso. Eremo 4 (angolo Rossetti). 8226 L

APPARTAMENTO in villa, città, 10 stanze, 2 camerini, giardino, affittansi cor. 3000. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 2160 L

APPARTAMENTO 7 stanze, camerino, bagno, cucina, ripostiglio, annue 2000 appigionasi per agosto. Via della Sanità 4, primo piano. Visitare dalle 11 alle 12. 2122 L

APPARTAMENTI 1 e 2 stanze, acqua in cucina; magazzini e lavoratorio con corte affittansi. Via Amerigo Vespucci 8 (San Giacomo). 8095 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente, oppure agosto. Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola) casa nuova, comfort moderno. Rivolgersi Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 2104 L

CAMERA, cameretta, cucina, acqua e gas, affittansi per il 24 maggio. Indirizzo al Piccolo. 2093 L

CAMERA e cucina affittasi. Rivolgersi Carpinson 5, cucina economica. 8231 L

CAMERETTA e cucina affittasi. Via Cavana 20, p. 4, destra. 2139 L

LOCALI bellissimi ad uso negozio o industria, affittansi nello stabile di nuova costruzione, via Raffineria 7. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 8036 L

LOCALE di 4 fori sulla via Mass. D'Azeglio 5, affittasi prontamente. 8210 L

LOCALE Via Nuova 35, ex-farmacia Zanetti, 3 fori sulla via con circa 20 m. profondità affittasi prontamente. 8211 L

LOCALE in bellissima posizione, adatto qualunque industria affittasi prontamente. - Rivolgersi Viale F. Giuseppe 4, Grado. 13491 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 2163 L

MAGAZZINO grande, corte, adatto qualunque industria (gelatiere) affittasi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 2197 L

MAGAZZINO un foro, affittasi prontamente, uso barbiere, latteria, fruttivendola. - Fornace 1. 2219 L

MAGAZZINO e scrittoio, affittasi. Via San Carlo, via Nuova. Rivolgersi: Agenzia Christofidis, Hotel de la Ville. 1287 L

NEGOZIO via Poste cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2187 L

NEGOZIO vicino Chiesa S. Giacomo, fermata tramway, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2189 L

STANZE (2), camerino, cucina, affittansi prontamente sino 24 agosto. Chiozza 7. 2108 L

STALLA con bella abitazione cocchiere affittasi prontamente in via Romagna. Rivolgersi: Menassè, Torrebianca 41, tel. 188. 2194 L

VILLA 6 stanze, 1 sala, bagno, altri locali, grande giardino Rossetti, affittasi. Ekel, Caffè Moncenisio, ore 1-2. 8086 L

VILLA in Grignano affittasi prontamente. Informazioni: via Torre bianca 21, I, destra; orario 9-12, 3-5. 8056 L

VILLA nuova con campagna; deliziosa, tranquillissima solitaria, posizione saluberrima, prossima al mare, presso Capodistria (Giusterna), splendido panorama, 10 locali, affittasi o vendesi. Dott. Depangher, via Lazazretto 3, Trieste. 8021 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO, cassettone, lettiere, specchio e bollitore vendonsi causa trasloco, Barriera 10, IV 8187 M

APPARATO fotografico 13-18 «Universale», inglese, obiettivo autore, vendesi. Pietà 31. 8168 M

ARMADIO quattro cassettini, stile svizzero, armadione due porte, salvaroba, scalone, casse, tinozzi vendonsi. Commerciale 346. 8259 M

ARCHIVIO, libreria, scrivanie, pressa con armadietto, tabelle esterne, vendonsi giornata. Chiozza 9, arredamenti. 8262 M

AUTOLANCIA, elegante con cabina, ottimo stato, vendesi, oppure permutasi con casetta, campagna; occasione. Vasari 8, p. 11. 8066 M

ATLANTE Stieler, di lusso, cm. 40 per 26, legato semipelle, fregi dorati, nuovissimo, 434 pagine, indice-guida, valore cor. 50, vendesi per sole 30, pagabili 2 rate, occasione per insegnanti, studenti. Scrivere «Atlante 8189» Piccolo. 8189 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Ponziano N. 1, p. 29. 8134 M

BAGNO completo, stufa carbone cor. 180; due lampade gas trasportabili, vendonsi. Via Ghiberti 3, III, destra; 9-11. 2128 M

BILANCIE per bambini noleggiansi. Indirizzo al Piccolo. 2177 M

BAGNO con stufa; bottiglie e tavolini vendonsi, esclusi rivenditori. Via Machiavelli 16, II, destra. 8239 M

BICICLETTA nuovissima, scambio trasmissione, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2175 M

BINOCCOLO prismatico «Zeiss», finissimo, 8 ingrandimenti vendesi occasione. Pietà 31. 8167 M

BICICLETTA Styria, ruota libera, buonissimo stato vendesi. Pescheria 9, barbiere. 12945 M

CAMERA letto, opaca, nuova, vendesi prezzo conveniente. Fonderia 12, primo. 8248 M

CAPPELLI recentissimi vendonsi prezzi di fabbrica causa partenza. Coroneo 13, terzo. 8222 M

CAMERE due, finissime, pranzo e letto, causa matrimonio annullato, vendonsi. Alfieri 10, I. Sonz. 8214 M

CASSA National vendesi prezzo d'occasione. - Indirizzo Piccolo. 2145 M

CAMERA matrimoniale moderna, quasi nuova con marmi, specchio, maiolica, due sedie servizio, lavamano, vendonsi prontamente causa partenza. Tiziano 6, V, destra. 2154 M

CHIOSCO grande in ferro e sparherd per trattoria, caffè vendesi. Via del Monte 16. 2150 M

DISCHI usati acquistansi ogni giorno. Via Giuliani 12, porta 5. 2169 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi. Artisti 10, II, destra, Teichler. 8160 M

FUCILE Büchsflinte Pieper, da vendere. Orologiaio, Passo S. Giovanni. 8201 M

FUCILE caccia canna doppia 16 cm. senza cane oppure sistema Browning con lunga portata ed esattezza del tiro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2123 M

GATTINI Angora razza pura vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1931 M

LETTO matrimoniale con suste nuovissime vendesi. Via Concordia 27, I, p. 8. 11961 M

LETTO bambino, nuovo, completo, vendesi, mancanza spazio. Maiolica 6, IV. 11973 M

LAMPADA a gas per camera da pranzo vendesi. Scuole nuove 17, V, destra. 8001 M

LANDAU cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2060 M

LETTO, susta, sgabello, vendesi. Settefontane 17, terzo, porta 19. 8031 M

LETTO da bambino, quasi nuovo vendesi. Via dell'Istria N. 27, quarto. 8163 M

MOTOCICLETTA in buono stato acquisterebbesi. Offerte sub «Motocicletta 8121» al Piccolo. 8121 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi, prezzo eccezionale. Leo 7, I. 8098 M

MOBILI. Causa cambio di casa, vendonsi tutta la mobiglia. Salice 3, II. 8256 M

MOTORE benzina, 2 HP, completo, vendesi. Rivolgersi presso Palese, Farneto 31. 8238 M

MACCHINA Singer vendesi per cor. 20. Boschetto 2, p.terra. 8207 M

MOTORI usati qualunque sistema e potenza acquistansi. Offerte dettagliate «Tecnico 8232» Piccolo. 8232 M

MOBILI camera da letto, usati, singoli pezzi, vendonsi, esclusi rivenditori. Rivolgersi Farneto 31, buffet. 2200 M

MACCHINA da cucire vendesi, cor. 36. - Via del Rivo 8, secondo. 2245 M

MATERASSI crina vegetale cor. 12 vendonsi. - Maiolica 17, portinaio. 8220 M

MACCHINA da bandaio per cordoni, vendesi. Via della Procureria N. 4, Riccardo Cadel, bandaio. 11747 M

MOTOCICLETTA cercasi a nolo, per comperarla più tardi. Offerte «Motocicletta 1913» al Piccolo. 1934 M

MACCHINA e accessori per la fabbricazione di quadrelli e stampi per tubi di cemento, acquisterebbesi. Offerte «Quadrelli» al Piccolo. 11962 M

MOTORE gas luce o benzina inglese, in lavoro soltanto 4 anni vendesi. Androna S.ta Eufemia 7. 11922 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1987 M

MACCHINA Singer, vendesi causa partenza, cor. 30. Via delle Mura N. 5, p. II. 12941 M

MOBILI diversi per scrittoio, comuni ed americani in perfetto stato, vendonsi prontamente a prezzo di rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2042 M

OROLOGIO d'oro finissimo, bastone-pietra preziosa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2084 M

PIANOFORTE a coda causa trasloco vendesi a prezzo mitissimo. Piazza della Cattedrale 3, dalle ore 11.30 alle 12 m. e dalle 2 alle 3 pom. 8249 M

POMPA per olio, ottimo stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2211 M

POLTRONE, tavolino, sofà paglia giapponese, seta, per vestiti da uomo e donna vendonsi. S. Francesco 12, portiere. 8146 M

PIANINO fabbrica francese, prezzo modico, vendesi. Vasari 18, terzo, sinistra. 2232 M

PIANOFORTE mezzacoda, lavamano, canapè, sedie, bagnetto, vendonsi. Visitare dalle 9-2. Via Geppa 9, IV. 8141 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 2144 M

PIANOFORTE «Mignon» massimo ordine interno, esterno, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2134 M

SPARHERD di lusso vendesi, ottima occasione via Valle 10, porta 2. 11896 M

SETA, bellissimi scampoli per bluse, prezzo occasione, vendesi. Machiavelli 18, II. 8162 M

STUFA gas grande, forte, bella, in buonissimo stato vendesi buon prezzo causa trasloco. Rivolgersi San Maurizio 15, II, porta 15. 2188 M

SCATOLE argenteria, magnifiche, vendonsi, occasione. Rivolgersi Carducci 24, terzo, porta 8, dalle 2.30-5.30. 8234 M

SCANSIE quasi nuove vendonsi, prezzo mitissimo. Corso 21, II, destra. 2106 M

STANZA da letto splendida nuova, vendesi sotto prezzo di costo, causa ritardato matrimonio. Gatteri 31, V. 8152 M

SCATOLE nuove di cartone varie grandezze vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2151 M

SCANSIE usate per negozio cartoleria cercansi. Gruner, Belvedere 22, cartoleria. 8213 M

STANZA pranzo, quasi nuova, vendesi in giornata, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2248 M

STANZA matrimoniale moderna, lavamani, singoli, vendonsi. Eccezionale occasione. Via Pesce quattro. 11767 M

TENDA usata negozio, oppure tela per tenda, cercasi. Emporio articoli occasione, Carducci diciotto. 8143 M

TELAI con lastre adatti scrittoio, casotto, vendonsi. Maiolica 17, portinaio. 8221 M

VASI vuoti usati, qualunque formato e quantitativo, acquistansi. Offerte con campioni Luigi Zuculin, Via Ghega 2. 2243 M

VESTITO nuovo, uomo, buona stoffa, uno moderno, ragazzo sedicenne, vendonsi. Machiavelli 18, secondo. 8161 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivera Tosolini, Via Rivo 4. 2156 M

VESTITI splendidi, moderni, vendonsi, causa lutto. Scussa 7, porta 9. 2229 M

VESTITO foulard per signorina vendesi. Chiozza 32, I, dalle 2-4. 2224 M

VESTITI due, bellissimi, estate, ragazza 15 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2184 M

VESTITO nuovo vendesi prontamente a buon prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2097 M

VESTITO signora foulard nuovissimo e vestito lanetta avorio per ragazzetta vendonsi causa lutto. Tintore 5, porta 18. 1979 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENZIA generale dell'Istituto di credito accorda prestiti da cor. 1000 in più, crediti personali da restituirsi in rate mensili. Qualunque transazione finanziaria. Ipoteche primo loco a disposizione. Mese corrente accordato prestiti corone 140.000. Nessuna spesa anticipata. Ricevesi giornalmente dalle 12-4. Torsanpiero 12, mezzanino 2. 1856 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con appartamento cor. 250, appena metà valore mobili vendesi. Michelangelo Buonarroti 19. 8135 N

BOTTEGHINO vestiti, mobili usati, molto lavoro vendesi. Indirizzo Piccolo. 2159 N

BAZAR centrico, avviato, vendesi in giornata a qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2157 N

CINEMATOGRAFO o locale adatto cercasi. Indirizzo Piccolo. 1955 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc. il Beamtensparverein Graz alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5.200.000. Fondo garanzia corone 6.150.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 9998 N

CAPITALISTA cercasi per sviluppare lavoro avviato, produttivo; capitale pienamente assicurato. Offerte «Buone condizioni 6000» Piccolo. 8252 N

CARTOLERIA grande, posizione centrica, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2253 N

DECRETO spaccio vini, anche senza fermativa cercasi in affitto. Indirizzo Piccolo. 2208 N

DITTA in commissioni e rappresentanze a Gorizia, assume ancora alcune buone rappresentanze in articoli coloniali e commestibili. Offerte sub «Primissime referenze 1913» al Piccolo. 13483 N

ESERCIZIO generi prima necessità, guadagno netto corone 360 mensili, vendesi «en-block» per 1500. Calvi, caffè Olimpo. 8261 N

LATTERIA-pasticceria, avviatissima, esistente da 8 anni, guadagno netto mensile 250 (comprovabili), vendesi oppure darebbesi in consegna a persona esperta, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 2132 N

LATTERIA con caffè, rione popolare vendesi prontamente. Via S. Marco 30. 8160 N

LAVORATORIO stiratrice bene avviato vendesi causa partenza. Via Manzoni 4. 2100 N

MUTUI disponibili corone 40.000, 30.000, sopra prima intavolazione città. Offerte «Serio» Piccolo. 8263 N

NEGOZIO manifatture avviato, centralissima posizione a Zara, vendesi causa cambiamento esercizio. Scrivere «Manifatture 13479» Piccolo. 13479 N

RAPPRESENTANZE cerco in cessione. Offerte con indicazioni articolo «Cessione 2121» Piccolo. 2121 N

SALONE da barbiere, lavoro sicuro, vendesi urgentemente, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 2103 N

TRATTORIA primaria, centro, guadagno annuo corone 24.000, prontamente vendesi; pagamento condizionato. Petronio. Caffè Olimpo. 8260 N

12.000, 35.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2162 N

150.000, 100.000, 40.000 disponibili prima intavolazione città; 12.000 seconda intavolazione. Offerte Piccolo sub «Intavolazione 2238» 2238 N

2000 corone tengo prontamente disponibili per buona intavolazione, tasso da convenirsi. - Offerte «Liquido pronto» Piccolo. 2217 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA con tutto il comfort moderno, libera tasse, città, vendesi urgentemente saldoprezzo cor. 14.000, rende 16 e mezzo percento netto. Offerte «Prezzo irrisorio» Piccolo. 8224 O

STABILE centro città, rendita netta corone 3000 permuterebbesi con villa circa corone 80.000. Offerte «Rendita assicurata» Piccolo. Mediatori, anonime, esclusi. 8184 O

VILLA Barcola, 10 locali, 300 tese giardino, tutta ammobiliata, prezzo corone 45.000, saldo prezzo cor. 26.000. - Hotel centrale Sesana, completamente restaurato, tutto ammobiliato, facilitazione pagamenti. Cercansi fondi, ville, campagne città, oppure provincia da permutarsi con stabili di buona rendita città. Enrico Delle Grazie, autorizzato mediatore, Piazza vecchia 4 (Rosario). 11619 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, pezzi singoli, prezzi incredibilmente bassi, fissi, causa prossimo trasloco in Acquedotto 53. Zanchi, Sorgente 5. 8183 P

APPARATI fotografici primarie marche, binoccoli prismatici, Pathefoni, orologi oro e argento, rivoltelle vendonsi verso pagamenti rateali. Nessun acconto, piccole rate mensili. - Scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 2214 P

ARMADIO da cucina vendesi. Via Boschetto 31, falegname. 2149 P

BLUSE elegantissime, vestaglie, spolverini, biancheria confezionata, ombrelli, pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 2227 P

BAULI americani, valigerie d'ogni genere in pelle e finta pelle, prezzi senza concorrenza; occasione. Giovanni Angeli, via Bellini 11. 1773 P

CUCINE splendide, signorili, con marmi, lavoro garantito vende falegname metà prezzo. - Visitare dalle 2-7, via Leo 2. 8202 P

CUCINA completa, laccata e con marmi vendesi. Falegname, Belvedere 10. 8104 P

COPRIPOLVERE alpagas, panama di lana, vestiti fanciulle, blouse, gonne, novità, ricca scelta. Jess, Barriera 15. 8206 P

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi, tipi nuovi, nonchè singoli pezzi vendonsi. Cucit, Canova 22. 8180 P

CUCINA moderna completa, buona esecuzione, vendesi. Falegname, Tiziano Vecellio 12. 8140 P

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. …

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. … legname, Farneto 26. …

CAMERA matrimoniale, finissima, stanza pranzo, sei cassetti, credenza, floraia, altri mobili, prezzi veramente convenienti. Canova 21, porta 5. …

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsicos … cia Zanetti, via Nuova 41. …

GRAMMOFONI Zanetti sono arrivati ultimi modelli 1913 con doppio diaframma per suonare dischi «Pathè» oppure ago acciaio, quindi ogni disco. Enorme scelta dischi, continui arrivi novità, unicamente Zanetti, via Cavana. …

GRAMMOFONI, dischi. Il grande deposito … bilimento grafico triestino piazza Borsa … primo piano è riccamente fornito dei migliori apparati e dischi della rinomata marca … lo, materiale assolutamente perfetto, garanzia illimitata. Vendita rateale, cataloghi gratis. …

NAFTALINA e canfora gradazione elevata, potentissima, unicamente presso Cillia, drogheria, Poste 6, e Campanile 19. …

OGGETTI d'oro, argenteria, orologi, vendonsi per cassa e rate. Offerte «Occasione …» Piccolo.

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, primo, ricco assortimento piume, pleureuses, fantasie. Lavoratorio di piume. …

PALMA. Deposito mobili nuovi, via Carducci 20. Cucine dipinte, pronte, mobili Salceano… cidi, moderni, opachi, d'ogni sorta. Suste, … terassi. …

REFOSCO Asti, Champagne, eccellenti liquori, manti, nonchè ricca bottiglieria vini, liquori, rosoli spiritosi. Ditta Jurcev, Acquedotto … 9174 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. …

SPOLVERINI moderuissimi corone 9; vestiti uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, …

STANZE matrimoniali, splendida partita in legno duro, vendonsi a prezzi di grande convenienza. Via Sanità 8, angolo Porporella. …

SCARPE eleganti da signora vendonsi in rate mensili cor. 4. Pina Colautti, Parini 12, … 2228 P

SPOLVERINI, vestiti signori, signore, ragazzi, suste, materassi, vendonsi rate. Offerte … Piccolo. …

TAGLI originali inglesi per vestiti uomo, vendonsi, prezzi incredibili; occasione. Piazza della Borsa 14, II. …

TRAFORO. Passatempo utile, dilettevole, … lissimo legname lucidato. Deposito … ria 4. …

VITELLO 1.44, 1.60, 1.80; coscetto cor. 2; … osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8049 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

CAMERA, cucina, affittasi prontamente per villeggiatura. Via Englesechi 395, Muggia. …

CAMERA ammobiliata, con poggiuolo o pianterra, campagna fuori Trieste cercasi. Offerte «20-25 corone mensili» Piccolo. …

GRIGNANO. Villa vuota, affittasi. Informazioni: Via Torre bianca 21, I, destra, Telefono 2567. …

GRIGNANO! Pension Meridionale, villeggiatura amena, proprio bagno spiaggia. Telefono 415 R. 4. …

LIDO (Venezia). Appartamento stanze ammobiliate, splendida posizione d'affittarc. … ro, posta Venezia. …

OPICINA! Affittansi appartamenti e ville per la stagione estiva. Ufficio amministrazioni … Puppi e Boscolo, Corso 19, II, orario 3-5. …

OPICINA! Cercasi due camere ammobiliate con … 1. luglio fino al 10 agosto; preferite con pensione. Offerte sub «Villeggiatura 8138» Piccolo. …

MIRAMAR! In campagna affittasi per la stagione due stanze, cucina; nessun altro inquilino; massima quiete, bagni mare. Domande dirette si ricevono sub «Ombre e luce» al Piccolo. …

STANZA due letti affitta a Opicina famiglia a persone senza bambini. Indirizzo Piccolo. …

SEMEDELLA presso Capodistria: affittasi appartamento di 3 stanze, cucina, cabina bagno, per la stagione, cor. 500. Informazioni Corso amministrazioni De Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, telefono 945. …

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine, … na, stazione ferroviaria, dodici treni giornalieri, medico, farmacia. Indirizzo Piccolo. …

VILLEGGIATURA Sistiana! Trattoria, camere ammobiliate a prezzi convenienti presso Giovanni Suc. …

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

E. R. Oggi 10.30 precise ti verrà consegnato … Telefona quanto prima puoi. Arrivederci …

ERODIADE 1911. Sto vagando nel malinconico buio, tuo silenzio mi ha fortemente impressionato. Scongiuroti angelo caro darmi tue notizie. Trepidante attendo desiata luce. … appassionati.

TESORO mio, dove sei??? Ne' miei sogni almeno concedimi ch'io rivegga tuo bel visin. … del mar, non ti scordar.

MAGNOLIA. Grazie tua amabilissima. Al … ore 5-6 esternamente. Desideroso rivederti … frattanto affettuosissimi, b.... tuo.

QUELLA persona vista a raccogliere … doppia d'oro al Teatro Eden è pregata … tarla indirizzo Piccolo scanso gravi dispiaceri …

MARIA 1913. Ritornato viaggio prelevai … lettera. Rincrescemi mancato appuntamento. PregoVi scrivere altro possibilmente … prima giovedì qualunque ora, scrivendo … lito indirizzo posta restante centrale. 8130 …

DA tanto tempo pregustavo il piacere d'incontrarvi. Ai otto e nove maggio siete … mi avete guardato, e mi sono accorta … manovra che giocate per burla. Non … pete che sette anni prima ero al … di tutto quello che aveva il Vostro … pote? Come sapevo molti mesi prima che … miglia avreste portato il lutto. Non sbaglio … miei sogni sono rivelazioni. Giovanna. …

BOCCACCIO. Se possibile, sarò domani … ledì Giardino Barcola 5 pom.

ARDENTE. Vinta da tanta rara resistenza … Si. L.

1923. Giace una. Salutoti caramente. Perchè … scrivesti?

DICEMBRE! Per due motivi seri, dei quali … puoi facilmente comprendere, devo momentaneamente troncare le nostre amichevoli relazioni. Non ci siamo mai conosciuti: ti raccomando … le promesse. Sospeso l'abboccamento di … ledì ore 4. Dirimpetto.

A. B. Viyamente ricordo belle ore trascorse … desidero rivedervi presto. Attendo scritti … fettuosi.

SPERIAMO! Non comprendo motivo tuo … zio. Attendo ansiosamente subito tue … Saluti.

SIGNORE, signorine che ambiscono sposi … gnori titolati, scrivono a stimata mediatrice … sub «Contessa» posta centrale, scontrino … nime cestinansi.

GRAMMOFONI, dischi. Il grande deposito … dioa sub «Puntigam» via e numero di … vostra.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina … posizione, persona casalinga, idee serie … li, con signore dabbene, possibilmente … le, o pensionato, 45 anni in più. Scrivere … «Distinzione» posta Barriera.

MATRIMONIO! Quel signore vedovo 35 … pregato rispondere sub nome «Linda» … Barriera.

ETTA. Sempre per il mondo!! Fango … chè in carta d'oro!!! Tu offendi, io … ti compiango. L'ultima parola è … maestria!

NOTTE: Vi vidi passare in tram. Sono … qui una giornata soltanto. Oggi parto … vamente per due settimane. Affettuosi saluti …

GUARDIA luminosa! Ricevuta lettera … Assente da Trieste 5 giorni. Affettuosi …

MIO bell'angelo biondo! Dopo sì lunga … finalmente ti rividi più bella e seducente … non mi stancavo d'ammirarti. Credo che … ostante la mia metamorfosi mi avrai riconosciuto. Scrivimi egual modo se posso sperare … more, giacchè al solo vederti mi sembra … pazzire. Rispondera!? Picio.

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza dote … seria, colta, dabbene, con piccola dote … persona civile ed a modo. Scrivere sub … turiera» fermo posta centrale.

GATTINO bianco bellissimo regalasi … glia benestante di cuore. Indirizzo al Piccolo …

TELEFONO. Assumerebbesi anche subito … fono città. Rivolgersi Costantino P. …

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 21 corr. dalle ore 9-12.

Diversi quintali di fagiuoli per foraggio, fonniers, lavamani con servizio, letti completi, lenzuola, coperte, cuscini, sgabelli, tavolini, diglioni con coltrine, sedie, lampade … a mano.